



# Bilancio al 31 Dicembre 2021

SO.GE.M.I. - Società per l'Impianto e l'Esercizio dei Mercati Annonari all'Ingrosso di Milano - S.p.A.  
Via C. Lombroso 54 - 20137 Milano - Tel. +39 02 550051 - Fax +39 02 55005309  
e-mail: [info@foodymilano.it](mailto:info@foodymilano.it) - [www.foodymilano.it](http://www.foodymilano.it)  
mail PEC: [protocollo.foodymilano@pec.it](mailto:protocollo.foodymilano@pec.it)

Capitale Sociale € 228.592.713 int. vers. – Iscrizione al Reg. Imprese di Milano n. 03516950155  
Partita IVA e Codice Fiscale 03516950155 – Numero Iscrizione al R.E.A. di Milano n. 485832

**SlogelMi**

# INDICE

<b>1. PREMESSA</b>	<b>4</b>
<b>2. INFORMAZIONI GENERALI E DATI DI SINTESI</b>	<b>9</b>
<b>3. RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>16</b>
Quadro Economico del Settore di Riferimento	17
Il 2021: il secondo anno della pandemia da Covid-19	18
Fatti salienti dell'Attività Gestionale	19
<i>Progetto del Nuovo Padiglione Ortofrutta</i>	19
<i>Legalità e Sicurezza</i>	22
<i>I Mercati</i>	23
Adempimenti Societari	27
<i>Piano Anticorruzione ex L. 190/2012</i>	27
<i>Decreto Legislativo n. 231/2001</i>	28
<i>Provvedimenti in attuazione dell'art. 19 del D.Lgs. 19 Agosto 2016 n. 175</i>	28
Andamento Economico e Finanziario della Gestione	29
<i>Premessa Metodologica</i>	29
<i>I principali dati del Bilancio d'Esercizio: Anno 2021</i>	30
<i>Analisi delle principali voci del Conto Economico</i>	31
Profilo Patrimoniale e Finanziario della Gestione	35
<i>Stato Patrimoniale Riclassificato</i>	35
<i>Rendiconto Finanziario dell'Esercizio 2021: Variazioni Circolante Netto</i>	37
Risk Management Framework	38
<i>Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" – Monitoraggio dei Rischi Aziendali</i>	38
Nota sul Personale	41
<b>4. ESERCIZIO 2021</b>	<b>42</b>
Eventi Successivi alla Chiusura di Esercizio	42
Previsioni per l'Esercizio 2022	43
Continuità Aziendale	43
Attestazioni	43
<b>5. BILANCIO</b>	<b>45</b>
Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto Finanziario	46
Nota Integrativa	50
Relazione del Collegio Sindacale	85

**ALLEGATO**

Attestazione Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza



## 1. PREMESSA

Cari Azionisti,

l'esercizio 2021 si è concluso con i seguenti risultati economici:

1. Ricavi pari a € 13,3 Milioni,
2. Margine Operativo Lordo pari € 2,0 Milioni,
3. Risultato Ante Imposte pari a € 0,2 Milioni,
4. Risultato Netto d'Esercizio pari a € 0,1 Milioni.

Prima di procedere nella illustrazione dell'andamento gestionale è opportuno un approfondimento sull'impatto della situazione di Emergenza Sanitaria che ha caratterizzato anche l'anno 2021.

La società, con un notevole sforzo organizzativo e impegno, ha proceduto nel corso di tutto l'anno, a:

- garantire l'apertura quotidiana del comprensorio con 305 giorni di esercizio del mercato all'ingrosso e 49 giorni di apertura del mercato pubblico;
- garantire, nel rispetto delle norme di sicurezza sanitaria, la piena operatività quotidiana con circa 1,7 milioni di presenze fisiche e oltre 1 milione di accessi veicolari;
- monitorare la diffusione epidemica di Covid 19.

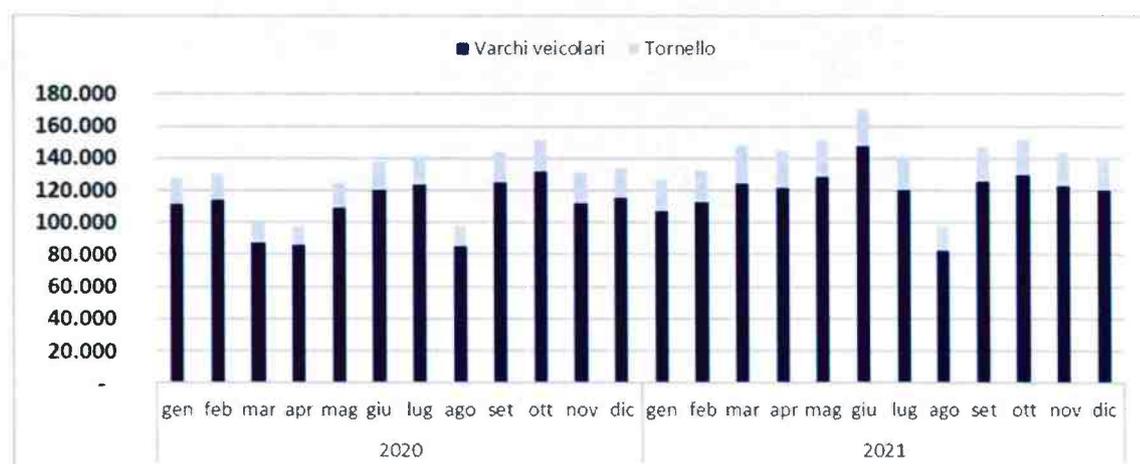
Durante l'Emergenza Sanitaria, il Mercato ha supportato l'iniziativa promossa dal Comune "Dispositivo Aiuto Alimentare" per il supporto delle famiglie milanesi organizzando un punto di raccolta e distribuzione gratuita quotidiana di forniture di prodotto fresco per famiglie bisognose.

Per questo contributo, nel mese di febbraio 2021 il Comune ha conferito a Sogemi, e agli operatori che hanno sostenuto il progetto, il prestigioso attestato di Benemerenza Civica Ambrogino D'oro.

### L'andamento della Società e del Mercato Agroalimentare

L'Emergenza Sanitaria e le restrizioni adottate a livello comunale, regionale e nazionale hanno avuto un diverso impatto nella gestione dei mercati.

A livello aggregato l'andamento degli accessi al mercato ha mostrato un trend di grande vivacità come riportato nella tabella seguente.



Il Mercato Ortofrutticolo ha mostrato un aumento annuo degli accessi da parte degli acquirenti (+5%) rispetto al 2020, anno in cui il maggior calo si è registrato nei mesi di marzo e aprile, dovuto principalmente all'incidenza del lockdown causato dalla pandemia.

Da rilevare, per le attività legate al settore Ho.Re.Ca (Hotellerie-Restaurant-Café/Catering), un sensibile calo negli accessi durante i primi mesi dell'anno a causa delle limitazioni dovute alle normative di contenimento dei contagi. Nel mese di giugno 2021, grazie alla riduzione delle restrizioni, tra cui la rinnovata possibilità di consumare nei bar al chiuso, l'apertura degli stadi, la ripresa delle manifestazioni e l'abolizione del coprifuoco, si evidenzia un picco degli ingressi al Comprensorio con i valori migliori di tutto l'anno.

Il Mercato Ittico ha registrato un aumento sia di fatturato che di quantità commercializzata, con un incremento del prezzo medio pari al 6% rispetto al 2020.

Il Mercato delle Carni, legato al canale professionale della ristorazione, ha registrato una percentuale del 10% di sfritto degli Spazi a Tariffa Amministrata.

Il Mercato dei Fiori, ha infine patito le chiusure imposte nella distribuzione commerciale e le limitazioni nei giorni di apertura con una forte contrazione dell'attività commerciale.

### **L'organizzazione della Società**

Dal punto di vista organizzativo, è proseguito il piano di rafforzamento organizzativo con 6 nuovi ingressi in organico. Dobbiamo anche registrare le dimissioni presentate dal Direttore Generale, valide a far data dal 1° gennaio 2022.

Il piano assunzionale del 2022 prevede l'uscita dall'organico di quattro persone che accederanno al trattamento previdenziale e che dovranno trovare sostituzione. Inoltre è stato previsto l'ingresso di tre nuove figure professionali.

### **Legalità e prevenzione**

Importanti azioni sono state adottate sul fronte della legalità, della prevenzione e dei controlli.

La Società ha proseguito infatti nell'attuazione di quanto stabilito con Prefettura nel "*Protocollo di Intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata*" per una intensificazione dei controlli di legalità.

In data 8 gennaio 2021 la Commissione Mercato Ortofrutticolo ha approvato all'unanimità il nuovo *Regolamento del Mercato Ortofrutticolo*. Si rammenta che il precedente Regolamento era stato approvato nel 1981 senza successive modifiche o integrazioni.

Anche nel corso del 2021, è stata costante la presenza del Presidio della Polizia Locale all'interno del Comprensorio Agroalimentare con regolare svolgimento di attività di presidio delle aree per prevenzione dei reati, ricezione denunce e controlli degli utenti (tessere, scavalcamenti,

occupazione di spazi, viabilità, etc.).

E' stato prorogato sino al Luglio 2023 il “*Regolamento per il servizio di Facchinaggio*”, che comprende l'albo operatori costituito al fine di un attento monitoraggio della regolarità contrattuale, contributiva e fiscale.

La Società ha dunque posto particolare attenzione alla prevenzione e al controllo della legalità in pieno coordinamento con Prefettura, Direzione Distrettuale Antimafia, Assessorato alla Sicurezza, Polizia Locale e nucleo di Polizia Giudiziaria.

### **Piano di sviluppo del Comprensorio**

Il Mercato Agroalimentare Milano prosegue nel suo piano di rinnovamento.

A fine dicembre 2020, la società aveva stipulato, a esito di una procedura di gara, con la società Prologis, leader nel settore logistico, un contratto di cessione del diritto di superficie su un'area complessiva di 25.780 mq per la realizzazione di una piattaforma logistica agroalimentare, per la cui costruzione è stato rilasciato il permesso da parte del Comune di Milano in data 3 agosto 2021. La costruzione è iniziata nel mese di ottobre 2021 e si prevede il completamento per il mese di maggio 2022.

Sono ripresi i lavori di costruzione della nuova Piattaforma Logistica (PLO) che erano stati temporaneamente sospesi per affrontare l'iter di bonifica ambientale.

Nel mese di ottobre è stato stipulato il contratto di appalto per “*la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione del Nuovo Padiglione Ortofrutta*” in favore del RTI rappresentato dalla società mandataria Itinera S.p.A, a cui è seguito, agli inizi di novembre, il verbale di consegna dei lavori.

Nel mese di dicembre 2021 la Società ha avviato la procedura di gara per l'affidamento della concessione mediante Project Financing, per la realizzazione e la gestione di un impianto di produzione-raffreddamento dell'acqua di condensazione e produzione di energia da fonti rinnovabili a beneficio del Nuovo Mercato Agroalimentare della città di Milano. La scadenza di ricezione delle offerte è prevista per il 28 febbraio 2022, mentre la stipula del contratto con il futuro Appaltatore è prevista per il mese di giugno 2022. La costruzione dell'impianto prevede fasi di completamento e attivazione di pari passo con il completamento dei fabbricati.

Sempre a dicembre 2021 la Società ha avviato la procedura di gara per l'individuazione dell'affidatario dei lavori di realizzazione del Nuovo Padiglione Ortofrutta 2, con scadenza di ricezione delle offerte prevista per il 15 marzo 2022. Si prevede di completare l'iter di gara e stipulare il contratto d'appalto entro la fine di settembre 2022, con completamento del padiglione a marzo 2024, rispettando un intervallo temporale di 12 mesi tra i due Padiglioni mercatali.

### **Strategie e obiettivi futuri**

La Società prosegue nel dare continuità al piano Foody 2025 che prevede



- **Mercati Comunali**

- D'intesa con l'Assessorato al Commercio è stato avviato un progetto pilota *Mercato Comunale Rombon* per la concessione in gestione a SogeMi della struttura mercatale e, in data 16 settembre 2021, è stato stipulato con il Comune di Milano il corrispondente atto di convenzione per la concessione dell'intera unità immobiliare.

Molti altri progetti sono in corso di elaborazione con l'obiettivo di portare Entro il 2025 Foody Mercato Agroalimentare Milano a rappresentare il punto di riferimento per la filiera agroalimentare italiana, affermarsi come capitale del Food italiano e diventare luogo di qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale.

Il Mercato Agroalimentare rappresenta una ricchezza economica e sociale per la città di Milano. Si stima che il Mercato generi nell'area Metropolitana circa 10.000 posti di lavoro (impatto socio economico del Mercato nel sistema distributivo alternativo alla GDO, grande distribuzione organizzata) e un giro di affari misurabile in circa 2,5 md di euro anno (aggregato di valore della produzione agricola, del commercio e della distribuzione che transita in un anno in mercato).

Il Mercato del resto è una attività quotidiana *labour intensive* che fornisce un contributo importantissimo alla occupazione lavorativa, alla distribuzione della ricchezza pro capite e al sostentamento a favore di una ampia fascia di popolazione della Città.

Foody-Mercato Agroalimentare di Milano merita di essere nel novero dei più importanti mercati internazionali.

Non vi sono elementi ostativi perché questo non possa avvenire in tempi ragionevoli.

Il Presidente del Consiglio di  
Amministrazione  
Cesare Ferrero



## **2. INFORMAZIONI GENERALI E DATI DI SINTESI**

### **Azionisti della Società**

Comune di Milano 100,00%

### **Organi Sociali**

#### **Consiglio di Amministrazione**

*(in carica dal 21 Maggio 2019 e sino all'approvazione del Bilancio di Esercizio 2021):*

Dott. Cesare Ferrero (Presidente)

Dott. Alessandro Maria Cremona (Consigliere)

Dott.sa Elena Maria Letizia Ciocio (Consigliere)

#### **Collegio Sindacale**

*(in carica dal 25 Settembre 2020 e sino all'approvazione del Bilancio di Esercizio 2022):*

Dott. Annibale Porrone (Presidente)

Dott.ssa Sabrina Murri (Sindaco)

Dott. Enrico Calabretta (Sindaco)

#### **Organismo di Vigilanza**

*(in carica dal 25 Maggio 2019 e sino all'approvazione del Bilancio di Esercizio 2021):*

Avv. Ugo Lecis (Presidente)

Dr. Giuseppe Truglia (Membro Permanente)

#### **Società di Revisione:**

BDO Italia SpA

## Indicatori Andamento Mercati



Tornano ai livelli pre-Covid i consumi di frutta e verdura delle famiglie italiane. Ma, rispetto al 2020, il calo è generalizzato. L'Osservatorio di mercato di Cso Italy, su elaborazione dei dati Gfk conta 2,9 milioni di tonnellate di ortofrutta fresca acquistata tra gennaio e giugno che rappresentano una contrazione del 5% anno su anno.

Nell'analisi per categoria, il primo semestre del 2021 si chiude con un parziale di 1,48 milioni di tonnellate di frutta acquistata, ovvero il -6% rispetto al 2020. Il prezzo medio di acquisto è stato pari a 2,27 euro/chilo, in discesa del 3% sullo scorso anno. Le dieci specie frutticole più richieste sono state arance, mele, banane, clementine, fragole, pere, limoni, kiwi, ananas e mandarini.

Per gli ortaggi il periodo registra volumi leggermente al di sotto del milione e mezzo di tonnellate, con una flessione del 5% rispetto al 2020. La speciale classifica delle orticole più vendute vede spiccare le patate, sebbene in ribasso dopo il record del 2020, con poco meno di 190 mila tonnellate; seguono pomodori, carote e finocchi (tutti con volumi inferiori all'annata precedente), zucchine, insalate, cipolle, carciofi, cavolfiori e broccoli.

Da inizio anno il prezzo medio di acquisto si è attestato a 2,02€/kg, con una lieve contrazione dell'1% anno su anno.

Per la IV gamma sono state pari a 42 mila tonnellate le quantità transate, ovvero inferiori rispetto al 2020 ma pressoché invariate rispetto alla media del quadriennio precedente. Il dato positivo arriva dal segmento bio, che sale a 171 mila tonnellate con una crescita dell'1% rispetto al 2020.

La distribuzione geografica degli acquisti vede al primo posto le regioni del Nord Ovest con il 30% delle quote (-6%), seguite dal Centro + Sardegna dove viene assorbito il 25% del totale dell'ortofrutta venduta in Italia (+5%).

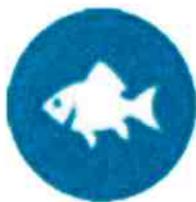
L'area del Sud, compresa la Sicilia, rappresenta il 23% delle quote nazionali (-8%), mentre il Nord Est il 22% (+7%).

Per quanto concerne i prezzi, questi ultimi aumentano soprattutto nel secondo semestre, su tutto il territorio nazionale. (CSO Italy).

Crescono dell'8% le vendite di frutta e verdura fresca made in Italy nel mondo. Vendite che raggiungono circa 5,7 miliardi di euro nel 2021 segnando il record in valore di sempre e confermando la vitalità e il ruolo strategico del settore nonostante i problemi causati dal clima e dall'emergenza Covid.

Curiosità: L'Assemblea Generale dell'Onu ha dichiarato l'anno 2021 (AIFV) Anno Internazionale della Frutta e della Verdura.

Rispetto all'attività degli operatori all'interno del Mercato Ortofrutticolo di Milano, è stato rilevato un progressivo aumento degli ingressi degli ambulanti che durante il 2020 erano stati chiusi per oltre 2 mesi durante il lock down totale. Quantitativi totali in leggero aumento rispetto all'anno scorso (+3%), i prezzi sono in linea con l'anno scorso con alcuni aumenti prevalenti nel comparto frutta derivante principalmente dai rincari registrati dalle pere italiane (scarsa produzione).



Nel primo quadrimestre 2021 le vendite di prodotti ittici freschi sono cresciute vertiginosamente arrivando a toccare il +33,3% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. Le vendite di questo segmento sono rappresentate per due terzi da "pesci" (68% in valore e 64% in volume), venduti interi, sfilettati o in trance, il restante terzo da molluschi (21% in valore e 27% in volume) e da crostacei (11% in valore e 9%

in volume). A trainare le vendite nel 2021 sono soprattutto molluschi e crostacei, con incrementi superiori al 40% dopo un 2020 già chiuso in positivo (rispettivamente +18,3% e +4,5% in termini di spesa). La spesa del segmento pesci, dopo la lieve flessione nel 2020 (-0,7%) dovuta in parte ad una domanda meno vivace, in parte ad un'offerta ridotta (nel corso del lockdown la maggior parte delle imbarcazioni sia

dell'Adriatico che del Tirreno sono state ferme riducendo così notevolmente il numero delle giornate di pesca), è in ripresa nel 2021, favorita sia dal nuovo atteggiamento salutistico del consumatore, che ricorre ora più volte al pesce come fonte proteica, sia dalla voglia di "compensare le privazioni subite".

Nei primi mesi del 2021, l'atteggiamento dei consumatori nei confronti dell'acquisto di generi alimentari evidenzia infatti una maggiore positività nelle aspettative per il futuro. Volano gli acquisti di prodotti gourmet, tra cui spiccano salmone, crostacei e pescato in genere, spesso accompagnati da aperitivi, e vini, anch'essi con vendite in evidente crescita. Prodotti freschi e affumicati godono di una crescente preferenza da parte dei consumatori con incrementi dei volumi acquistati rispettivamente del 30% e del 20%, dopo un 2020 chiuso rispettivamente a +2% e +10%.

Effetto rimbalzo per prodotti surgelati e conserve ittiche: i volumi acquistati nel 2021 si attestano su livelli inferiori a quelli di inizio lockdown dello scorso anno, quando avevano segnato una vera e propria impennata delle vendite. Per i prodotti surgelati dopo il +14,5% del 2020, il primo quadrimestre del 2021 segna un +2,7% dei volumi. Le conserve ittiche, rappresentate prevalentemente da tonno in scatola, dopo il +4,2% del 2020 segnano una flessione dei volumi del 7,6% e tornano quindi ad allinearsi ai livelli del 2019, sostituite forse dal maggior ricorso al prodotto fresco.

Infine, in relazione alle macro aree geografiche, il quadro che emerge evidenzia un maggior consumo assoluto di prodotti ittici nel Centro-Sud, dove ogni famiglia acquista annualmente quasi 23 Kg di pesce rispetto ai 19,5 Kg acquistati dalle famiglie del Nord.

Il Mercato Ittico di Milano ha registrato forti aumenti rispetto all'anno scorso, a causa del fatto che durante la prima parte del 2020 ristorazione e ambulante erano stati colpiti duramente dai provvedimenti di chiusura. Con la ripresa in esercizio delle attività commerciali si è rilevata una impennata dei quantitativi venduti e dei prezzi mediamente in aumento del +5/7% rispetto al 2020 e del 15% sul 2019.



L'offerta nazionale di carne bovina, dopo la contrazione del 2019 (-3,6%), e la stabilizzazione nel 2020, nei primi nove mesi del 2021 torna a crescere del 3,2%, riavvicinandosi ai livelli del 2018 (Ismea).

A fronte di un'offerta nazionale sostanzialmente stabile, per gli allevatori la partita si continua a giocare sul campo della redditività: soffrono i prezzi in allevamento con progressivi cali, mentre le quotazioni delle materie prime utilizzate per l'alimentazione degli animali crescono gradualmente, erodendo i già ridotti margini.

Non manca la preoccupazione per la pressione delle produzioni estere, che malgrado il diffuso incremento dei prezzi continuano comunque ad essere inferiori a quelli italiani e quindi a esercitare leva concorrenziale sui prezzi delle carni italiane. I flussi in entrata da oltreconfine si sono comunque notevolmente ridotti nel 2020, permettendo al mercato interno di mantenere un discreto equilibrio e un totale assorbimento dell'offerta nazionale. Misure di sostegno all'ammasso hanno altresì permesso il congelamento dei tagli invenduti. I consumi domestici hanno in buona parte compensato quelli mancati del "fuori casa", così anche alla distribuzione si è assistito a una maggior presenza di prodotto italiano, venduto a prezzi in sostanziale tenuta (Ismea).

Curiosità: Negli ultimi mesi del 2021, molti casi di PSA (Peste Suina Africana) si sono verificati in alcune regioni del Nord Italia, a tal proposito non si escludono effetti negativi su tutto il comparto.

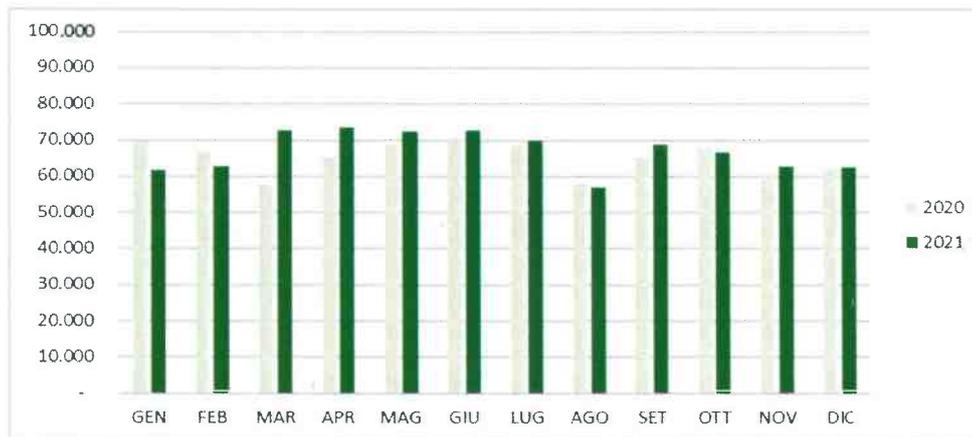


In Italia le attività florovivaistiche rappresentano un segmento rilevante dell'Agroalimentare: sono impegnati 100 mila addetti in 27 mila aziende per un fatturato annuo di 2,5 miliardi. Nel

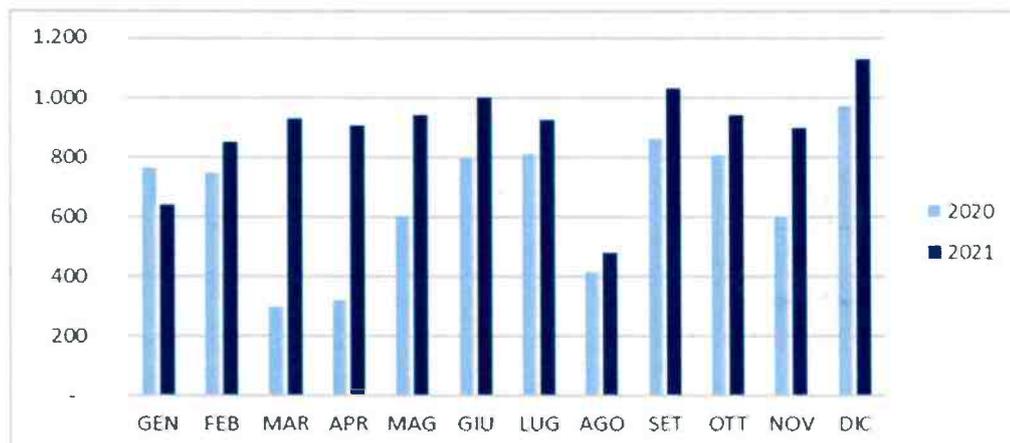
primo semestre 2021 i volumi di questa categoria merceologica hanno visto un lieve miglioramento rispetto al significativo decremento registrato nel 2020, tuttavia gli ingressi al comprensorio sono diminuiti rispetto al 2019.

### Volumi Merci scambiate Mercati Ortofrutticolo ed Ittico

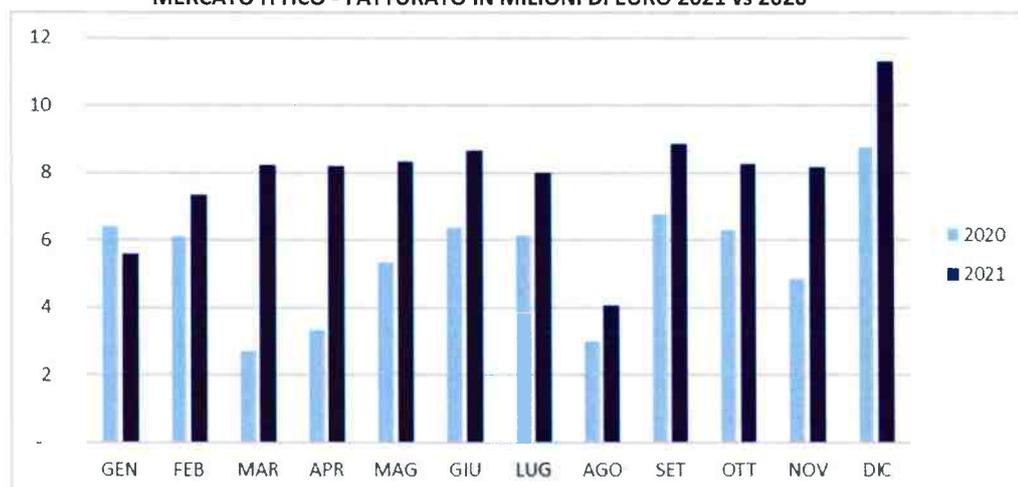
MERCATO ORTOFRUTTICOLO • VOLUMI 2021 vs 2020 (t)



MERCATO ITTICO • VOLUMI 2021 vs 2020 (t)

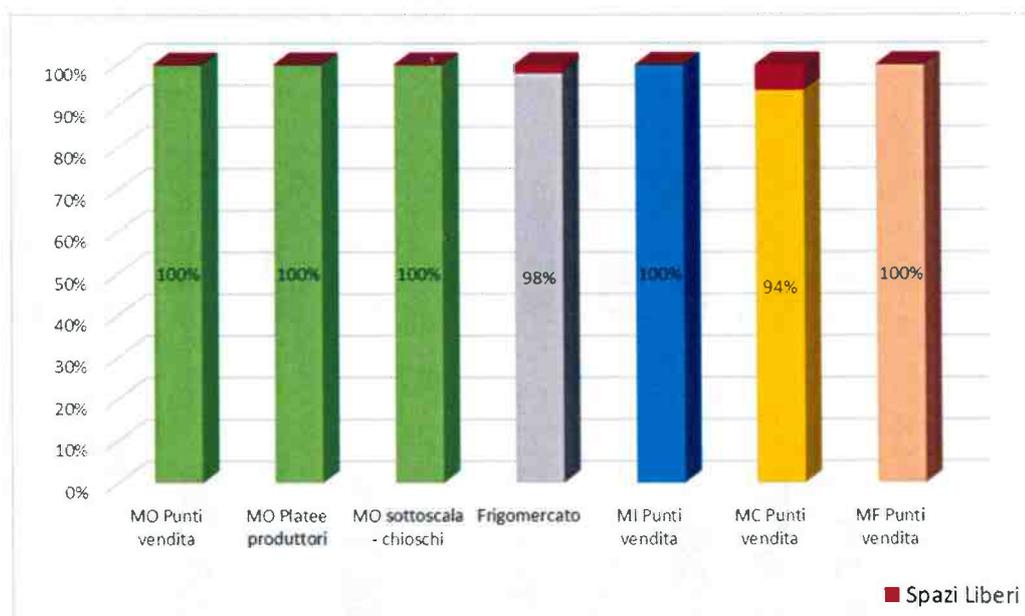


MERCATO ITTICO • FATTURATO IN MILIONI DI EURO 2021 vs 2020



## Tasso occupazione spazi al 31 Dicembre 2021

Alla data del 31 dicembre 2021 la Società ha registrato un'occupazione degli spazi a Tariffa Amministrata in aumento rispetto al 2020. All'interno del Mercato Ortofrutticolo, nel Mercato Ittico e nel Mercato Fiori è stata raggiunta la piena occupazione degli spazi, nel Frigomercato gli spazi locati hanno raggiunto il 98% sul totale (nel 2019: 91%). Il solo Mercato Carni di Milano presenta un punto vendita libero, da mettere a reddito.



## Principali Dati e Indicatori Economico Finanziari al 31 Dicembre 2021

### Andamento Economico e Situazione Patrimoniale

Il Risultato Netto dell'Esercizio 2021 chiude con un valore positivo pari a circa 116 migliaia di Euro. I Ricavi, pari ad Euro 13,3 milioni risultano superiori di 589 migliaia di Euro rispetto a quanto registrato nel 2020. I Costi di Esercizio della Gestione Caratteristica, pari a circa Euro 11,2 milioni, risultano in incremento di 219 mila rispetto al 2020.

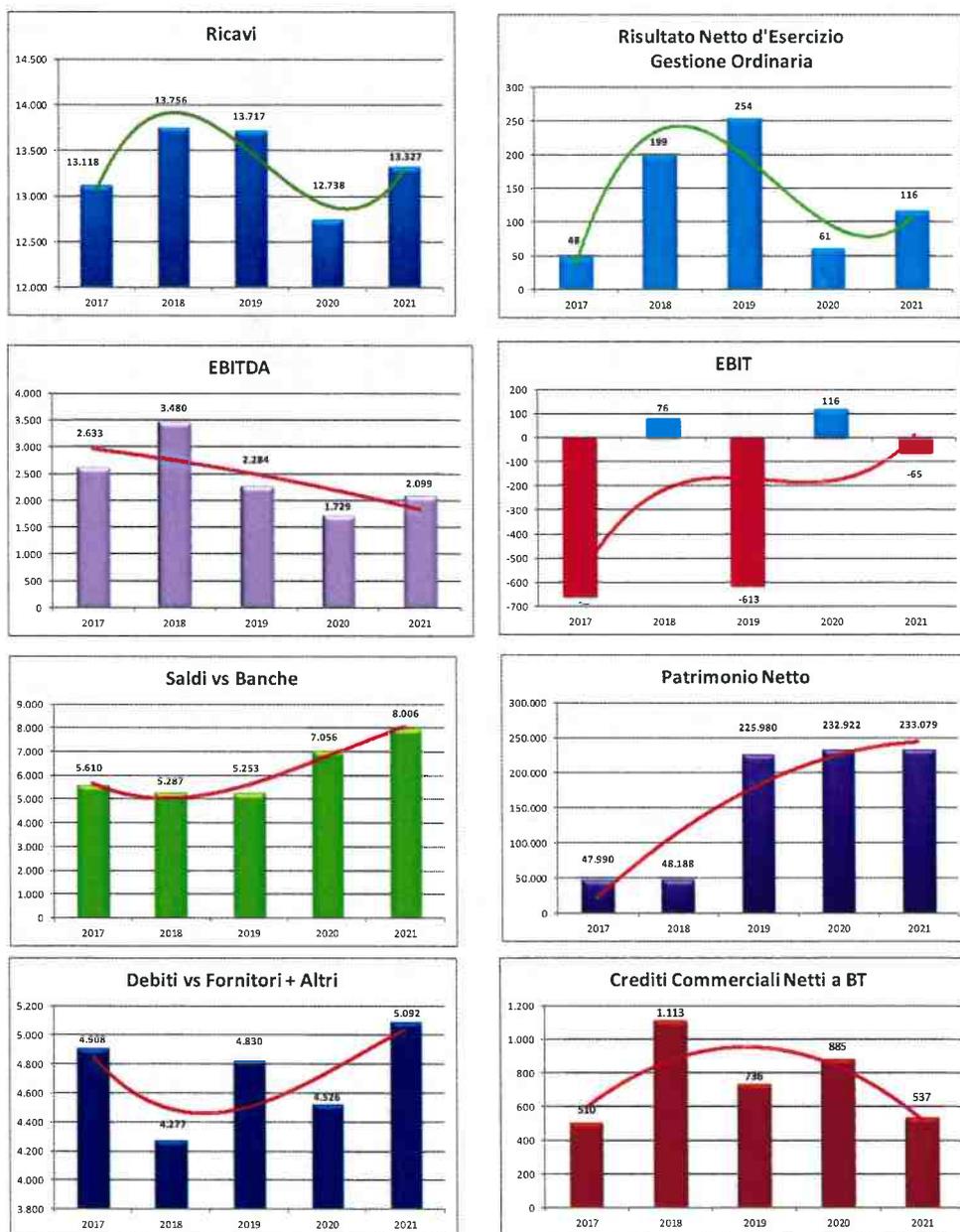
Al 31 dicembre 2021 il Patrimonio Netto della Società risultava essere di circa 233.079 migliaia di Euro con un incremento di circa 157 migliaia di Euro rispetto ai 232.922 migliaia di Euro del 31 Dicembre del 2020.

Tale incremento, è riconducibile alla somma algebrica delle seguenti poste patrimoniali:

- 1.292 migliaia di Euro circa, quale decremento del Capitale Circolante Netto, in particolare:
  - o incremento dei Debiti verso Fornitori entro l'Esercizio successivo ed incremento dei Ratei e dei Risconti Passivi;
  - o riduzione dei Crediti verso Clienti entro l'Esercizio successivo;

- 4.298 migliaia di Euro circa, quale incremento del Capitale Netto Investito (in particolare: effetto patrimoniale derivante dall'incremento delle Immobilizzazioni);
- 2.850 migliaia di Euro, quale riduzione delle Disponibilità Finanziarie Nette, in virtù dell'ottenimento, da parte della Società, della prima erogazione del debito bancario in essere con Banco BPM a valere sulla Linea Base PLO.

SO.GE.M.I. SPA - INDICATORI PRINCIPALI - SERIE STORICA -





# MERCATO AGROALIMENTARE MILANO

Ortofrutticolo • Ittico  
Floricolo • Avicunicolo



# Relazione sulla Gestione



**FOODY**

---

**MERCATO AGROALIMENTARE MILANO**



**Business**

## Quadro Economico del Settore di Riferimento

L'export agroalimentare italiano fa segnare nel 2021 un valore di 52 miliardi di euro, mai così tanti per il settore, che fa registrare anche un incremento del 9% rispetto al 2020. È quanto si evince dal report di Coldiretti relativo alle esportazioni nel periodo gennaio – dicembre del 2021.

In generale i prezzi delle materie prime internazionali hanno seguito per tutto il 2021 una tendenza rialzista con conseguenze in tutti i comparti

produttivi. Il prezzo del petrolio (Brent) tornato a livelli pre-Covid, ha registrato un picco a quota 86\$/barile. L'aumento dei prezzi si è registrato in tutto il comparto agroalimentare, i listini delle commodity agricole hanno subito aumenti anche maggiori del 100% nell'ultimo trimestre del 2021.

La spesa per il comparto della frutta nel complesso segna una flessione pari al -0,5% da ascrivere alla contrazione sia dei prodotti a base di frutta trasformata (-6,9%) che ad alcuni del reparto del fresco. In particolare, emerge nel reparto del fresco, rispetto al 2020, la contrazione della spesa per gli agrumi: -12%, determinato da un -3% dei volumi e -10% dei prezzi.

Nel carrello della spesa la presenza della frutta resta abitudine consolidata e il consumatore sembra saper bene rimodulare gli acquisti in base alle disponibilità che l'andamento stagionale offre. Prezzi in aumento per uva, pesche, nettarine, angurie, kiwi, mele e pere, ma i volumi sono in contrazione per mele e kiwi. Confermano la loro dinamica positiva i frutti ritenuti più salutari: avocado (+39%), mirtilli (+34%) e mandorle (+15%) e, in generale, resta vivo l'interesse per la frutta secca in guscio, che rappresenta il 12% del comparto in valore. Tuttavia, dopo l'incremento dell'8,7% nel 2020, la spesa nei primi nove mesi del 2021 si contrae dell'1,6%, non tanto per la riduzione dei volumi acquistati, che restano anzi stabili con buona crescita per le mandorle, quanto per un ridimensionamento dei prezzi medi di vendita (sia noci che mandorle registrano flessioni di prezzo nell'ordine del 13%). In flessione l'interesse per la frutta trasformata: -4,6% le conserve e i succhi di frutta perdono un ulteriore 0,7%, rispetto all'annata precedente già in negativo (-2,8%).

Da evidenziare soprattutto la ripresa dei consumi della IV gamma che, dopo un 2020 in negativo (-5,4%), torna di nuovo a crescere (+6,4%).

Per quanto riguarda il comparto dei prodotti proteici di origine animale, dopo la ripartenza nel 2020, nel 2021 mantiene le posizioni guadagnate. Le carni e salumi, rispettivamente con +0,2% e +0,8% fanno registrare un ulteriore lieve incremento della spesa, mentre torna sui livelli pre-Covid quella per le uova, che perde 11 dei 14 punti percentuali guadagnati nel 2020. Per queste ultime si tratta di un ripiegamento parzialmente atteso, considerati gli anomali valori delle vendite dell'anno precedente e il loro graduale ritorno su livelli pre-pandemia. Per le carni si può parlare di una buona tenuta, grazie al protrarsi della conversione dei consumi "fuori casa" in consumi "in casa", ma mentre per le carni avicole la spesa si conferma in aumento (+3,1%), per le carni bovine, che in valore rappresentano il segmento di maggiore peso, si delinea un lieve ridimensionamento della spesa (-0,5%) e dei volumi acquistati (-1,5%), che comunque restano superiori rispetto al periodo pre-pandemico (+7,2%).

Il comparto ittico è, insieme a quello delle bevande, il più dinamico nei primi nove mesi del 2021; chiude infatti con un incremento di spesa del +9%, dopo un anno

caratterizzato da evidenti difficoltà che ne hanno determinato una continua oscillazione delle performance. L'andamento del comparto è infatti fortemente influenzato da quello del segmento del fresco, che ne rappresenta il 49%, e sul quale le restrizioni legate alla pandemia avevano avuto fortissimo impatto. A sostenere l'incremento della spesa nei primi nove mesi del 2021 è proprio il segmento del pesce fresco, con un +19,6%, che porta la spesa a posizionarsi su livelli superiori del 20% a quelli del periodo pre-pandemia (gennaio-settembre 2019); crescono i volumi (+16%) ma anche i prezzi medi (+4%).

Stabile invece sui livelli del 2020 la spesa sostenuta per i prodotti ittici surgelati, per i quali però va sottolineata l'evidente espansione nel 2020 rispetto all'anno precedente (+17,7%). In notevole incremento le vendite dei prodotti affumicati (principalmente rappresentati da salmone) per i quali la spesa continua crescere: +10,6% dopo il +11% del 2020. Perdono invece slancio le conserve ittiche (prevalentemente rappresentate dal tonno in scatola) che dopo la crescita del 2020 (+5,9%) tornano ad essere sostituite dal prodotto fresco (-3,6%).

## **Il 2021: il secondo anno della pandemia da Covid-19**

L'anno 2021, per il secondo anno consecutivo, è stato nuovamente caratterizzato dalla presenza della pandemia di COVID-19, che ha continuato ad influenzare l'economia globale ed i mercati internazionali. Gli effetti della pandemia si sono manifestati in misura differente nei vari mercati internazionali, e hanno risentito di diversi fattori, tra i quali, le scelte in tema di misure di contenimento adottate dai vari Governi, il diverso timing del propagarsi di alcune varianti del virus e l'evolversi delle campagne di vaccinazione, tuttora in atto.

La pandemia è ancora qui, e lo dicono ancora una volta i numeri: mentre Regno Unito e Francia sfondano il tetto dei 200mila contagi e l'Ue è in allarme per l'ascesa di Omicron, anche l'Italia vive la sua impennata superando i 125mila casi, dato ancora caratterizzante la fine del 2021 e l'inizio del 2022. Il 2021 è stato l'anno nel quale si sono registrate svolte nelle terapie, e chiusure/aperture guidate dal dover affrontare le diverse ondate pandemiche.

Il 2021 è stato, senza ombra di dubbio, l'anno dei vaccini. Complessivamente, nell'arco dell'anno, le coperture sul fronte della popolazione generale crescono, ma con ritmi più lenti quando si scende con l'età. Il dato preoccupa perché intanto a novembre 2021 l'Europa torna epicentro della pandemia. I contagi cominciano a risalire: è la quarta ondata.

Mentre la curva comincia a salire anche in Italia, il governo alza il tiro e prova a correre ai ripari con misure che vanno dall'obbligo esteso a nuove categorie (dagli insegnanti alle forze dell'ordine) al super Green pass (solo vaccinati e guariti) per mettere in sicurezza il Natale. Le Feste però portano con sé l'esplosione dei contagi, della domanda di tamponi - che genera il tilt del sistema - e delle persone asintomatiche in quarantena. Per evitare la paralisi, nuovo giro di misure che aumentano la portata del super Green Pass, tagliano le quarantene ai plurivaccinati e riducono la necessità di test.

Il 2021 è anche l'anno delle terapie. A marzo debuttano in Italia gli anticorpi monoclonali contro Covid-19, da usare molto precocemente nei soggetti a rischio di forme gravi. E se tramonta l'idea del plasma dei guariti, sull'onda dei dati non entusiasmanti di più studi, vengono invece confermati diversi farmaci esplorati nella fase dell'emergenza più dura, e utilizzati in maniera ormai strutturata nei pazienti ricoverati.

Ma la promessa con cui si chiude l'anno - a parte il via libera al vaccino per i bambini di 5-11 anni, arrivato dall'Ema il 25 novembre e dall'Aifa l'1 dicembre - è quella delle pillole antivirali, utilizzabili nei primi giorni dopo la diagnosi. I dati mostrano un

potenziale nel ridurre il rischio di ricovero e morte. Due i farmaci in corsa: quello di Merck, per il quale i dati finali hanno corretto al ribasso l'efficacia inizialmente emersa, e quello di Pfizer.

Foody, il Mercato Agroalimentare di Milano, rappresenta per la Città, la Provincia milanese e la Regione Lombardia un servizio di pubblica utilità essenziale per garantire l'approvvigionamento, la distribuzione, la sicurezza alimentare, la qualità e il controllo dei prezzi dei prodotti alimentari freschi. Alla luce di ciò il Comprensorio Agroalimentare è sempre rimasto aperto e operativo in tutti i giorni dell'emergenza epidemiologica e sanitaria.

## **Fatti salienti dell'Attività Gestionale**

### ***Progetto del Nuovo Padiglione Ortofrutta***



Nel corso del 2021, il Mercato Agroalimentare Milano ha proseguito nel suo piano di rinnovamento secondo quanto previsto dalla delibera di Consiglio Comunale n.12 del 2018.

Nell'appalto PLO, nel corso dell'anno 2021, si è dovuto affrontare il tema ambientale che si è rivelato molto critico e che ha portato alla sospensione del cantiere in data 02 agosto 2021. Il cambio di indirizzo legislativo ha fatto in modo che l'iter relativo alla bonifica dei terreni potesse concludersi positivamente soltanto in data 20 dicembre 2021, con l'emissione della nota conclusiva della procedura, da parte del Comune di Milano.

A seguito della conclusione dell'iter di bonifica si è proceduto alla ripresa dei lavori nel mese di gennaio 2022, prevedendo la sua conclusione per il mese di ottobre 2022.



In data 11 febbraio 2021 è stato stipulato il contratto d'appalto relativo a *“lavori di demolizione delle Tettoie n. 34 e della Tettoia H”*.

In data 25 novembre 2021, Sogemi è rientrata in possesso della quasi totalità delle aree di cantiere a fronte dello stato avanzato dell'appalto. Nel mese di gennaio 2022 è stata formalizzata la conclusione dei lavori e la conseguente riconsegna delle aree rimanenti alla Società.

Il 26 ottobre 2021 è stato stipulato il contratto d'appalto relativo a *“progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione del Nuovo Padiglione Ortofrutta NPO1”*, in favore del Raggruppamento Temporaneo d'Imprese, rappresentato dalla società mandataria Itinera S.p.A.

Il 02 novembre 2021 è stato firmato tra le parti il verbale di consegna lavori, per mezzo del quale è stato dato inizio alla progettazione esecutiva che si completerà in data 11/03/2022. A seguito della conclusione della parte progettuale inizieranno i lavori di costruzione del padiglione che verrà completato nel mese di marzo 2023.



In data 20 dicembre 2021 la Società ha avviato la procedura di gara per l'individuazione dell'affidatario dei lavori di realizzazione del Nuovo Padiglione Ortofrutta 2, da realizzarsi all'interno del Comprensorio Agroalimentare di Milano. La scadenza di ricezione delle offerte è prevista per il 15 marzo 2022, mentre la stipula del contratto con il futuro Appaltatore che realizzerà l'opera è prevista per il mese di settembre 2022.



In data 13 dicembre 2021 la Società ha avviato la procedura di gara per l'affidamento della concessione mediante Project Financing ad iniziativa privata ai sensi dell'art.183, comma 15, D.Lgs. n. 50/2016 per la progettazione, la realizzazione e la gestione di un impianto di produzione-raffreddamento dell'acqua di condensazione e produzione di energia da fonti rinnovabili a beneficio del Nuovo Mercato Agroalimentare della città di Milano. La scadenza di ricezione delle offerte è prevista per il 28 febbraio 2022, mentre la stipula del contratto con il futuro Appaltatore è prevista per il mese di giugno 2022.

Nel corso del 2021, la Società, in accordo con il Comune di Milano, ha proseguito nella contrattualizzazione degli investimenti propedeutici alla realizzazione del Nuovo Mercato Ortofrutticolo. Alla data del 31/12/2021 la Società ha contabilizzato Immobilizzazioni in Corso per un importo pari a 10,1 milioni di Euro circa, investimenti questi ultimi finanziati tramite l'aumento di capitale deliberato, versato e sottoscritto da parte del Comune di Milano per un importo complessivo pari ad Euro 5 milioni, effettuato in due tranches nel 2020 e nel 2021, e per la restante parte facendo ricorso sia al debito ipotecario in essere con Banco BPM, per una prima erogazione pari ad Euro 3,8 milioni a valere sui costi di investimento relativi alla realizzazione della PLO, sia all'autofinanziamento societario. La contabilizzazione di tali investimenti è opportunamente identificata anche all'interno della Nota Integrativa.

### ***La Piattaforma Prologis***

La Società, in data 30 Dicembre 2020, ha concesso, a esito di una procedura di gara, alla società Prologis, leader nel settore immobiliare per la logistica, il diritto di superficie su un'area complessiva di 25.780 mq per la realizzazione di una piattaforma logistica agroalimentare. L'operazione è un esempio di partnership virtuosa tra pubblico e privato, il primo caso di "last mile logistic" per la realizzazione di una piattaforma agroalimentare di 12.000 mq collocata in un'area limitrofa al centro della Città di Milano.

Gli effetti economici per la Società, relativamente all'Esercizio 2021, hanno comportato la contabilizzazione del ricavo relativo al rateo annuale del diritto di superficie ceduto, valorizzato per l'intero Esercizio (1 Gennaio – 31 Dicembre).

Si è proceduto alla contabilizzazione, per competenza economica, del valore di cessione del diritto di superficie, riscontando il ricavo non di competenza dell'Esercizio 2021 in base alla durata del contratto di cessione del diritto di superficie per un periodo complessivo intercorrente dal 1 Gennaio 2021 sino al 30 Giugno 2060, determinando quindi la competenza economica specifica dell'anno 2021, per un valore complessivo pari ad Euro 184 mila.

Il cronoprogramma dei lavori prevede il completamento dei lavori entro Maggio 2022.

### ***Food Policy Milano – Lettera di Intenti con Milano Ristorazione Spa***

La Società, nel mese di Marzo 2021 ha sottoscritto una lettera di intenti con MIRI (Milano Ristorazione Spa), società partecipata in house del Comune di Milano specializzata nella ristorazione collettiva, per la valutazione tecnica ed economica del trasferimento presso il Comprensorio Foody della sede direzionale di MIRI, e la realizzazione di un centro cottura con capacità produttiva di 10.000 pasti al giorno e di una piattaforma logistica dedicata.

### ***Restyling Mercato Comunale Coperto di Via Rombon***

D'intesa con l'Assessorato al Commercio del Comune di Milano è stato avviato un progetto pilota relativo alla riqualificazione del Mercato Comunale Rombon per la concessione in gestione a Sogemi della struttura mercatale e il relativo restyling.

### ***Legalità e Sicurezza***

La Società ha proseguito, anche per il 2021, l'attuazione di quanto previsto dal Protocollo per la Legalità e la Sicurezza dell'Ortomercato di Milano, sottoscritto presso la Prefettura di Milano, unitamente alla Prefettura di Milano, al Comune di Milano, alle Organizzazioni Sindacali, alle Associazioni dei Grossisti, dei Dettaglianti e degli Ambulanti dei Mercati all'Ingrosso di Milano, alle Cooperative di Facchinaggio e Movimentazione delle Merci.

Nel corso del 2021 a seguito dei controlli effettuati, sono state comminate le seguenti sanzioni:

Provvedimenti di sospensione attività (punti vendita)	20
Oneri di contribuzione (abbandono rifiuti – occupazione spazi)	71
Ritiro tessere per violazione ingressi	318
Sanzioni per sosta vietata	208
<b>Totale</b>	<b>617</b>

Nel corso dei quotidiani controlli effettuati dal personale della Società sono state riscontrate delle irregolarità nello svolgimento delle attività mercatali, riconducibili sia ai punti vendita del mercato, sia a soggetti acquirenti. I titolari dei punti vendita, di cui si sono accertate le responsabilità in merito alle irregolarità riscontrate, sono

stati diffidati o sanzionati mediante la sospensione per uno o più giorni da ogni attività di commercializzazione.

Le attività di verifica in ordine ai controlli sui soggetti autorizzati a svolgere il servizio di facchinaggio, carico, scarico e trasporto merci nel Mercato Agroalimentare di Milano, in ottemperanza al vigente Regolamento pubblicato sul BURL il 24 Aprile 2019, hanno determinato l'applicazione di 6 provvedimenti di sospensione dell'attività per complessivi 9 giorni.

### **Protocollo di Intesa firmato tra Sogemi, la Prefettura di Milano ed il Comune di Milano**

Il 28 luglio 2020 è stato rinnovato per altri due anni quanto già sottoscritto nel 2018 tra la Prefettura di Milano, il Comune di Milano e la Società, ovvero il Protocollo d'Intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nell'ambito del Mercato Ortofrutticolo.

Con questo Protocollo, i sottoscrittori si impegnano a rafforzare l'azione di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa e di ogni iniziativa illecita, con l'obbligo da parte delle imprese operanti nel settore, di acquisire la documentazione antimafia.

La Società ha introdotto nei contratti stipulati con gli operatori del settore, clausole risolutive espresse per le ipotesi di sopravvenuta adozione di un provvedimento interdittivo antimafia da parte della Prefettura di Milano.

### **Attività del Presidio di Polizia Locale nel Comprensorio Agroalimentare**

Costante, anche nel corso del 2021, la presenza del Presidio della Polizia Locale all'interno del Comprensorio Agroalimentare con regolare svolgimento di attività di presidio delle aree per prevenzione dei reati, ricezione denunce e controlli degli utenti (tessere, scavalcamenti, occupazione di spazi, viabilità, etc.).

Nel 2021 la Polizia Locale ha rilevato 157 infrazioni al codice della strada e 33 infrazioni al regolamento di mercato.

Nel 2021 sono stati sequestrati 99Kg di merce.



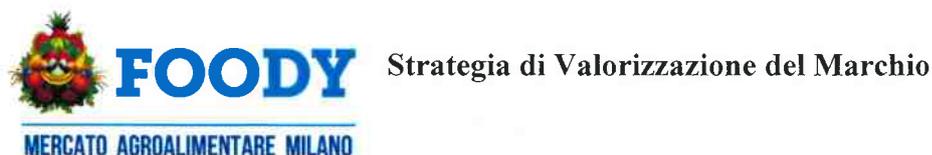
**Cultura**

### ***I Mercati***

Alla data del 31 dicembre 2021 la Società ha registrato un'occupazione degli spazi a Tariffa Amministrata in aumento rispetto al 2020. All'interno del Mercato Ortofrutticolo, nel Mercato Ittico e nel Mercato Fiori è stata raggiunta la piena occupazione degli spazi, nel Frigomercato gli spazi locati hanno raggiunto il 98% sul totale (nel 2019: 91%). Il solo Mercato Carni di Milano presenta un punto vendita libero, da mettere a reddito.

## Cassamercato Mercato Ittico

Anche per l'anno 2021 è continuata la piena funzionalità del Sistema di Cassamercato, che ha implementato la regolazione delle transazioni commerciali solo tramite le modalità di pagamento SEPA e/o carte di credito. Con l'avvio della black list il progetto è entrato a pieno regime, rappresentando una best practice per l'intero panorama Italiano.



L'Ortomercato di Milano è "Foody". La strategia di valorizzazione del marchio, perseguita anche nel 2021, prevede che quest'ultimo possa essere identificato come un marchio di luogo, con la possibilità che in futuro possa anche diventare un marchio in concessione ai dettaglianti ed ai ristoranti che si riforniscono all'Ortomercato.

La ex mascotte di Expo, quindi, identifica il Mercato Ortofrutticolo, rappresentando il marchio del percorso di sviluppo che la Società sta implementando, di concerto con il Comune di Milano e gli Operatori Economici.

Il 20 Dicembre 2019 è stato firmato l'accordo di intesa fra il Comune di Milano, l'Associazione "Le Soste" e la Società per il lancio del marchio Foody anche nel mondo della ristorazione. "Le Soste" da 37 anni riunisce i migliori ristoranti di cucina italiana in Italia e all'estero, ad oggi ben 91, rappresentando tutte le eccellenze nei vari ambiti della ristorazione: cucina, sala, gestione e sommelierie.



Nella primavera 2020 è stata lanciata l'iniziativa social #Foodytalk, nata per promuovere i prodotti freschi di stagione, grazie alla collaborazione fra Sogemi - Foody e l'associazione «Le Soste», che rappresenta l'eccellenza della ristorazione italiana. L'incontro finale, tenutosi l'8 Maggio 2020, si è svolto in Galleria Vittorio Emanuele a Milano, alla presenza della Vicesindaco

di Milano Anna Scavuzzo, dello Chef Carlo Cracco e del Presidente di Sogemi Cesare Ferrero per discutere della politica alimentare della Città di Milano e della tutela culturale e qualitativa dei prodotti agroalimentari.



## Valorizzazione del Marchio "Mercato Ittico Milano"

Nel corso del 2021, la Società ha promosso la valorizzazione del marchio "Mercato Ittico Milano", creato per valorizzare le eccellenze del polo ittico meneghino, conferendo anche alla struttura di via Cesare Lombroso una nuova immagine interna.

Un marchio di qualità e di luogo che, ispirato alle caratteristiche uniche del Mercato Ittico più importante d'Italia, veicola i valori di qualità ed eccellenza italiana che lo contraddistinguono. Il tutto per far sì che contribuisca a creare un'identità unitaria, rafforzando il primato riconosciuto al polo milanese e diventando un vantaggio competitivo per gli operatori della filiera.

L'obiettivo di valorizzazione del marchio è quello di far conoscere ancor di più sul mercato la grande qualità che caratterizza i prodotti ittici commercializzati al Mercato Ittico Milano, qualità dalle caratteristiche peculiari ed uniche (Pesca Sostenibile e PCP, Sicurezza Alimentare, rispetto della Catena del Freddo, Correttezza Commerciale e Trasparenza dei Processi).

Il marchio MIM nasce con l'obiettivo di diventare un plus competitivo che gli operatori economici potranno utilizzare sul mercato della ristorazione per valorizzare ancora di più i prodotti e il sistema intero di quello che è unanimemente riconosciuto come Mercato Ittico più importante d'Italia.

## **IMU e TASI Mercato Ortofrutticolo e Mercati Ittico, Fiori e Carni**

### **Mercato Ortofrutticolo**

In data 19 Settembre 2017, la Società ha ricevuto formale avviso di accertamento catastale n. MI0376602/2017, riguardante l'intera area del Mercato Ortofrutticolo di Milano.

In avverso tale accertamento catastale, la Società ha provveduto, in data 17 novembre 2017, a depositare ricorso all'Agenzia delle Entrate.

In data 5 giugno 2018, a seguito di istanza formulata dalla Società, l'Agenzia del Territorio ha convocato la stessa per un incontro in occasione del quale verificare le condizioni per un'eventuale definizione conciliativa della vertenza pendente.

A seguito dell'incontro, l'ufficio dell'Agenzia del Territorio di Milano ha rigettato qualunque ipotesi di conciliazione giudiziale della controversia. La Società ha quindi provveduto a depositare in CTP le proprie memorie illustrative, in vista dell'udienza di trattazione della controversia che si è tenuta il giorno 8 ottobre 2018.

In data 8 Febbraio 2019 è stata depositata la Sentenza CTP Milano n. 541 che ha visto la Società soccombere nel contenzioso avverso l'Agenzia delle Entrate (Territorio) per il riconoscimento della categoria catastale "E" richiesta in luogo di quella "D" accertata. In avverso alla citata Sentenza di Primo Grado, la Società ha provveduto a formulare e presentare appello in data 28 Dicembre 2019.

Con riferimento al contenzioso relativo all'Ortofrutta, la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, con Sentenza n. 2702/2021, depositata in segreteria il 13.7.2021, resa dalla Sezione n. 4, ha rigettato l'appello proposto dalla Società.

I giudici di merito di II grado, diversamente dai colleghi delle altre regioni, non hanno condiviso la tesi secondo cui non può svolgersi un'attività commerciale all'interno dei locali accatastabili in categoria E, in quanto hanno ritenuto che lo svolgimento di un'attività commerciale presupponga il mero lucro e come tale incompatibile con la citata categoria catastale.

La Società ritiene che la decisione non sia determinante ai fini della conclusione del giudizio in quanto, anche se il giudizio avesse visto la Società vittoriosa, si può affermare quasi con certezza che si sarebbe dovuto affrontare il Giudizio di Cassazione come sta già avvenendo per gli altri "Mercati Italiani" (Genova, Roma, Torino). Ne consegue che sarà la Cassazione a dirimere il contenzioso, salvo prima ottenere una impropria conciliazione con la Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate (Territorio).

Nel corso del 2021, anche alla luce dell'esito della Sentenza di Primo e Secondo Grado ed in attesa di trattazione dell'appello in Cassazione, come d'altronde già effettuato anche per gli anni precedenti, la Società ha provveduto al versamento di quanto accertato e contestato per l'anno 2021. Tutti i pagamenti in questione sono stati effettuati con espressa riserva di ripetizione delle somme versate all'eventuale esito definitivo favorevole del giudizio promosso avverso l'accatastamento del compendio del Mercato Ortofrutticolo di Milano, così come accertato dall'Agenzia del Territorio.

### **Mercati Ittico, Fiori e Carni**

In riferimento al compendio immobiliare dei Mercati Ittico, Fiori e Carni la Società ha ricevuto in data 5 Giugno 2019, l'Avviso di Accertamento n. MI0171211/2019 da parte dell'Agenzia delle Entrate (Ufficio Provinciale Territorio), che ha rettificato in "D" la categoria catastale dell'intero compendio immobiliare. Parimenti rispetto a quanto già intrapreso per il Mercato Ortofrutticolo, la Società ha provveduto a formulare e depositare in data 28 Dicembre 2019 ricorso all'Agenzia delle Entrate in avverso a tale accertamento catastale.

In accordo con una strategia prudenziale, come già esplicitato per il Mercato Ortofrutticolo, anche per i Mercati Ittico, Fiori e Carni la Società ha provveduto a versare, per l'anno 2021, l'imposta oggetto di accertamento e di ricorso in avverso all'Agenzia delle Entrate, con espressa riserva di ripetizione delle somme versate all'eventuale esito favorevole del giudizio promosso avverso l'accatastamento del compendio dei Mercati Ittico, Fiori e Carni di Milano, così come accertato dall'Agenzia del Territorio.

L'udienza di trattazione è avvenuta il 21 Gennaio 2022, presso la Sezione n. 4 della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia. Il 20 Gennaio 2022 la Cassazione si è espressa, in merito alle tematiche relative al Centro Agroalimentare di Roma, confutando l'assunto dell'Ufficio di Milano secondo cui ai fini dell'accatastamento rileva (solo) la tipologia costruttiva.

La Cassazione, per il Centro Agroalimentare di Roma, ha infatti stabilito che oltre il fine "pubblico" si deve accertare se l'attività è svolta secondo criteri economici e con o senza scopo di lucro (di fatto non imputando nessun riferimento alla (sola) tipologia costruttiva).

Alla data di redazione del presente Bilancio, la Società non ha ancora avuto contezza dell'esito formale dell'udienza di trattazione avvenuta il 21 Gennaio 2022.

### **Lotta agli sprechi alimentari**

Sul fronte della lotta agli sprechi alimentari è proseguita l'attività delle diverse associazioni operanti all'interno del Mercato Agroalimentare per garantire un costante approvvigionamento di prodotti ortofrutticoli freschi attraverso le attività di recupero delle eccedenze in accordo con gli operatori del Mercato Ortofrutticolo. I quantitativi complessivi recuperati nel corso del 2021 hanno superato le 1.500 tonnellate.

Il 15 dicembre 2021 è stato presentato il progetto "Valore: VALorizzare le LOGiche del Recupero", selezionato con il bando "Foody Zero Sprechi" lanciato nel mese di gennaio 2021 da Fondazione Cariplo in collaborazione con il Comune di Milano e Sogemi nell'ambito delle azioni di attuazione della Food Policy della città di Milano.

L'iniziativa prevede la realizzazione di uno spazio dedicato presso Foody e rappresenta l'evoluzione dell'Hub Ortofrutta, sviluppato durante il lockdown del

2020, grazie al quale erano state distribuite 138 tonnellate di prodotti freschi in 8 settimane di attività.

Il progetto selezionato coinvolge l'Università degli Studi di Milano come capofila e soggetti del terzo settore per la raccolta e redistribuzione delle eccedenze dal Mercato Agroalimentare: Recup, Banco Alimentare della Lombardia e Croce Rossa Italiana – Comitato dell'Area Sud Milanese.

## **Ambiente**

Nel corso del 2021 sono state garantite le attività di gestione dei rifiuti assimilabili agli urbani e dei rifiuti speciali prodotti e/o rinvenuti nelle aree di Mercato. Sono state avviate a recupero 19 tonnellate di imballaggi in carta e cartone e 70 tonnellate di imballaggi in legno.

Presso l'area ecologica sono state garantite le attività di separazione delle frazioni recuperabili dei rifiuti assimilati agli urbani e speciali (carta, legno).



## **Qualità e Sicurezza alimentare**

Sul fronte della sicurezza alimentare, sono proseguite le attività previste dai Manuali di Autocontrollo (H.A.C.C.P.) in essere all'interno dei Mercati Ittico e Carni, quali, nello specifico, l'aggiornamento delle procedure e relativa applicazione, formazione e campionamento analitico. Si è dato seguito al servizio di assistenza tecnico-scientifica grazie alla collaborazione di un medico veterinario per le aziende titolari di punti vendita all'interno del Mercato Ittico; il medico veterinario, presente quotidianamente in Mercato durante le attività di commercializzazione, permette di garantire l'efficienza ed il rispetto dei requisiti sanitari e dei servizi funzionali del Mercato, assicurando che le aziende operino in ottemperanza ai principi di sicurezza alimentare previsti.

## **Adempimenti Societari**

### ***Piano Anticorruzione ex L. 190/2012***

In ossequio alle disposizioni di cui all'art. 12 della Delibera C.C. n. 3/2015, la Società ha provveduto ad adempiere agli obblighi di cui al Piano Nazionale Anticorruzione.

Nel 2021 la Società ha proseguito la propria collaborazione con la Procura della Repubblica nell'effettuazione di alcune indagini relative alle attività svolte dalle cooperative di facchinaggio operanti nel Comprensorio Agroalimentare, fornendo chiarimenti, supporto e documentazione utile.

Nel 2021, inoltre, è stato ulteriormente intensificato il rapporto con il Comune di Milano e con le altre Società partecipate nell'ambito di un tavolo di lavoro periodico atto a condividere *best practices* e informazioni in merito ai temi anticorruzione. Per quanto attiene le attività di controllo delle operazioni di facchinaggio e movimentazione merci, proseguono le attività di verifica sul campo da parte del personale della Società; a questi si aggiungono le attività di controllo documentale, affidate ad una Società esterna, allo scopo di garantire una sicura terzietà rispetto alle attività svolte.

Stante la proroga dei termini stabilita dall'Autorità, per ragioni legate all'emergenza sanitaria in corso, l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e della

Trasparenza per il triennio 2022-24 è previsto entro il 30 aprile 2022.

### ***Decreto Legislativo n. 231/2001***

Le verifiche effettuate da parte dell'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2021, hanno interessato, in particolare, i seguenti ambiti: i) gestione dei rapporti con gli operatori dell'Ortomercato; ii) monitoraggio sull'avanzamento del progetto per la realizzazione del Nuovo Padiglione Ortofrutta e sulla gestione delle connesse procedure di gara, nonché dei rapporti con gli appaltatori; iii) gestione dell'emergenza pandemica; iv) monitoraggio dei cambiamenti organizzativi intervenuti e relativi impatti sul sistema di controllo. A quanto sopra si è aggiunta l'attività di esame dei flussi informativi trasmessi dalle diverse funzioni aziendali.

A valle delle verifiche svolte e sopra sintetizzate, l'O.d.V. ha constatato il rispetto generale degli standard di controllo richiesti dal Modello.

Nel periodo di riferimento sono entrate in vigore alcune nuove norme con impatti anche sul D.Lgs. 231/2001 e sulle cui effettive implicazioni - in termini di eventuale estensione delle aree di rischio - dovrà essere svolto un approfondimento nell'ambito del progetto di aggiornamento del Modello organizzativo.

### ***Provvedimenti in attuazione dell'art. 19 del D.Lgs. 19 Agosto 2016 n. 175 – Deliberazione di Giunta Comunale n. 350 del 2 Aprile 2021 - Informativa***

Con la Deliberazione di Giunta n. 350 del 2 Aprile 2021, il Comune di Milano ha approvato per il periodo 2021-2023 gli obiettivi, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento delle Società dal medesimo partecipate rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. 19 Agosto 2016, n. 175. In attuazione della normativa sopra esposta e in coerenza con il quadro giurisprudenziale di riferimento, il Comune di Milano ha fissato, per le proprie Società partecipate:

- obiettivi gestionali di efficientamento di carattere trasversale (assegnati a tutte le Società);
- obiettivi gestionali di efficientamento specifici per ciascuna Società, individuati tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera ed in esito a specifiche attività di due diligence e/o di assessment organizzativo medio tempore effettuate.

Nello specifico vengono assegnati alla Società, per l'Esercizio 2021, obiettivi gestionali di efficientamento di carattere trasversale quali:

- Obiettivo I: revisione delle logiche di procurement in un'ottica coordinata a livello di "Gruppo Comune di Milano" per le forniture, i servizi, e le attività strumentali che possono essere affidate/gestite in forma accorpata ovvero affidate avvalendosi delle opportunità offerte dall'art. 5 del D.Lgs 19 Aprile 2016, n. 50 (c.d. in house orizzontale). KPI Anno 2021: attivazione di almeno due appalti congiunti e/o affidamenti infragruppo, con realizzazione di conseguenti economie di scala.
- Obiettivo II: contenimento delle spese per missioni e trasferte dell'Organo Amministrativo e del personale. KPI Anno 2021: costo inferiore al valore medio della spesa sostenuta a tale titolo nei due Esercizi precedenti a quello di riferimento.

Viene inoltre assegnato alla Società, per gli anni 2021/2022/2023, un Obiettivo Specifico rappresentato dal miglioramento del rapporto tra costi e valore della

produzione. KPI: nel triennio 2018/2020, il rapporto percentuale atteso medio tra i costi e il valore della produzione è stato del 74%. Nel 2021, 2022 e 2023 tale valore dovrà raggiungere rispettivamente le seguenti percentuali massime del 74%, 73% e 72% - percentuale minima di miglioramento, mantenimento per l'anno 2021, dell'1% per l'anno 2022 e del 2% per l'anno 2023.

Per quanto concerne la contestualizzazione dell'Obiettivo I, con Delibera ANAC n. 394 del 30 aprile 2020, Sogemi è stata iscritta nell'Elenco dei soggetti autorizzati ai fini degli affidamenti "in house orizzontale".

L'iscrizione ha permesso di affidare alla società MM fin dal 2020 servizi di progettazione, validazione e direzione lavori nell'ambito del progetto di sviluppo Nuovo Mercato Ortofrutticolo.

Si segnala che nel corso del 2021 la Società ha formalizzato ulteriori contratti in house orizzontali con la Società MM Spa per la progettazione e direzione lavori delle opere afferenti la realizzazione del Nuovo Mercato Ortofrutticolo, adempiendo correttamente a quanto indicato nell'Obiettivo specifico.

Per quanto concerne la contestualizzazione dell'Obiettivo II, si segnala che il valore medio riferito agli Esercizi 2019-2020 per Spese di Viaggio, Vitto e Alloggio, Partecipazioni a Fiere, Convegni e Congressi, ammonta a Euro 31 mila all'anno. Il totale dei Costi registrati nell'Esercizio 2021 è stato pari a Euro 22 mila, soddisfacendo quindi, da parte della Società, il KPI specifico riferito all'Esercizio 2021.

Per quanto concerne la contestualizzazione dell'Obiettivo Specifico, si segnala, per l'Esercizio 2021, un rapporto tra costi e valore della produzione, calcolato secondo le indicazioni specifiche di calcolo contenute nell'Allegato alla Deliberazione di Giunta Comunale, pari al 75%.

## **Andamento Economico e Finanziario della Gestione**

### ***Premessa Metodologica***

Il presente Bilancio è stato redatto nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento ai contenuti e ai criteri di valutazione. Per omogeneità e storicità di raffronto, la presente Relazione sulla Gestione espone i dati e le analisi in un'ottica espressamente gestionale, anche al fine di permettere la piena comparazione dei dati e dell'andamento gestionale in riferimento a quanto esposto negli esercizi precedenti. Nella Nota Integrativa la Società ha provveduto ad evidenziare gli impatti di natura contabile concernenti l'applicazione dei disposti alla riforma operata dal legislatore in materia di diritto societario (D.lgs. del 17 Gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni) nonché in materia di nuovi principi contabili, emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità a seguito delle novità introdotte dal D.lgs. n. 139 del 18 Agosto 2015. In accordo con quanto riportato, si sottolinea che la presente Relazione sulla Gestione continua ad evidenziare gli aspetti straordinari di gestione al fine mantenere una maggior comparabilità con gli esercizi precedenti.

## *I principali dati del Bilancio di Esercizio: Anno 2021*

### Conto Economico

(valori in migliaia di Euro)	Tot. Anno 2021	Tot. Anno 2020	Delta 2021 - 2020
Ricavi della Gestione Corrente	13.327	12.738	589
Costi della Produzione	(13.392)	(12.622)	(770)
Proventi ed (Oneri) Finanziari	6	6	0
Proventi ed (Oneri) Straordinari	251	39	212
<b>Utile Ante Imposte della Gestione Tipica</b>	<b>192</b>	<b>161</b>	<b>31</b>
Imposte e Tasse	(76)	(100)	24
<b>Utile Netto della Gestione Tipica</b>	<b>116</b>	<b>61</b>	<b>55</b>
<b>Utile \ (Perdita) Netta</b>	<b>116</b>	<b>61</b>	<b>55</b>
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>233.652</b>	<b>229.354</b>	4.298
° Patrimonio Netto	(233.079)	(232.922)	(157)
° Posizione Finanziaria Netta	4.206	7.056	(2.850)
° Capitale Circolante Netto	(4.779)	(3.487)	(1.292)

<b>Dipendenti (n° addetti a fine esercizio)</b>	<b>43</b>	<b>41</b>	<b>2</b>
che rapportati ad unità equivalenti intere corrispondono a FTU's :	40,72	38,36	2,36

### Crediti/Debiti

(valori in migliaia di Euro)	Tot. Anno 2021	Tot. Anno 2020	Delta 2021 - 2020
Crediti vs Clienti	642	933	(291)
(Debiti vs Fornitori)	(3.182)	(2.809)	(373)
(Debiti ) / Crediti vs Banche	8.006	7.056	950

Per comprendere meglio il risultato della gestione aziendale, sono stati di seguito riclassificati gli elementi contenuti nello schema di Conto Economico proprio della IV Direttiva CEE, in forma Gestionale, evidenziandone gli elementi più significativi.

**Conto Economico Gestionale Riclassificato**

(Valori in migliaia di Euro)	Anno 2021		Anno 2020		Delta 2021- 2020
		%		%	
RICAVI DA CANONI	10.048	75,4	9.987	78,4	61
ALTRI PROVENTI	3.279	24,6	2.751	21,6	528
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>13.327</b>	<b>100</b>	<b>12.738</b>	<b>100</b>	<b>589</b>
COSTO DEL LAVORO	(3.109)	(23,3)	(3.072)	(24,1)	(37)
COSTI DI GESTIONE	(8.119)	(60,9)	(7.937)	(62,3)	(182)
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>(11.228)</b>	<b>(84,2)</b>	<b>(11.009)</b>	<b>(86,4)</b>	<b>(219)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO / (EBITDA)</b>	<b>2.099</b>	<b>15,8</b>	<b>1.729</b>	<b>13,6</b>	<b>370</b>
AMMORTAMENTI	(2.007)	(15,1)	(1.447)	(11,4)	(561)
ACCANTONAMENTI	(157)	(1,2)	(167)	(1,3)	10
<b>RISULTATO OPERATIVO / (EBIT)</b>	<b>(65)</b>	<b>(0,5)</b>	<b>116</b>	<b>0,9</b>	<b>(181)</b>
PROVENTI / (ONERI) FINANZIARI	6	0,0	6	0,0	0,3
POSTE STRAORDINARIE GESTIONE TIPICA	251	1,9	39	0,3	211,8
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE della Gestione Tipica</b>	<b>192</b>	<b>1,4</b>	<b>161</b>	<b>1,3</b>	<b>31</b>
IMPOSTE E TASSE	(76)	(0,6)	(100)	(0,8)	24
<b>RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO della Gestione Tipica</b>	<b>116</b>	<b>0,9</b>	<b>61</b>	<b>0,5</b>	<b>55</b>
<b>RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO</b>	<b>116</b>	<b>0,9</b>	<b>61</b>	<b>0,5</b>	<b>55</b>

### *Analisi delle principali voci del Conto Economico*

Totale Ricavi: 13.327 migliaia di Euro

Il totale dei Ricavi ha avuto un incremento di +589 migliaia di Euro, dovuto principalmente alla somma algebrica delle seguenti voci:

- + 89 migliaia di Euro: incremento dei Ricavi per Spazi a Tariffa Amministrata, principalmente ascrivibile al raggiungimento della full occupancy degli spazi disponibili. Alla data del 31/12/2021 la Società ha registrato un'occupazione degli spazi a Tariffa Amministrata in aumento rispetto al 2020. All'interno del Mercato Ortofrutticolo, nel Mercato Ittico e nel Mercato Fiori è stata raggiunta la piena occupazione degli spazi. Il solo Mercato Carni di Milano presenta un punto vendita libero, da mettere a reddito;

- (28) migliaia di Euro: riduzione dei Ricavi per Spazi a Canoni Liberi, principalmente ascrivibile alla contrazione degli spazi a reddito nel Compendio del Mercato Ortofrutticolo (Spazi Esportatori). Questa voce di Ricavo, per l'Esercizio 2021, è stata caratterizzata dalla valorizzazione economica (+184 mila Euro) afferente gli effetti relativi alla contabilizzazione del rateo annuale dell'intero valore del diritto di superficie ceduto (7,290 milioni di Euro). Si è proceduto alla contabilizzazione, per competenza economica, del valore di cessione del diritto di superficie, riscontando il ricavo non di competenza dell'Esercizio 2021 in base alla durata del contratto di cessione del diritto di superficie per un periodo complessivo intercorrente dal 1 Gennaio 2021 sino al 30 Giugno 2060, determinando quindi la competenza economica specifica dell'anno 2021, per un valore complessivo pari ad Euro 184 mila;

- + 349 migliaia di Euro: incremento dei Ricavi da Ingressi e Parcheggi. La riduzione temporanea dei Ricavi per Ingressi e Parcheggi, registrata nel 2019 per

(274) migliaia di Euro, causata da malfunzionamenti ascrivibili alla messa in esercizio del Nuovo Sistema di Controllo Accessi, e registrata anche nel 2020 a causa delle forti limitazioni all'apertura delle attività economiche ed alla circolazione di merci e persone, sull'intero territorio nazionale, resi necessarie per combattere la diffusione della pandemia da Covid-19, sono state ampiamente recuperate dalla significativa performance positiva registrata nel corso dell'Esercizio 2021;

- (7) migliaia di Euro: sostanziale allineamento degli Altri Ricavi all'Esercizio 2020 complice la contabilizzazione del Ricavo derivante dal Credito di Imposta «Super ACE» per + 72 migliaia di Euro;

- + 186 migliaia di Euro: incremento dei Ricavi da imputarsi all'incremento dei Rimborsi di Costi (incremento Rimborso Spese Accessorie), e all'incremento del Recupero Spese di Terzi principalmente ascrivibile ai costi, contabilizzati da parte della Società, per l'attività di rimozione e smaltimento dei c.d. Cumuli, nel corso del 2021, per i quali è previsto un completo ristoro da parte del Comune di Milano (Determinazione n. 11574/2021 del 16/12/2021).

#### Costo del lavoro : (3.109) migliaia di Euro

Il costo totale del lavoro, comprensivo del costo di collaborazioni riconducibili a funzioni tipiche della struttura organizzativa, delle indennità di fine rapporto e di incentivi all'esodo, ha registrato un incremento di 37 migliaia di Euro.

Tale delta è riferibile totalmente all'incremento netto di due unità nell'arco dell'anno 2021: il numero delle persone presenti in azienda a fine 2021 è di 43 unità, contro 41 unità a fine 2020; (3 dirigenti, di cui 1 a tempo determinato, 9 quadri e 31 impiegati, tutti assunti a tempo indeterminato, di cui 2 part-time). L'evoluzione dell'organico aziendale è stata caratterizzata da sei assunzioni e da quattro uscite.

#### Costi di Gestione: (8.119) migliaia di Euro

I costi di Gestione hanno subito un incremento pari a circa 182 migliaia di Euro, rispetto al 2020; la differenza è riconducibile principalmente alle voci qui di seguito riportate:

#### **Costi di Gestione**

(valori in migliaia di Euro)	2021	2020	Delta 2021 - 2020	
------------------------------	------	------	----------------------	--

#### **Movimentazioni più significative:**

Vigilanza	(1.488)	(1.424)	(64)	4%
Manutenzioni Ordinarie	(1.154)	(904)	(250)	28%
Pulizie	(1.918)	(2.119)	201	-9%
Incarichi Professionali	(504)	(497)	(7)	1%
Assicurazioni	(232)	(287)	55	-19%
Spese Generali	(457)	(431)	(26)	6%
Costi per Utilities	(900)	(830)	(70)	8%
Altri Costi Operativi	(258)	(239)	(19)	8%

<b>Sub. Tot. Riduzione / Incremento dei principali Costi</b>	<b>(6.911)</b>	<b>(6.731)</b>	<b>(180)</b>	<b>3%</b>
--	----------------	----------------	--------------	-----------

#### Margine operativo lordo (EBITDA): 2.099 migliaia di Euro

Il margine operativo lordo (EBITDA) del 2021, risulta superiore di circa + 370 migliaia di Euro, rispetto alle 1.729 migliaia di Euro del 2020.

Come è sopra evidenziato, tale variazione è riconducibile principalmente a:

- 589 migliaia di Euro, incremento dei Ricavi;
- (37) migliaia di Euro, incremento del Costo del Lavoro;
- (182) migliaia di Euro, incremento dei Costi di Gestione.

#### Ammortamenti: (2.007) migliaia di Euro

Incremento di circa 561 migliaia di Euro rispetto al 2020.

Per contestualizzare il confronto con l'Esercizio 2020, si rammenta che la Società ha proseguito nell'applicazione delle aliquote civilistiche ordinarie, per tutte le Attività Materiali oggetto di ammortamento.

La Società, per l'Esercizio 2020 ed in accordo con la conversione in legge del 'Decreto Agosto' (n.104 del 14/8/20), aveva usufruito della facoltà di sospendere, nel caso di Sogemi solo in parte, l'onere derivante dalla contabilizzazione a Conto Economico delle quote di ammortamento, anche in deroga all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del Codice Civile.

La Società, operativamente, aveva quindi identificato, per l'Esercizio 2020, quei Cespiti / Fabbricati / Impianti la cui attività economica e reddituale è stata particolarmente e significativamente colpita dalla pandemia da Covid-19 (Nuovo Sistema di Controllo Accessi, Fabbricati e negli Impianti del Mercato Fiori e del Mercato Carni).

Per l'Esercizio 2021 la Società ha ritenuto che non vi fossero più le condizioni di contesto e operative che potessero giustificare un'ulteriore sospensione, seppur parziale, delle quote di ammortamento, procedendo quindi, per tutte le Attività Materiali oggetto di ammortamento, all'applicazione delle aliquote civilistiche ordinarie.

#### Accantonamenti a Fondi: Rischi Diversi e Svalutazione Crediti: (157) migliaia di Euro

Tali Fondi sono diminuiti nel 2021 di 10 migliaia di Euro circa, rispetto all'Esercizio 2020.

Il dettaglio degli stessi è qui di seguito riportato per materialità e significatività.

#### Fondo Svalutazione Crediti:

Nell'Esercizio 2021 è stato accantonato un incremento del Fondo Svalutazione Crediti pari ad Euro 157 mila, di cui circa il 57% è ascrivibile a fallimenti intervenuti nell'anno in corso di clienti che avevano già in essere posizione debitorie nei confronti della Società, già parzialmente svalutati.

Gli utilizzi dell'anno, sono riferibili alla chiusura di posizioni creditorie per le quali si è pervenuto ad una definizione finale, con l'azzeramento sia del credito che delle relative quote stanziate precedentemente nel suddetto Fondo.

Il valore del Fondo Rischi su Crediti, è correlato a specifiche posizioni di crediti a rischio; esso rappresenta circa l'85 % del valore nominale delle stesse.

Sulla base di quanto sopra espresso, il valore dei Crediti Netti al 31 Dicembre 2021 è costituito da crediti ragionevolmente esigibili.

#### (Oneri) \ Proventi Finanziari: 6 migliaia di Euro

I Proventi Finanziari sono sostanzialmente in linea con quanto registrato nell'Esercizio 2020.

#### Poste Straordinarie della Gestione Tipica: + 251 migliaia di Euro

Partite Straordinarie relative alla Gestione Ordinaria e Sopravvenienze Attive, quali principalmente (effetto netto + 251 k Euro):

- Sopravvenienze Attive Ordinarie: Storno Fondo Rischi Diversi per CAME per + 84 k Euro;
- Sopravvenienze Attive Straordinarie: Risarcimenti da Procedimento Penale per + 145 k Euro + storni sovra accantonamenti o ricavi di Esercizi precedenti per + 50 k Euro;
- Sopravvenienze Passive Straordinarie: - 39 k Euro storni sovra accantonamenti o costi di Esercizi precedenti.

#### Imposte e Tasse: (76) migliaia di Euro

Le imposte di competenza dell'esercizio tengono conto di imposte correnti per (88) migliaia di Euro e di imposte anticipate di +12 migliaia di Euro.

Con specifico riferimento alla fiscalità anticipata si rimanda alle indicazioni svolte a commento della voce crediti per imposte anticipate della Nota Integrativa. La quota imputata all'esercizio corrente si riferisce alla fiscalità Ires che sarà prevedibilmente recuperata nei successivi esercizi in relazione al reversal fiscale derivante dal disallineamento del trattamento fiscale rispetto a quello civilistico per alcune categorie di costi.

Con riferimento alla fiscalità differita, si segnala che non vi è stata la necessità di alcun stanziamento nell'esercizio. La voce di stato patrimoniale relativa alla fiscalità differita, sia per Ires che per Irap, accoglie la variazione temporanea dell'esercizio 2020 che era conseguenza della fruizione della parziale sospensione degli ammortamenti, e della differenza creatasi tra ammortamenti civilistici ed ammortamenti fiscali.

#### Risultato Netto della Gestione Tipica: 116 migliaia di Euro

Il risultato della Gestione tipica dell'Esercizio 2021 è positivo per circa 116 migliaia di Euro, con un incremento di circa 55 migliaia di Euro rispetto all'anno precedente.

#### Risultato Netto dell'Esercizio: positivo per 116 migliaia di Euro

## Profilo Patrimoniale e Finanziario della Gestione

### *Stato Patrimoniale Riclassificato*

Di seguito esponiamo lo Stato Patrimoniale riclassificato, comparato con l'esercizio precedente:

#### Stato Patrimoniale Riclassificato

Valori In Migliaia di Euro	31.12.2021	31.12.2020	Delta
Debiti verso fornitori entro eserc. successivo	( 2.650,40)	( 2.141,00)	( 509,40)
Debiti tributari e previdenziali entro eserc. successivo	( 333,90)	( 333,90)	-
Altri debiti entro eserc. successivo	( 534,60)	( 516,90)	( 17,70)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	( 1.011,40)	( 1.102,80)	91,40
Debiti verso controllanti	( 40,40)	( 35,90)	( 4,50)
Ratei e risconti passivi	( 1.210,60)	( 652,20)	( 558,40)
<b>Tot. Passività Correnti</b>	<b>( 5.781,30)</b>	<b>( 4.782,70)</b>	<b>( 998,60)</b>
Crediti verso clienti entro eserc. successivo	537,30	885,20	( 347,90)
Crediti tributari entro l'esercizio successivo	203,20	247,10	( 43,90)
Altri crediti entro l'esercizio successivo	93,90	94,70	( 0,80)
Crediti verso controllante entro l'esercizio successivo	104,70	9,90	94,80
Ratei e risconti attivi	63,30	58,70	4,60
<b>Tot. Attività Correnti</b>	<b>1.002,40</b>	<b>1.295,60</b>	<b>( 293,20)</b>
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>( 4.778,90)</b>	<b>( 3.487,10)</b>	<b>( 1.291,80)</b>
Immobilizzazioni	236.213,90	230.612,40	5.601,50
Crediti verso Soci	-	2.000,00	( 2.000,00)
Crediti verso clienti a lungo	104,40	47,80	56,60
Crediti tributari a lungo	295,70	283,50	12,20
<b>Tot. Attività Fisse &amp; MLT</b>	<b>236.614,00</b>	<b>232.943,70</b>	<b>3.670,30</b>
Debiti vs fornitori a lungo	( 532,10)	( 667,90)	135,80
Altri debiti a lungo	( 1.374,60)	( 1.200,40)	( 174,20)
TFR	( 669,00)	( 847,30)	178,30
Fondi per rischi ed oneri	( 386,00)	( 874,20)	488,20
<b>Tot. Passività a MLT</b>	<b>( 2.961,70)</b>	<b>( 3.589,80)</b>	<b>628,10</b>
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>233.652,30</b>	<b>229.353,90</b>	<b>4.298,40</b>
Disponibilità liquide	8.005,60	7.055,50	950,10
Debiti verso banche a breve	-	-	-
Debiti verso banche a lungo	( 3.800,00)	-	( 3.800,00)
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>4.205,60</b>	<b>7.055,50</b>	<b>( 2.849,90)</b>

INDICI	31.12.2021	31.12.2020	Delta
<b>INDICATORI di SOLVIBILITA'</b>			
Quoziente di disponibilità (Attivo circolante / Passività correnti)	<b>1,56</b>	1,75	( 0,19)
<b>INDICATORI di FINANZIAMENTO delle IMMOBILIZZAZIONI</b>			
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri / Attivo fisso)	<b>0,99</b>	1,00	( 0,01)
Quoziente secondario di struttura [(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso]	<b>1,02</b>	1,02	( 0,00)
<b>INDICI sulla STRUTTURA dei FINANZIAMENTI</b>			
Quoziente di indebitamento complessivo ((Pml + Pc) / Mezzi Propri)	<b>( 0,05)</b>	( 0,04)	( 0,0)
Quoziente di indebitamento finanziario (Passività di finanziamento / Mezzi Propri)	<b>( 0,02)</b>	( 0,03)	0,0

L'indice di Solvibilità della Società si è ridotto, rispetto al 2020. L'incremento dell'Attivo Circolante è stato meno che proporzionale rispetto all'incremento delle Passività Correnti.

Gli Indicatori di Finanziamento delle Immobilizzazioni, rappresentano il continuo risultato positivo ed efficiente della patrimonializzazione della Società alla luce del proseguo del Piano di Messa in Sicurezza e Mantenimento dei Mercati all'Ingrosso di Milano e della elevata patrimonializzazione derivante dall'aumento di capitale con conferimento in natura deliberato e sottoscritto dal Comune di Milano in data 20 Novembre 2019.

I quozienti di indebitamento rispetto all'entità dei mezzi propri rimangono solidi e di valore davvero trascurabile. La Società ha utilizzato, alla data del 31 Dicembre 2021, il debito bancario ipotecario in essere con Banco BPM per un importo pari ad Euro 3,8 Milioni a valere sul finanziamento delle proprie Immobilizzazioni in Corso relative alla realizzazione della PLO.

L'andamento della gestione, così come descritto nella presente Relazione e nella Nota Integrativa, trova sintesi e compendio nella forma del Rendiconto Finanziario delle variazioni del Capitale Circolante Netto che si allega alla presente Relazione.

Per una migliore e più analitica rappresentazione delle voci costitutive del Rendiconto, si è provveduto a riesporre il medesimo sulla base del seguente schema.

# Rendiconto Finanziario dell'Esercizio 2021: Variazioni Circolante Netto

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

Codice civile, articolo 2425-ter

	31.12.2021	31.12.2020
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>116.069</b>	<b>60.726</b>
Imposte sul reddito	76.365	100.370
Interessi passivi/(interessi attivi)	(6.279)	(5.849)
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>186.155</b>	<b>155.247</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	26.031	57.548
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.007.281	1.446.609
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	51.408	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano mov	40.629	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.125.349	1.504.157
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale circolante netto</b>	<b>2.311.504</b>	<b>1.659.404</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti e soc. del gruppo	196.510	(167.227)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e soc. del gruppo	286.537	(1.567.333)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(4.553)	68.699
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	558.438	163.174
Altri Decrementi/(incrementi) del capitale circolante netto	172.164	(1.270.725)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.209.096	(2.773.412)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>3.520.600</b>	<b>(1.114.008)</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	6.279	5.849
(Imposte pagate)	(24.179)	52.376
(Utilizzo dei fondi)	(692.507)	(25.957)
Totale altre rettifiche	(710.407)	32.268
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>2.810.193</b>	<b>(1.081.740)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>2.810.193</b>	<b>(1.081.740)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali	(7.441.043)	(1.945.093)
(Investimenti)	(7.447.367)	(1.945.665)
Disinvestimenti	6.324	572
Immobilizzazioni immateriali	(115.664)	(51.984)
(Investimenti)	(115.664)	(51.984)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	(103.423)	(600)
(Investimenti)	(104.023)	(600)
Disinvestimenti	600	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(7.660.130)</b>	<b>(1.997.677)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi	3.800.000	-
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	3.800.000	0
Mezzi propri		
Versamento Soci in c/futuro aumento capitale	-	1.881.508
Aumento di capitale a pagamento	2.000.000	3.000.000
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>5.800.000</b>	<b>4.881.508</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>950.063</b>	<b>1.802.091</b>
Disponibilità liquide al 1 gennaio	7.055.507	5.253.416
Depositi bancari e postali	7.020.238	5.231.812
Danaro e valori in cassa	35.269	21.604
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.055.507	5.253.416
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>8.005.570</b>	<b>7.055.507</b>
Depositi bancari e postali	7.990.521	7.020.238
Danaro e valori in cassa	15.049	35.269
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.005.570	7.055.507
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>950.063</b>	<b>1.802.091</b>

## **Risk Management Framework**

### ***Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” – Monitoraggio dei Rischi Aziendali -***

Per quanto concerne la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio aziendale, come previsto dal Decreto Legislativo n. 175 del 19 Agosto 2016, la Società, nella predisposizione della presente Relazione sulla Gestione, ha proceduto con l'identificazione di diversi rischi da cui potrebbero emergere (potenzialmente) dei danni di portata tale da minare la continuità aziendale, causando potenzialmente uno stato di crisi aziendale. Tali politiche di Risk Management, introdotte prima dello svilupparsi della pandemia da Covid-19, acquisiscono maggior importanza di analisi e monitoraggio anche alla luce degli impatti economici, patrimoniali e finanziari negativi di lungo periodo che la lotta alla pandemia potrà rilasciare sul tessuto economico e imprenditoriale nazionale, regionale e locale.

Il processo, posto in essere dalla Società ed utilizzato per la formulazione delle strategie di mitigazione dei rischi, è volto all'individuazione degli eventi potenziali che possono influire negativamente sulla attività aziendale, monitorandone costantemente la probabilità di accadimento e gestendone il relativo rischio entro limiti di accettabilità.

Da tale analisi è emersa l'identificazione di due macro categorie di rischi: rischi di natura strategico – operativa e rischi di natura finanziaria.

Per quanto attiene la tassonomia dei rischi, si è provveduto ad identificare, per la categoria di quelli aventi natura – strategico operativa, due rischi potenziali: il rischio di locazione degli spazi presenti nei Mercati all'Ingresso di Milano ed il rischio di riduzione del numero di acquirenti delle merci intermedie nei Mercati all'Ingresso di Milano.

Il rischio di locazione degli spazi presenti nei Mercati è quello afferente alla possibilità di riscontrare, all'interno dei Mercati, una quantità crescente e considerevole di spazi non affittati. Tale rischio, che in sostanza si tradurrebbe in un calo rilevante del Fatturato della Società, potrebbe determinare, anche per la natura inelastica della struttura dei costi societari, uno stato di crisi aziendale. Per fare fronte a tale rischiosità, la Società ha già da diversi anni implementato procedure focalizzate al monitoraggio dello stato locativo degli spazi gestiti nei Mercati, predisponendo relazioni trimestrali economiche rilevanti l'impatto della dinamica dei Ricavi e del loro rapporto rispetto ai Costi Societari. La Società ha anche valutato che, qualora la superficie sfitta in gestione dovesse raggiungere soglie di criticità, per rendere gli spazi maggiormente appetibili anche dal punto di vista commerciale, si potrebbe rinunciare all'applicazione delle fees di ingresso, salvaguardando in ogni caso l'applicazione delle tariffe amministrative deliberate e vigenti per gli spazi in gestione nei diversi Mercati. Nel corso del 2021, anche per far fronte alla crisi economica derivante dal diffondersi della pandemia da Covid – 19, la Società ha già provveduto a rinunciare, per le nuove assegnazioni di punti vendita sfitti e presenti nel Mercato Ortofrutticolo, all'applicazione delle fees di ingresso, rendendo di fatto i punti vendita sfitti ancora più appetibili dal punto di vista commerciale ed economico, salvaguardando in ogni caso l'applicazione delle tariffe amministrative deliberate.

Per quanto concerne la contestualizzazione di questo rischio, si attesta che alla data del 31 dicembre 2021 la Società ha registrato un'occupazione degli spazi a Tariffa Amministrata in aumento rispetto al 2020. All'interno del Mercato Ortofrutticolo, nel Mercato Ittico e nel Mercato Fiori è stata raggiunta la piena

occupazione degli spazi, nel Frigomercato gli spazi locati hanno raggiunto il 98% sul totale (nel 2019: 91%). Il solo Mercato Carni di Milano presenta un punto vendita libero, da mettere a reddito.

Il rischio di riduzione del numero di acquirenti delle merci intermedie nei Mercati all'Ingrosso di Milano è quello afferente alla possibilità, per la Società, di riscontrare una marcata riduzione dei Ricavi da Ingressi e Parcheggi. Tale rischio, che in sostanza potrebbe tradursi in un calo rilevante del Fatturato della Società, potrebbe determinare, anche per la natura inelastica della struttura dei costi societari, uno stato di crisi aziendale. Per fare fronte a tale rischiosità, la Società ha già da diversi anni implementato procedure focalizzate al monitoraggio del numero di mezzi in ingresso nei Mercati, predisponendo relazioni mensili e trimestrali economiche rilevanti l'impatto della dinamica dei Ricavi e del loro rapporto rispetto ai Costi Societari.

Nel corso del 2020 la Società, per far fronte a tale rischiosità, ha implementato diverse azioni volte alla semplificazione delle procedure di accesso ai Mercati, promuovendo ed investendo nella maggior informatizzazione delle procedure di tesseramento degli acquirenti, implementandone anche forme più flessibili e di maggior appeal commerciale (carnet di ingressi multipli, app, etc.). La Società, nel corso del 2019, ha inoltre realizzato un Nuovo Sistema di Varchi e di Controllo Accessi ai Mercati.

Durante tutto il periodo dell'emergenza epidemiologica e sanitaria, per l'intera durata del 2021, Il Comprensorio Agroalimentare è sempre rimasto aperto e operativo in virtù della propria specifica natura pubblicistica, un servizio di pubblica utilità essenziale per garantire l'approvvigionamento, la distribuzione, la sicurezza alimentare, la qualità e il controllo dei prezzi dei prodotti alimentari freschi. A differenza di quanto registrato nel corso del 2020, nel 2021 i Ricavi della Società derivanti da Ingressi e Parcheggi non hanno risentito negativamente dei provvedimenti di restrizione alla mobilità delle persone, di chiusura di scuole e università e di sospensione di tutte le attività economiche non essenziali imposte a livello nazionale per il contenimento della pandemia in corso.

Nel corso del 2021 la Società ha registrato un incremento considerevole dei Ricavi da Ingressi e Parcheggi, rispetto a quanto registrato nel biennio 2019 – 2020, di fatto registrando dati in linea rispetto al 2018 (anno di riferimento in quanto anno nel quale non vi erano cali funzionali ascrivibili al malfunzionamento del Nuovo Sistema di Varchi e di Controllo Accessi ai Mercati e non vi erano elementi esogeni straordinari (pandemia) caratterizzanti la dinamica degli Ingressi e Parcheggi).

Per quanto attiene la tassonomia dei rischi, si è provveduto ad identificare, per la categoria di quelli aventi natura finanziaria, due rischi potenziali: il rischio di credito derivante dal mancato incasso delle locazioni degli spazi gestiti all'interno dei Mercati all'Ingrosso di Milano ed il rischio di liquidità inerente la possibilità di riscontrare shortfall delle disponibilità finanziarie della Società, a seguito dell'implementazione di strategie patrimoniali e finanziarie non adeguate e sostenibili.

Il rischio di credito derivante dal mancato incasso delle locazioni degli spazi gestiti all'interno dei Mercati all'Ingrosso è quello afferente la possibilità di riscontrare un ammontare crescente di crediti societari maturati nei confronti dei locatari e non incassati. Tale rischio, che in sostanza si tradurrebbe in un calo rilevante delle disponibilità finanziarie della Società, potrebbe determinare, anche per la natura inelastica della struttura dei costi societari, uno stato di crisi aziendale. Per fare fronte a tale rischiosità, la Società ha già da diversi anni implementato procedure focalizzate al monitoraggio dei crediti commerciali e degli incassi, predisponendo relazioni quindicinali, mensili, trimestrali economiche rilevanti l'impatto della dinamica dei crediti e dei relativi incassi. Tale procedura di monitoraggio e di gestione dei crediti commerciali permette alla

Società di agire tempestivamente rispetto all'instaurarsi di situazioni caratterizzate dalla difficoltà e dalla bassa probabilità di recupero dei propri crediti, mettendo in atto tutte le misure sanzionatorie previste per la tutela del proprio patrimonio (i.e. diffide stragiudiziali di pagamento, sospensione delle tessere di ingresso ai Mercati per gli operatori morosi, ingiunzione per il recupero del credito, avvio del procedimento di sospensione delle attività esercitate nel punto vendita moroso per un minimo di 3 giorni fino ad un massimo di 3 mesi, revoca della concessione ad esercitare attività commerciale nel punto vendita moroso).

Per il monitoraggio del rischio di liquidità inerente la possibilità di riscontrare shortfall delle disponibilità finanziarie della Società, la stessa ha elaborato procedure di rendicontazione bancaria giornaliere e trimestrali al fine di monitorare anche quotidianamente l'andamento delle disponibilità finanziarie della Società.

La Società ha elaborato altresì un cruscotto informativo analitico all'interno del capitolo "Profilo Patrimoniale e Finanziario della Gestione", riferito agli Indici di Valutazione del Rischio Finanziario Aziendale.

Tale Analisi di Rischiosità aziendale comporta il monitoraggio di tali Indici, estrapolandone i migliori risultati in termini interpretativi e valutativi analizzando una serie di Bilanci e studiando l'andamento nel tempo, in modo da comprendere in quale direzione si sta muovendo la Società (Analisi di Bilancio Dinamica). Per conoscere e valutare l'implicita rischiosità di crisi aziendale e/o gli elementi che potrebbero determinarne lo stato di crisi finanziaria, risulta di centrale importanza l'analisi delle indicazioni che si possono ottenere dallo studio degli Indici di Bilancio, in aggiunta alle analisi di confronto tra due Bilanci consecutivi e l'analisi delle Situazioni Economiche-Finanziarie e Patrimoniali redatte periodicamente (Relazioni Trimestrali e Semestrali).

L'analisi per Indici, infatti, permette di associare ad ogni Indice di Bilancio un riferimento alle cause che lo determinano e quindi rappresenta un valido strumento di monitoraggio e governo nell'individuazione dei rimedi gestionali più opportuni.

Gli Indici che la Società monitora con continuità sono quelli riferibili agli Indicatori Finanziari di Liquidità e di Solvibilità, Indicatori di Finanziamento delle Immobilizzazioni, Indicatori sulla Struttura dei Finanziamenti, Indicatori di Durata dei Crediti e dei Debiti a Breve Termine.

Il monitoraggio di tali Indicatori, pubblicato annualmente all'interno della Relazione sulla Gestione, rappresenta un valido strumento di analisi dell'andamento gestionale della Società, della relativa rischiosità di gestione del business, degli effetti degli strumenti di governo adottati e da adottare al fine di minimizzare il rischio di crisi finanziaria.

Per quanto concerne la contestualizzazione di questo rischio, si evidenzia che la Società, nel corso del mese di Marzo 2020, nel pieno della prima ondata di pandemia da Covid-19, ha formalizzato e concesso il differimento al 30 Giugno 2020, senza more, interessi, sanzioni, revoche o decadenze, della scadenza di pagamento dei canoni di concessione relativi ai Punti Vendita dei Mercati Ortofrutticolo, Ittico, Floricolo e Carni, inerenti il secondo trimestre dell'anno 2020. Tale concessione di natura straordinaria, resasi necessaria per sostenere la continuità finanziaria ed operativa dei grossisti e dello stesso Mercato Agroalimentare, risultava essere non solo in linea con l'Ordinanza del Sindaco del Comune di Milano, Giuseppe Sala, 11 Marzo 2020, recante "Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'art. 50 comma 5 del D.Lgs. 267/2000 relativa all'adozione di misure eccezionali volte a contrastare la diffusione del contagio da COVID-19 e al mantenimento dei servizi essenziali per la cittadinanza, alla semplificazione del rapporto con i cittadini/utenti, nonché all'agevolazione finanziaria per le attività commerciali", ma anche riflettente la grave situazione

economica scaturita dall'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio locale, lombardo e nazionale, la sospensione dei mercati settimanali scoperti cittadini, per tutte le tipologie di posteggi, a far data dall'entrata in vigore dell'Ordinanza del Sindaco del Comune di Milano e fino al termine dell'emergenza, la chiusura di bar, ristoranti, esercizi commerciali, mense, negozi, in Lombardia ed in tutta Italia nel mese di Aprile 2020, la conseguente ed importante contrazione della domanda di prodotti commercializzati all'interno dei Mercati gestiti dalla Società, il provvedimento di chiusura dei Mercati al pubblico, resosi necessario per contrastare e contenere il diffondersi del contagio da Covid-19.

Già alla data del 31/12/2020, tutti i grossisti che avevano beneficiato del differimento di pagamento sopra menzionato, avevano provveduto a saldare a Sogemi la propria posizione debitoria. I soli grossisti presenti nel Mercato dei Fiori, Mercato particolarmente colpito dalle misure restrittive imposte dal contrasto alla pandemia, risultavano avere uno scaduto commerciale, nei confronti di Sogemi, superiore rispetto a quanto si possa considerare fisiologico ed ordinario, maturando anche nel 2021, in relazione ai primi due trimestri dell'anno, uno scaduto commerciale non pagato. La Società ha formalizzato, nel Novembre 2021, con ognuno di loro, un piano di rientro dei canoni non pagati relativi al terzo ed al quarto trimestre 2020 ed al primo ed al secondo trimestre 2021 (l'intera esposizione debitoria ascrivibile alle difficoltà commerciali ed economiche sopraggiunte a causa della pandemia). L'intera posizione debitoria nei confronti di Sogemi potrà quindi essere completamente saldata entro il 30 Giugno dell'Esercizio 2023, avendo la Società concesso, per il pagamento di questi crediti, un piano di rientro di 18 rate mensili, la prima con scadenza 30 Novembre 2021.

In aggiunta a quanto esposto nella presente sezione della Relazione sulla Gestione, la Società ha elaborato la definizione di alcuni ulteriori Indici Specifici tesi al monitoraggio di Rischi di natura Operativa, destinati ad essere monitorati attraverso un programma di valutazione dedicato, i cui esiti saranno oggetto di specifica ed ulteriore informativa. Tali Indici si riferiscono al monitoraggio delle perdite di Esercizio cumulate e del loro impatto in termini di erosione del Patrimonio Netto, e al monitoraggio del peso degli oneri finanziari sul Fatturato. Tali Indici, ad oggi non calcolabili in quanto non rilevanti in termini di significatività, saranno sistematicamente monitorati al fine di poterne prevedere le dinamiche patrimoniali, economiche e finanziarie della Gestione Ordinaria e Caratteristica della Società. Tutto ciò esposto ed analizzato, la Società ritiene che i sistemi di controllo qui descritti siano adeguati rispetto al monitoraggio dei potenziali accadimenti relativi al manifestarsi di uno stato di crisi aziendale.

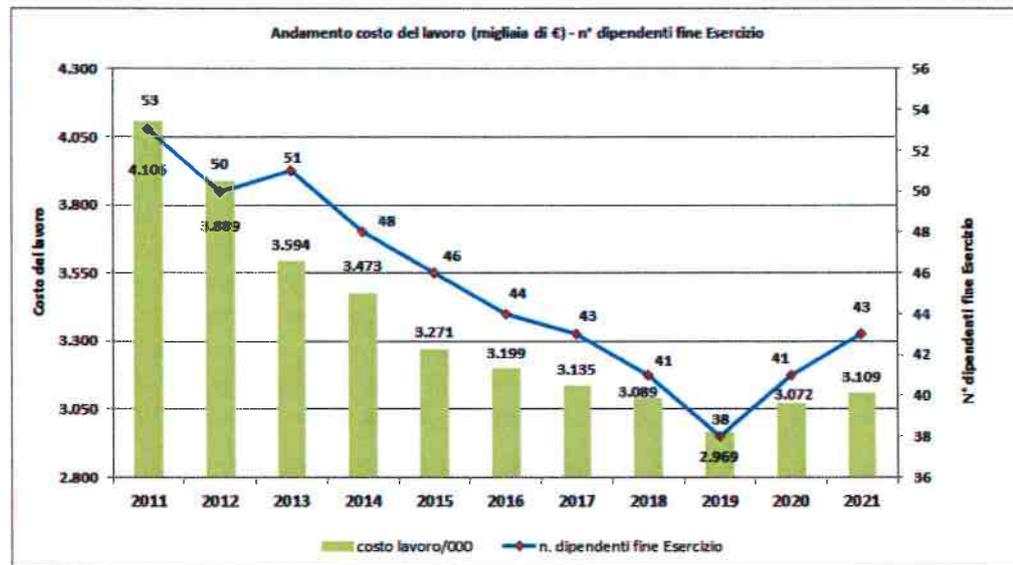
## **Nota sul Personale**

L'organico aziendale, al 31/12/2021, è composto da 43 persone (3 dirigenti, di cui 1 a tempo determinato, 9 quadri e 31 impiegati, tutti assunti a tempo indeterminato, di cui 2 part-time). L'evoluzione dell'organico aziendale è stata caratterizzata da sei assunzioni e da quattro uscite. A livello dirigenziale dobbiamo registrare le dimissioni presentate dal Direttore Generale, valide a far data dal 1° gennaio 2022. Sono, inoltre, stati assunti due segretarie, una addetta all'Ufficio Tesseramento, un sistemista per l'Ufficio Tecnologia e Sicurezza, un addetto per l'Ufficio Gestione Immobiliare (nell'ambito della Direzione Patrimonio) e una contabile per la Direzione Amministrazione e Finanza. Due sono le risorse somministrate: un tecnico dedicato al piano di sviluppo e una sostituzione maternità presso la Direzione Patrimonio.

Il piano assunzionale del 2022 prevede l'uscita dall'organico di quattro persone che accederanno al trattamento previdenziale e che dovranno trovare sostituzione. Inoltre è stato previsto l'ingresso di tre nuove figure professionali: un collaboratore da dedicare al Progetto NMO, un Responsabile Logistica e un Responsabile Business Development.

Per quanto concerne la parte formativa, sono stati erogati alcuni corsi di formazione su specifica richiesta di ciascuna unità operativa. Sono stati, inoltre, organizzati ed effettuati i corsi di formazione obbligatori sulla sicurezza per i tirocinanti che hanno svolto un'esperienza formativa presso la Società.

Si riporta, di seguito, una tabella riassuntiva del costo del lavoro e del numero di dipendenti alla fine di ogni Esercizio:



## 4. ESERCIZIO 2021

### Eventi Successivi alla Chiusura di Esercizio

Nei giorni di redazione e di formulazione del presente Bilancio di Esercizio, in Italia è ancora presente l'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus Covid-19. Al momento non è chiaro quanto possa durare questa emergenza sanitaria e quali possano essere i risvolti, anche di crisi economica, che potranno caratterizzare l'Esercizio 2022 ed avere un effetto negativo di medio-lungo termine.

Per il momento, non è ancora possibile escludere che il permanere di una situazione di criticità e le precauzioni diffuse a livello italiano ed europeo possano avere effetti depressivi sullo stato dell'economia nazionale e internazionale con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

E' però importante sottolineare che la campagna vaccinale è in corso e che, secondo le stime più attendibili, dovrebbe iniziare a dare i propri buoni frutti, in termini di efficacia di copertura, già nel primo trimestre dell'Esercizio 2022.

Nei giorni di redazione e di formulazione del presente Bilancio di Esercizio, in Europa è scoppiato il conflitto tra Russia ed Ucraina. Al momento non è chiaro quanto possa durare questo conflitto internazionale e quali possano essere i

risvolti, anche di crisi economica, che potranno caratterizzare l'Esercizio 2022 ed avere un effetto negativo di medio-lungo termine.

Per il momento, non è ancora possibile escludere che il permanere di una situazione di criticità, dai significativi riflessi economici e finanziari sia sul valore delle materie prime sia sui prezzi di acquisto e di fornitura delle fonti energetiche, sulla disponibilità delle merci e sul mantenimento operativo delle catene di approvvigionamento e di distribuzione logistica, possano avere effetti depressivi sullo stato dell'economia nazionale e internazionale con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.



**Crescita**

## **Previsioni per l'Esercizio 2022**

### **Gestione Economica**

La Società ha predisposto una prima versione ufficiale del Budget per l'Esercizio 2022, approvato in Consiglio di Amministrazione nel Novembre 2021.

Elementi fondanti del Budget 2022 sono il perseguimento delle attività ordinarie di gestione dei Mercati, delle attività ordinarie finalizzate ad una miglior valorizzazione del patrimonio immobiliare gestito, il proseguimento delle attività e delle progettualità

straordinarie legate all'esecuzione del Piano di Sviluppo deliberato dal Comune di Milano, con la relativa cantierizzazione di parte delle opere (NPO1) ed il completamento della Piattaforma Logistica Ortofrutta.

## **Continuità Aziendale**

Considerando nel loro insieme i seguenti elementi:

- l'esecuzione delle operazioni straordinarie tra il Comune di Milano e la Società avvenute in data 20 Novembre 2019,
- il conseguente rafforzamento patrimoniale e finanziario che ne è derivato,
- l'attuazione del piano dei lavori attualmente in essere per il finanziamento degli investimenti previsti per la riqualificazione del Mercato Ortofrutticolo di Milano, così come disciplinato dalla Delibera di Consiglio Comunale 12/2018 inerente la Riqualificazione dei Mercati all'Ingrosso della Città di Milano,

riteniamo che tutto quanto sopra esposto rappresenti un'evidente indicazione di continuità aziendale.

## **Attestazioni**

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. comma 2 si evidenzia che a tutto il 31 Dicembre 2021:

- non sono state effettuate attività di ricerca e di sviluppo (art. 2428 C.C.,nr.1)
- sussistono rapporti con imprese controllate, collegate e imprese sottoposte al controllo delle controllanti (art.2428 C.C. nr.2), ed in particolare:
  - per quanto concerne i rapporti con l'Ente Controllante Comune di Milano, si precisa che, come espressamente indicato all'art. 1 dello Statuto, Sogemi è

assoggettata al controllo analogo al fine di poter essere destinataria di affidamenti “in house”, secondo le modalità indicate nel medesimo Statuto e che nel corso dell’Esercizio sono stati intrattenuti rapporti che hanno originato i seguenti valori di natura patrimoniale ed economica alla data di chiusura dell’Esercizio:

	2021 (migliaia di Euro)
Crediti vs controllante entro 12 mesi	104,684
Debiti vs controllante entro 12 mesi	40,376
Debiti finanziari vs controllante	0
Ricavi per contratto di servizio	0
Costi per Interessi passivi su finanziamento	0

Si precisa che in portafoglio non sussistono, né sono state acquistate o alienate, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona, partecipazioni proprie o di controllanti (art. 2428 C.C., nr. 3 e nr. 4).

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dalla Legge 72/83, ed in generale da leggi di rivalutazione monetaria, si ricorda che la Nota Integrativa, sia con riferimento alla voce “B.II Immobilizzazioni materiali” che alla voce “A – Patrimonio netto”, evidenzia sotto il profilo quantitativo l’ammontare delle eventuali rivalutazioni operate sui beni in patrimonio.

Nella Nota Integrativa sono state altresì inserite le informazioni richieste in ordine alla classificazione ed alla movimentazione delle riserve, così come specificamente previsto dall’art.2427, c. 1, nr.7-bis CC.

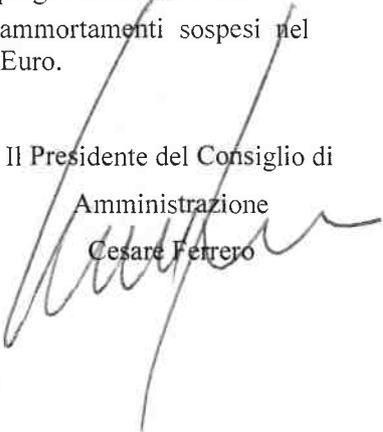
Con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio e con riferimento all’evoluzione prevedibile della gestione (art.2428 C.C. nr.5 e nr.6) si rinvia a quanto già evidenziato nei paragrafi introduttivi della presente Relazione.

Si conferma che il progetto di Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell’esercizio, in funzione della continuità aziendale e dell’applicazione dei principi e criteri contabili, ed in assenza di fatti e circostanze nuove che ne comportino variazioni.

Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio così come predisposto, deliberando di destinare l’utile di pari a 116.069 Euro, come segue:

- per 5.803 Euro a Riserva Legale;
- per 110.266 Euro a Riserva indisponibile per utili pregressi ex art.60 DL 104/2020 a integrazione dell’ammontare degli ammortamenti sospesi nel 2020, portando tale riserva a complessivi 167.955 Euro.

Il Presidente del Consiglio di  
Amministrazione  
Cesare Ferrero



# Bilancio al 31 dicembre 2021



**FOODY**

---

**MERCATO AGROALIMENTARE MILANO**

**STATO PATRIMONIALE**

		31.12.2021	31.12.2020
<b>ATTIVO</b>			
A)	<b>CREDITI VERSO SOCI</b>	-	2.000.000
B)	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>236.213.880</b>	<b>230.612.439</b>
I -	<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>	<b>205.139</b>	<b>148.655</b>
1)	<i>Costi impianto e ampliamento</i>	2.737	4.105
3)	<i>Diritti brevetto industriali, di utilizzo opere dell'ingegno</i>	50.623	51.433
4)	<i>Concessioni, licenze, marchi</i>	86.779	93.117
6)	<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	65.000	-
II -	<b>Immobilizzazioni materiali:</b>	<b>235.869.950</b>	<b>230.428.416</b>
1)	<i>Terreni e fabbricati</i>	222.787.658	223.698.443
2)	<i>Impianti e macchinari</i>	2.635.179	2.738.038
3)	<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	8.680	4.986
4)	<i>Altri beni</i>	94.073	136.376
5)	<i>Immobilizzazioni in corso, acconti</i>	10.344.360	3.850.573
III -	<b>Immobilizzazioni finanziarie:</b>	<b>138.791</b>	<b>35.368</b>
2)	<i>Crediti:</i>		
	<i>d-bis) Verso altri</i>	98.162	35.368
	<i>esigibili oltre eserc. successivo</i>	98.162	35.368
4)	<i>Strumenti finanziari derivati attivi</i>	40.629	-
C)	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>9.344.788</b>	<b>8.623.680</b>
II -	<b>Crediti:</b>	<b>1.339.218</b>	<b>1.568.173</b>
1)	<i>Verso clienti</i>	641.674	932.993
	<i>esigibili entro eserc. successivo</i>	537.295	885.237
	<i>esigibili oltre eserc. successivo</i>	104.379	47.756
4)	<i>Verso imprese controllanti</i>	104.684	9.875
	<i>esigibili entro eserc. successivo</i>	104.684	9.875
5-bis)	<i>Crediti tributari</i>	203.214	247.075
	<i>esigibili entro eserc. successivo</i>	203.214	247.075
5-ter)	<i>Imposte anticipate</i>	295.706	283.500
5- quater)	<i>Verso altri</i>	93.940	94.730
	<i>esigibili entro eserc. successivo</i>	93.940	94.730
IV -	<b>Disponibilità liquide:</b>	<b>8.005.570</b>	<b>7.055.507</b>
1)	<i>Depositi bancari e postali</i>	7.990.521	7.020.238
3)	<i>Denaro e valori in cassa</i>	15.049	35.269
D)	<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>63.295</b>	<b>58.742</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>245.621.963</b>	<b>241.294.861</b>

		31.12.2021	31.12.2020
<b>PASSIVO</b>			
<b>A)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>233.078.952</b>	<b>232.922.255</b>
I -	Capitale	228.592.713	226.592.713
IV -	Riserva legale	3.036	-
VI -	Altre riserve	4.367.134	6.268.816
VIII -	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX -	Utili (perdite) esercizio	116.069	60.726
<b>B)</b>	<b>FONDO PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>386.010</b>	<b>874.201</b>
2)	Per imposte	149.909	149.909
	-imposte differite	149.909	149.909
4)	Altri	236.101	724.292
<b>C)</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>669.043</b>	<b>847.328</b>
<b>D)</b>	<b>DEBITI</b>	<b>10.277.344</b>	<b>5.998.901</b>
4)	Debiti verso Banche	3.800.000	-
	esigibili oltre eserc. successivo	3.800.000	-
7)	Debiti verso fornitori	3.182.467	2.808.987
	esigibili entro eserc. successivo	2.650.377	2.141.045
	esigibili oltre eserc. successivo	532.090	667.942
11)	Debiti verso controllanti	40.376	35.852
	esigibili entro eserc. successivo	40.376	35.852
11-bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	1.011.358	1.102.824
	esigibili entro eserc. successivo	1.011.358	1.102.824
12)	Debiti tributari	180.124	127.938
	esigibili entro eserc. successivo	180.124	127.938
13)	Debiti verso Istituti di previdenza e secur.sociale	153.771	205.957
	esigibili entro eserc. successivo	153.771	205.957
14)	Altri debiti	1.909.248	1.717.343
	esigibili entro eserc. successivo	534.611	516.923
	esigibili oltre eserc. successivo	1.374.637	1.200.420
<b>E)</b>	<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>1.210.614</b>	<b>652.176</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>		<b>245.621.963</b>	<b>241.294.861</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
<b>A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>13.667.881</b>	<b>12.789.994</b>
1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	12.841.307	12.350.153
5)	<i>Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>	826.574	439.841
<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>13.481.726</b>	<b>12.634.747</b>
6)	<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	66.428	74.373
7)	<i>Per servizi</i>	6.825.381	6.609.823
8)	<i>Per godimento di beni di terzi</i>	57.344	51.494
9)	<i>Per il personale:</i>	2.883.111	2.936.517
	a) <i>Salari e stipendi</i>	2.135.033	2.020.590
	b) <i>Oneri sociali</i>	569.107	756.645
	c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	178.793	159.282
	e) <i>Altri costi</i>	178	-
10)	<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>	2.215.416	1.565.170
	a) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	59.180	66.386
	b) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	1.948.101	1.380.223
	c) <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	51.408	-
	d) <i>Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	156.727	118.561
12)	<i>Accantonamenti per rischi</i>	-	48.192
13)	<i>Altri accantonamenti</i>	-	-
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>	1.434.046	1.349.178
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>186.155</b>	<b>155.247</b>
<b>C)</b>	<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>6.279</b>	<b>5.849</b>
16)	<i>Altri proventi finanziari:</i>	6.494	5.982
	d) <i>Proventi diversi dai precedenti</i>		
	<i>Da altre imprese</i>	6.494	5.982
17)	<i>Interessi ed altri oneri finanziari:</i>	215	133
	d) <i>Verso altri</i>	215	133
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +- C)</b>		<b>192.434</b>	<b>161.096</b>
20)	<i>Imposte sul reddito d'esercizio</i>	( 76.365)	( 100.370)
	<i>Imposte correnti</i>	( 88.571)	( 56.189)
	<i>Imposte differite</i>	-	( 149.909)
	<i>Imposte anticipate</i>	12.206	105.728
<b>21)</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>116.069</b>	<b>60.726</b>

## Rendiconto Finanziario dell'Esercizio 2021

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

Codice civile, articolo 2425-ter

	31.12.2021	31.12.2020
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	116.069	60.726
Imposte sul reddito	76.365	100.370
Interessi passivi/(interessi attivi)	(6.279)	(5.849)
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>186.155</b>	<b>155.247</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	26.031	57.548
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.007.281	1.446.609
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	51.408	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano mov	40.629	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.125.349	1.504.157
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale circolante netto</b>	<b>2.311.504</b>	<b>1.659.404</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti e soc. del gruppo	196.510	(167.227)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e soc. del gruppo	286.537	(1.567.333)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(4.553)	68.699
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	558.438	163.174
Altri Decrementi/(incrementi) del capitale circolante netto	172.164	(1.270.725)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.209.096	(2.773.412)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>3.520.600</b>	<b>(1.114.008)</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	6.279	5.849
(Imposte pagate)	(24.179)	52.376
(Utilizzo dei fondi)	(692.507)	(25.957)
Totale altre rettifiche	(710.407)	32.268
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>2.810.193</b>	<b>(1.081.740)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>2.810.193</b>	<b>(1.081.740)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali	(7.441.043)	(1.945.093)
(Investimenti)	(7.447.367)	(1.945.665)
Disinvestimenti	6.324	572
Immobilizzazioni immateriali	(115.664)	(51.984)
(Investimenti)	(115.664)	(51.984)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	(103.423)	(600)
(Investimenti)	(104.023)	(600)
Disinvestimenti	600	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(7.660.130)</b>	<b>(1.997.677)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi	3.800.000	-
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	3.800.000	0
Mezzi propri	-	1.881.508
Versamento Soci in c/futuro aumento capitale	-	1.881.508
Aumento di capitale a pagamento	2.000.000	3.000.000
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>5.800.000</b>	<b>4.881.508</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>950.063</b>	<b>1.802.091</b>
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>		
Depositi bancari e postali	7.055.507	5.253.416
Danaro e valori in cassa	7.020.238	5.231.812
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	35.269	21.604
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>7.055.507</b>	<b>5.253.416</b>
Depositi bancari e postali	8.005.570	7.055.507
Danaro e valori in cassa	7.990.521	7.020.238
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	15.049	35.269
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>950.063</b>	<b>1.802.091</b>

# Nota Integrativa



**FOODY**

---

**MERCATO AGROALIMENTARE MILANO**

## **PREMESSA**

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 2423 del Codice Civile.

La Nota Integrativa, è stata redatta in conformità a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice Civile; essa contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta del Bilancio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto concerne i rapporti con l'ente controllante Comune di Milano, si precisa che, come espressamente indicato all'art. 1 dello Statuto, la Società è assoggettata al controllo analogo al fine di poter essere destinataria di affidamenti "in house", secondo le modalità indicate nel medesimo Statuto.

## **PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

Il Bilancio è stato redatto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. Le norme di legge sulla base delle quali il Bilancio è stato redatto, sono state interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Al fine di ottemperare a quanto disposto dalla riforma operata dal legislatore in materia di diritto societario con il D.lgs. del 17 Gennaio 2003 n.6 e successive modificazioni, nella stesura del presente bilancio d'esercizio, si è tenuto conto di quanto previsto dai principi contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità, che ne ha curato la revisione a seguito delle nuove disposizioni del D.lgs. n. 6 del 17 Gennaio 2003.

Inoltre, si è tenuto conto di quanto previsto dai nuovi principi contabili che l'Organismo Italiano di Contabilità ha emanato a seguito delle novità introdotte dal D.lgs. n.139 del 18 Agosto 2015 che ha recepito la Direttiva 34/2013/UE.

Non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 Codice Civile non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di Bilancio.

Il Bilancio è presentato in forma comparativa con il bilancio al 31 Dicembre 2020.

Al fine di favorire la chiarezza espositiva ed una più agevole comprensione del contenuto della presente Nota Integrativa, i dati sono esposti in migliaia di Euro ed i numeri negativi sono indicati tra parentesi.

Al fine di completare l'informativa sulla situazione finanziaria della Società, alla Relazione sulla gestione è allegato il prospetto di Rendiconto Finanziario determinato con il metodo indiretto (C.C. art. 2425 ter).

Si rimanda a quanto segnalato nella parte relativa alle informazioni sulla gestione per ciò che concerne i fatti gestionali di rilievo, la natura e l'attività dell'impresa ed i rapporti con le imprese controllanti, controllate, collegate, consociate e parti correlate.

## **CONTINUITA' AZIENDALE**

Considerando nel loro insieme i seguenti elementi:

- l'esecuzione delle operazioni straordinarie tra il Comune di Milano e la Società avvenute in data 20 Novembre 2019,
  - il conseguente rafforzamento patrimoniale e finanziario che ne è derivato,
  - l'attuazione del piano dei lavori attualmente in essere per il finanziamento degli investimenti previsti per la riqualificazione del Mercato Ortofrutticolo di Milano, così come disciplinato dalla Delibera di Consiglio Comunale 12/2018 inerente la Riqualificazione dei Mercati all'Ingrosso della Città di Milano,
- riteniamo che tutto quanto sopra esposto rappresenti un'evidente indicazione di continuità aziendale.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione delle voci di Bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività; la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dei principi di rilevanza e della sostanza dell'operazione o del contratto, come disciplinato dai nuovi principi contabili che l'Organismo Italiano di Contabilità ha emanato a seguito delle novità introdotte dal D.lgs. n.139 del 18 Agosto 2015.

Gli utili, pertanto, sono inclusi se realizzati o incassati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, entro la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

I criteri di valutazione adottati sono quelli prescritti dall'art. 2426 Codice Civile con l'osservanza dei criteri generali sopra menzionati.

Nei casi in cui si è provveduto ad effettuare alcune riclassifiche nelle voci di Bilancio, al fine di rendere più coerente la stesura dello stesso con i principi contabili, se necessario, si è provveduto a riclassificare in modo omogeneo anche il dato dell'esercizio precedente.

### **Crediti verso Soci**

I Crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti, riguardano la parte del Capitale Sociale che è stata deliberata e sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte, ove richiesto con il consenso del Collegio Sindacale, al costo d'acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori.

Il costo delle immobilizzazioni la cui durata utile è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla residua possibilità di utilizzazione. In particolare i criteri adottati sono stati i seguenti:

- costi di impianto e di ampliamento vengono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque anni;
- diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione e comunque entro un periodo non superiore ai tre anni;

- marchi vengono ammortizzati in 18 esercizi a partire da quello di iscrizione del costo;
- altre immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate entro un periodo non superiore ai cinque anni.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori, e non sono ammortizzate.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopraccitati, vengono svalutate fino alla concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

### **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

I beni immobili sono incrementati delle rivalutazioni monetarie di legge.

Con riferimento alla tematica posta dall'applicazione agli immobili del principio contabile OIC 16 nella formulazione attualmente vigente, si segnala che l'operazione straordinaria concretizzata nel corso dell'esercizio 2019, volta a risolvere la Convenzione del 1980 tra il Comune di Milano e la Società, ha determinato, con la restituzione delle Aree ex Macello e Avicunicolo e la cessione al Comune delle Palazzine Liberty di Viale Molise n.62/70, il superamento della tematica connessa alla necessità di scorporare la quota "terreno" dai fabbricati iscritti in bilancio, sia con riferimento agli immobili precedentemente detenuti in diritto di superficie (e restituiti al Comune di Milano nel 2019), sia con riferimento agli immobili attualmente detenuti a titolo di proprietà, in quanto conferiti alla Società, quale Ente istitutore e gestore dei Mercati, in conseguenza della sottoscrizione nell'Ottobre 2019 di apposito atto convenzionale di asservimento volto a garantire l'utilizzo delle aree per le finalità di interesse generale proprie dei Mercati all'Ingrosso.

In sede di conferimento si è proceduto a distinguere la componente "terreni", non soggetta al processo di ammortamento, dalla componente "fabbricati".

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori e finanziari, e stimati congrui in base al valore recuperabile tramite l'uso futuro. Non sono ammortizzate in quanto non ancora ultimate.

Le quote di ammortamento sono state calcolate secondo l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

#### Aliquote di ammortamento applicate

##### **Terreni e fabbricati**

Fabbricati	3%
------------	----

##### **Impianti e macchinari**

Impianti	10,00%
Impianti telefonici e rete fonia	20,00%
Impianti spec. controllo accessi	25,00%

Impianti spec. tesseramento	25,00%
Impianti spec. sorveglianza	25,00%
Automezzi	25,00%
Attrezzature	10,00%
<b>Altri beni</b>	
Macchine elettroniche da ufficio	20,00%
Mobili	12,00%
Arredi	15,00%
Manutenzione beni di terzi	20,00%

Per l'Esercizio 2021, la Società ha proseguito nell'applicazione delle aliquote civilistiche ordinarie, per tutte le Attività Materiali oggetto di ammortamento.

L'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 con riferimento ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali (OIC) ha consentito di derogare alle disposizioni dettate dall'art. 2426 C.C. in materia di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, rendendo possibile, nel bilancio 2020, non contabilizzare, in tutto o in parte, gli ammortamenti relativi ai beni materiali e/o immateriali.

La disposizione ha previsto che le quote non contabilizzate debbano essere imputate nel conto economico relativo all'esercizio successivo, rinviando con medesimo criterio anche le quote successive, ed allungando di conseguenza il piano di ammortamento originariamente definito.

Inoltre, per espressa disposizione normativa, tramite le riserve preesistenti, l'utile dell'esercizio o gli utili dei futuri esercizi, è stato posto l'obbligo di creare in bilancio apposita riserva indisponibile per un ammontare pari agli ammortamenti sospesi.

A fronte della facoltà di "sospendere" sul piano civilistico gli ammortamenti dei cespiti rinviandoli al successivo esercizio, dal punto di vista fiscale, il Legislatore ha previsto comunque la possibilità di dedurli sia ai fini della determinazione del reddito, sulla base delle disposizioni previste dagli artt. 102, 102-bis e 103 del D.P.R. 917/1986, che ai fini della determinazione del valore della produzione netta, sulla base delle disposizioni previste dagli articoli 5, 5-bis, 6 e 7 del D.Lgs. 446/1997, determinando in tal modo l'insorgenza di un disallineamento tra valore civilistico e fiscale dei cespiti che, ai fini civilistici, comporta a sua volta la rilevazione delle imposte differite passive calcolate sulle quote d'ammortamento "sospese".

La sospensione degli ammortamenti, in ossequio agli aspetti di trasparenza informativa da assolvere in bilancio conformemente a quanto stabilito dall'OIC, necessita di essere dettagliata in Nota Integrativa, tramite l'indicazione di:

- quali siano le ragioni a supporto dell'applicazione della suddetta deroga;
- quali immobilizzazioni siano state assoggettate alla deroga e in che misura non siano stati effettuati gli ammortamenti;
- quali siano gli impatti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Ciò premesso, le ragioni a supporto della sospensione effettuata nel bilancio 2020 sono inerenti, nell'ambito di contenute categorie di immobilizzazioni, solo ad alcuni cespiti il cui minore o nullo contributo al processo produttivo aziendale è elemento motivante la sospensione della relativa quota di ammortamento, comunque nel rispetto dei limiti della residua possibilità di utilizzo dei cespiti stessi.

Tale minor contributo è riferibile essenzialmente agli effetti causati dal fenomeno pandemico manifestatosi nell'esercizio 2020 sulla produttività di alcune categorie di immobilizzazioni, quali i fabbricati del Mercato Fiori e del Mercato Carni e quali gli impianti del Nuovo Sistema di Controllo Accessi.

Le immobilizzazioni assoggettate alla deroga e l'ammontare degli ammortamenti sospesi nel solo esercizio 2020 sono riepilogabili nella tabella seguente:

	Valore contabile	Minori ammortamenti
Fabbricati	11.089.044	332.647
Impianti	2.046.623	204.662
<b>TOTALE</b>	<b>13.135.667</b>	<b>537.309</b>

La Legge 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di Bilancio 2022) ha esteso la possibilità di sospendere anche nel bilancio dell'esercizio 2021 gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali per le società il cui bilancio è soggetto ai principi contabili nazionali OIC, solo qualora abbiano già beneficiato dell'agevolazione con riferimento all'esercizio 2020 e qualora in tale esercizio non abbiano effettuato la totalità dell'ammortamento. Posto che gli accadimenti caratterizzanti la sospensione degli ammortamenti nell'esercizio 2020 non si sono realizzati nell'esercizio successivo, pur in presenza della recrudescenza del periodo pandemico, la Società non ha sospeso alcun ammortamento con riferimento all'esercizio 2021.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente e direttamente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle categorie di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in misura omogenea rispetto al cespite.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Sono comprese in questa categoria esclusivamente attività destinate ad un duraturo impiego aziendale.

Le partecipazioni classificate tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo d'acquisto, incluse le spese accessorie e quelle direttamente attribuibili, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le quote consortili sono iscritte al valore di sottoscrizione, corrispondente alla frazione di fondo consortile detenuta.

I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati in base al loro valore di presumibile realizzo.

### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value, come previsto dalla disciplina civilistica al punto 11-bis dell'art. 2426 co. 1 C.C. Pertanto, il fair value di tutti i derivati, siano essi positivi o negativi, è iscritto nello stato patrimoniale, come attività (fair value positivo) o come passività (fair value negativo).

Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le

caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura.

Nel caso di specie, lo strumento derivato, in presenza di un fair value positivo e di una finalità di copertura di una passività consolidata, è stato contabilizzato nelle Immobilizzazioni finanziarie *nella voce "B) III 4) Strumenti finanziari derivati attivi"*. In contropartita, è stata utilizzata la voce di Patrimonio netto *"A) VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi"*. Tale riserva non è disponibile e non utilizzabile a copertura delle perdite.

## **Crediti**

In accordo con quanto disciplinato dai nuovi principi contabili, che l'Organismo Italiano di Contabilità ha emanato a seguito delle novità introdotte dal D.lgs. n.139 del 18 Agosto 2015, la Società ha provveduto ad effettuare una ricognizione valutativa dei crediti. L'esito di tale valutazione è quello della irrilevanza applicativa dei nuovi disposti previsti dal D.lgs. n.139 del 18 Agosto 2015, a seguito dell'applicazione del principio della sostanza sulla forma. Alla luce di tale valutazione, quindi, tutti i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, come effettuato nei precedenti esercizi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti commisurato all'effettivo rischio di inesigibilità.

Non vi sono crediti in valuta estera.

## **Disponibilità liquide**

I crediti verso le banche per depositi o conti correnti vengono iscritti in Bilancio al valore nominale che coincide con il valore di presumibile realizzo. Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

## **Ratei e risconti attivi**

Nella voce ratei e risconti attivi sono esclusivamente iscritti:

- i proventi dell'esercizio esigibili in esercizi successivi;
- i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In ogni caso vi sono iscritti soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

## **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite ed oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non siano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

## **Trattamento di fine rapporto subordinato**

Il trattamento di fine rapporto (T.F.R.), è calcolato, per ogni dipendente, in accordo con la normativa civilistica e del lavoro, sulla durata del rapporto di lavoro, della categoria e della remunerazione. L'indennità è rivalutata annualmente in base all'incremento del costo della vita (indice ISTAT).

A partire dal 1° Gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima è tenuta a versare i

contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).  
Nello Stato Patrimoniale viene esposto l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data del 31.12.2006 rivalutato a fine 2021 e accantonato in azienda.

## **Debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, eventualmente rettificato in caso di resi o rettifiche di fatturazione.

Nel corso del 2021 la Società non ha contratto nuovi debiti assoggettabili, in accordo con i nuovi principi contabili che l'Organismo Italiano di Contabilità ha emanato a seguito delle novità introdotte dal D.lgs. n.139 del 18 Agosto 2015, al nuovo criterio del costo ammortizzato.

Non vi sono debiti in valuta estera.

## **Ratei e risconti passivi**

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Vi sono iscritte, altresì, quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

## **Impegni, garanzie e passività potenziali**

In accordo con i nuovi principi contabili che l'Organismo Italiano di Contabilità ha emanato, a seguito delle novità introdotte dal D.lgs. n.139 del 18 Agosto 2015, si è provveduto a non evidenziare, come già nei precedenti esercizi, la parte relativa ai Conti d'Ordine, se non espressamente indicando, nella parte finale della Nota Integrativa, alla voce "Impegni, garanzie e passività potenziali", quanto precedentemente riportato nel capitolo "Conti d'Ordine".

## **Rapporti con controllanti**

I rapporti con il Comune di Milano sono attuati in base a contratti o convenzioni.

## **I ricavi e i costi**

I ricavi e i costi sono stati determinati secondo il principio di competenza e prudenza, al netto di sconti e abbuoni e tenuto conto della correlazione fra costi e ricavi.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte vengono accantonate in base alle aliquote in vigore applicate ad una stima del reddito imponibile, tenuto conto della normativa in vigore al momento della predisposizione del Bilancio, nel rispetto del principio di competenza economica.

Le imposte differite o anticipate originanti dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali sono iscritte in base ai principi di prudenza e competenza.

Pertanto, le attività per imposte anticipate non vengono contabilizzate solo se non vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le passività per imposte differite non vengono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### B) Immobilizzazioni

#### **B)I- Immobilizzazioni immateriali**

##### Immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto ampliamento	Diritti utilizz. opere dell'ingegno	Concess. Licenze e Marchi	Immob. in corso e acconti	Altre	Immobilizz. immateriali
in migliaia di Euro						
<b>COSTO STORICO</b>	<b>7</b>	<b>795</b>	<b>114</b>	<b>1.136</b>	<b>182</b>	<b>2.234</b>
Svalutazioni precedenti	-	-	-	(1.136)	(32)	(1.168)
Ammortamenti precedenti	(3)	(744)	(21)	-	(150)	(918)
<b>Saldo iniziale</b>	<b>4</b>	<b>51</b>	<b>93</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>148</b>
Acquisizioni dell'esercizio	-	51	-	65	-	116
Ammortamenti dell'esercizio	(1)	(52)	(6)	-	-	(59)
<b>SALDO FINALE</b>	<b>3</b>	<b>50</b>	<b>87</b>	<b>65</b>	<b>-</b>	<b>205</b>

#### **B)I-3) Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere d'ingegno**

L'incremento relativo ai diritti di brevetto e opere d'ingegno si riferisce principalmente all'implementazione dei software relativi a:

- gestione del Ciclo Passivo e Controllo di gestione per 6 migliaia di Euro;
- software Sito Web per 10 migliaia di Euro;
- software vario per 5 migliaia di Euro.
- realizzazione di un sistema di rilevamento e tracciamento merci in ingresso al comprensorio Agroalimentare per 30 migliaia di Euro.

#### **B)I-6) Immobilizzazioni immateriali in corso**

L'incremento di 65 migliaia di Euro si riferisce alla definizione e stesura del capitolato tecnico relativo al progetto "Cassa Mercato 2.0" di tracciamento dei flussi finanziari.

#### **Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali**

Ai sensi dell'art. 2427 Codice Civile e dell'art. 10 della Legge 72/83, con riferimento alle immobilizzazioni immateriali iscritte in Bilancio si segnala che non sono state effettuate rivalutazioni di alcun genere.

## B)II- Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi di ammortamento al 31 Dicembre 2021, è riportato nelle tabelle che seguono:

<b>Immobilizzazioni materiali</b>						
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobiliz. in corso	Immobilizz. materiali
<b>in migliaia di Euro</b>						
<b>COSTO STORICO</b>	<b>225.052</b>	<b>3.342</b>	<b>54</b>	<b>2.751</b>	<b>5.141</b>	<b>236.340</b>
Svalutazioni precedenti	-	-	-	(43)	(1.289)	(1.332)
Ammortamenti precedenti	(1.354)	(604)	(49)	(2.572)	-	(4.579)
<b>Saldo iniziale</b>	<b>223.698</b>	<b>2.738</b>	<b>5</b>	<b>136</b>	<b>3.851</b>	<b>230.429</b>
Incrementi dell'esercizio	680	214	6	-	6.545	7.445
Riclassifiche (-)	-	-	-	-	(95)	(95)
Riclassifiche (+)	-	-	-	-	95	95
Alienazioni dell'esercizio	(4)	(6)	-	-	(1)	(11)
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	(1)	-	(1)
Svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	(51)	(51)
Ammortamenti dell'esercizio	(1.586)	(318)	(2)	(42)	-	(1.948)
Rettifiche al fondo amm. per alienazioni/decr./svalut.	-	6	-	1	-	7
<b>SALDO FINALE</b>	<b>222.788</b>	<b>2.635</b>	<b>9</b>	<b>94</b>	<b>10.344</b>	<b>235.870</b>

### B)II-1) Terreni e fabbricati

<b>Terreni e fabbricati</b>				
	Terreni	Fabbricati	Incrementi Fabbr. messa in secur. e man. piano 2012-2016	Terreni e Fabbricati
<b>in migliaia di Euro</b>				
<b>COSTO STORICO</b>	<b>172.514</b>	<b>51.410</b>	<b>1.128</b>	<b>225.052</b>
Ammortamenti precedenti	-	(1.335)	(19)	(1.354)
<b>Saldo iniziale</b>	<b>172.514</b>	<b>50.075</b>	<b>1.109</b>	<b>223.698</b>
Incrementi dell'esercizio	-	328	352	680
Riclassifiche (+)	-	-	-	-
Alienazioni dell'esercizio	-	-	(4)	(4)
Ammortamenti dell'esercizio	-	(1.547)	(39)	(1.586)
<b>SALDO FINALE</b>	<b>172.514</b>	<b>48.856</b>	<b>1.418</b>	<b>222.788</b>

Tra i Fabbricati è incluso, come negli anni precedenti, il valore originario della piattaforma logistica di Ortolog, costruita nel Mercato Ortofrutticolo, la cui contropartita è valorizzata nei debiti verso fornitori per un importo di 668 migliaia di Euro.

## B)II-2) Impianti e macchinari

Impianti e macchinari								
	Impianti	Incrementi Imp. messa in secur. e man. piano 2012-2016	Imp. telefonici	Impianti spec. controllo accessi	Impianti spec. tesseramento	Automezzi	Carrelli elevatori	Impianti e macchinari
in migliaia di Euro								
<b>COSTO STORICO</b>	<b>294</b>	<b>2.557</b>	<b>41</b>	<b>299</b>	<b>118</b>	<b>29</b>	<b>4</b>	<b>3.342</b>
Ammortamenti precedenti	(28)	(121)	(27)	(279)	(116)	(29)	(4)	(604)
<b>Saldo iniziale</b>	<b>266</b>	<b>2.436</b>	<b>14</b>	<b>20</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.738</b>
Incrementi dell'esercizio	77	137	-	-	-	-	-	214
Riclassifiche (+)	-	-	-	-	-	-	-	-
Alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	(6)	-	(6)
Ammortamenti dell'esercizio	(33)	(262)	(5)	(16)	(2)	-	-	(318)
Rettifiche al fondo amm. per alienazioni/decrem./svalut.	-	-	-	-	-	6	-	6
<b>SALDO FINALE</b>	<b>310</b>	<b>2.311</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.635</b>

## B)II-4) Altri beni

Altri beni									
	Macchine elettroniche da ufficio	Mobili	Arredi	Centro elaborazione dati statistici	Manutenz. beni di terzi	Mobili da fal. La Prima	Mobili da fal. M.P.	Mobili da fal. Reale Domenico	Altri beni
in migliaia di Euro									
<b>COSTO STORICO</b>	<b>463</b>	<b>454</b>	<b>203</b>	<b>67</b>	<b>1.521</b>	<b>21</b>	<b>21</b>	<b>1</b>	<b>2.751</b>
Rivalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	(21)	(21)	(1)	(43)
Ammortamenti precedenti	(384)	(439)	(161)	(67)	(1.521)	-	-	-	(2.572)
<b>Saldo iniziale</b>	<b>79</b>	<b>15</b>	<b>42</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>136</b>
Alienazioni dell'esercizio	(1)	-	-	-	-	-	-	-	(1)
Ammortamenti dell'esercizio	(27)	(4)	(11)	-	-	-	-	-	(42)
Rettifiche al fondo amm. per alienazioni/decr./svalut.	1	-	-	-	-	-	-	-	1
<b>SALDO FINALE</b>	<b>52</b>	<b>11</b>	<b>31</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>94</b>

## B)II-5) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti							
	Cantieri Nuovi Mercati	Progetto adeguamento M. Ortofrutticolo	Progetto parcheggio Area TIR	Nuovo Padiglione Ortofrutticolo	Acconti a fornitori per nuovi investimenti	Immobiliz. materiali in corso	Immobilizz. in corso e acconti
in migliaia di Euro							
<b>COSTO STORICO</b>	<b>228</b>	<b>813</b>	<b>149</b>	<b>3.702</b>	<b>-</b>	<b>249</b>	<b>5.141</b>
Svalutazioni precedenti	(228)	(813)	(149)	-	-	(99)	(1.289)
<b>Saldo iniziale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.702</b>	<b>-</b>	<b>149</b>	<b>3.851</b>
Incrementi dell'esercizio	-	-	-	3.953	2.455	137	6.545
Riclassifiche (-)	-	-	-	-	-	(95)	(95)
Riclassifiche (+)	-	-	-	-	-	95	95
Alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	(1)	(1)
Svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	(51)	(51)
<b>Saldo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.655</b>	<b>2.455</b>	<b>234</b>	<b>10.344</b>
<b>SALDO FINALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.655</b>	<b>2.455</b>	<b>234</b>	<b>10.344</b>

E' proseguita nel corso del 2021, come già gli anni precedenti, la capitalizzazione delle spese e investimenti relativi al Nuovo Padiglione Ortofrutticolo, in accordo con il Comune di Milano, per complessivi 10.110 migliaia di Euro, di cui 3.953 migliaia di Euro realizzate nel corso del 2021 e 2.455 migliaia di Euro di acconti.

Le immobilizzazioni in corso residue pari a 110 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a:

- per 60 migliaia di Euro all'esecuzione delle prove statiche dei padiglioni A-B-C-D al fine dell'emissione certificato di vulnerabilità sismica;
- per 41 migliaia di Euro alla progettazione preliminare e architettonica e alla analisi di valorizzazione per la riqualificazione del Palazzo Affari.

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 2427 Codice Civile e dell'art. 10 della Legge 72/83, con riferimento alle immobilizzazioni materiali iscritte in Bilancio si segnala che non sono state effettuate rivalutazioni di alcun genere.

### B)III- Immobilizzazioni finanziarie

#### B)III-2dbis) Crediti verso altri (oltre esercizio successivo)

<b>Crediti vs altri (oltre esercizio successivo)</b>					
in migliaia di Euro	Depositi Cauzionali	F.do Consortile Infomercati	F.do Consortile MilanoSistema	F.do Italmarchati-Rete d'Imprese	Totale crediti verso altri
<b>COSTO STORICO</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>25</b>	<b>1</b>	<b>36</b>
Saldo iniziale	3	7	25	1	36
Incrementi dell'esercizio	63	-	-	-	63
Decrementi/rimborsi dell'esercizio	(1)	-	-	-	(1)
<b>SALDO FINALE</b>	<b>65</b>	<b>7</b>	<b>25</b>	<b>1</b>	<b>98</b>

Gli incrementi dei depositi cauzionali si riferiscono principalmente ai depositi cauzionali corrisposti ad A2A per la fornitura di energia elettrica per 57 migliaia di Euro.

Il Consorzio Milanosistema è ancora in fase di liquidazione. Il credito relativo al Fondo Consortile di 25 migliaia di Euro trova compensazione con il debito v/fornitore per pari importo. Dalle informazioni ottenute dal Liquidatore, da tale procedura non emergeranno passività da parte dei consorziati.

## B)IV- Strumenti finanziari derivati attivi

<b>Strumenti finanziari derivati attivi</b>	
in migliaia di Euro	
Tipologia contratto	Interest rate swap
Finalità	Copertura
Valore Nozionale	2.660
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse
<b>Fair Value al 31/12/2021</b>	<b>41</b>
Attività/Passività coperta	Finanziamento Banco BPM

Lo strumento finanziario (IRS) ha la precipua finalità di copertura delle variazioni dei flussi finanziari legati al contratto di finanziamento per la costruzione della Nuova Piattaforma Logistica. Il finanziamento complessivo erogato è di 3,8 milioni di Euro ed è coperto con lo strumento derivato per 2,660 milioni di Euro con un piano di ammortamento che riflette quello del finanziamento sottostante.

Il fair value dello strumento, ai fini della sua rappresentazione in bilancio, è stato determinato sulla base del MTM stimato alla data di chiusura dell'esercizio.

Nell'anno 2020 non era stato acceso alcuno strumento finanziario di copertura.

## C) Attivo Circolante

### C)II- Crediti

<b>Crediti</b>				
in migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2021	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 esercizi
Crediti verso clienti	641	537	97	7
Altri	698	402	296	-
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>1.339</b>	<b>939</b>	<b>393</b>	<b>7</b>

### C)II-1) Crediti verso clienti

<b>Crediti verso clienti</b>			
in migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Crediti verso clienti (al lordo del Fondo Svalutazione Crediti)	1.947	2.396	(449)
Fondo Svalutazione Crediti	(1.306)	(1.463)	157
<b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI</b>	<b>641</b>	<b>933</b>	<b>(292)</b>

La variazione in diminuzione dei crediti verso clienti è imputabile al generale miglioramento degli incassi che includono le prime rate dei piani di rientro sottoscritti con gli operatori del Mercato Fiori i quali, nel secondo semestre 2020, avevano sospeso i pagamenti per le difficoltà commerciali ed economiche sopraggiunte a causa della pandemia.

Si precisa che i crediti sono tutti verso clienti nazionali.

La movimentazione del fondo è la seguente:

in migliaia di Euro	F.do rischi su crediti
<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>1.463</b>
Accantonamento	157
Utilizzi	(314)
<b>Saldo al 31.12.2021</b>	<b>1.306</b>

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato per (157) migliaia di Euro, sulla base dell'analisi delle posizioni a credito, a seconda del probabile recupero dello stesso, tenuto conto delle informazioni in possesso della Società e di quelle fornite dai legali incaricati della gestione delle azioni intraprese nei confronti di alcuni clienti.

Gli utilizzi riguardano la chiusura di posizioni creditorie ritenute non più recuperabili nonché di crediti relativi a fallimenti per i quali è stata dichiarata la chiusura definitiva.

### C)II-5bis) Crediti tributari

<b>Crediti tributari</b>			
in migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
<b>Crediti tributari entro l'esercizio successivo</b>			
Crediti per Imposta di registro richiesta a rimborso	-	-	-
Crediti tributari da Comercati 2000	33	33	-
Crediti per interessi su Cred. trib. Comercati 2000	27	26	1
Crediti per tassa rifiuti Comune di Milano	15	61	(46)
Crediti per acconto IRAP	56	57	(1)
Crediti per imposta sostitutiva TFR	-	-	-
Crediti per IVA	-	8	(8)
Credito d'imposta per agevolazioni fiscali (Sanificazione, SuperACE, ecc.)	72	-	72
Crediti IRAP per eccedenza ACE	-	62	(62)
<b>Totale crediti tributari entro l'esercizio successivo</b>	<b>203</b>	<b>247</b>	<b>(44)</b>
<b>TOTALE CREDITI TRIBUTARI</b>	<b>203</b>	<b>247</b>	<b>(44)</b>

Tutti i crediti sono verso soggetti nazionali.

### C)II-5 ter) Imposte anticipate

<b>Imposte anticipate</b>			
in migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
<b>Imposte anticipate oltre l'esercizio successivo</b>			
Crediti imposte anticipate IRES	296	284	13
<b>Totale imposte anticipate oltre l'esercizio successivo</b>	<b>296</b>	<b>284</b>	<b>13</b>
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>296</b>	<b>284</b>	<b>13</b>

La tabella seguente mostra la composizione dei crediti per imposte anticipate:

<b>Crediti per imposte anticipate</b>					
in migliaia di Euro	Imponibile	IRES		IRAP	
		Aliquota	IRES anticipata	Aliquota	IRAP anticipata
				Totale	
Fondo svalutazione crediti tassato	741	24,0%	178		178
Perdite fiscali su amm.ti in sospensione	430	24,0%	103		103
Tasse di compet.con pagam.post.	62	24,0%	15		15
<b>Totale crediti per imposte anticipate</b>	<b>1.233</b>		<b>296</b>	<b>-</b>	<b>296</b>

Con riferimento alla fiscalità anticipata, si precisa che le aliquote fiscali utilizzate per il calcolo della fiscalità anticipata sono quelle previste dalla vigente normativa, e quindi il 24% ai fini Ires ed il 3,9% ai fini Irap.

Sotto un profilo informativo, si rammenta che la fiscalità anticipata attualmente stanziata in Bilancio, come dettagliata nella sua composizione nella precedente tabella, è significativamente inferiore a quella potenzialmente disponibile.

Infatti, in linea teorica, le imposte anticipate attive potrebbero ammontare ad un totale pari a 15.743 migliaia di Euro, così riferibili:

- per 313 migliaia di Euro a variazioni temporanee relative ad accantonamenti tassati a f.do svalutazione crediti;
- per 57 migliaia di Euro a variazioni temporanee relative ad accantonamenti tassati a fondi rischi ed oneri;
- per 12.341 migliaia di Euro alle perdite fiscali determinatesi fino al 31.12.2021 ed al netto degli utilizzi riferibili a tale data;
- per 2.771 migliaia di Euro al beneficio fiscale dell'ACE (aiuto alla crescita economica);
- per 261 migliaia di Euro al riporto delle eccedenze di ROL.

Così come effettuato nei precedenti esercizi, nel rispetto del principio di prudenza, tenuto conto dell'evoluzione dei rischi nonché alle previsioni reddituali della Società, le imposte anticipate teoriche – e particolarmente quelle riferibili alle perdite fiscali pregresse - non sono state stanziate in bilancio in quanto, dalle analisi effettuate, il loro recupero non è considerato ragionevolmente certo in un lasso temporale di breve/medio termine. La fiscalità anticipata presente in bilancio riflette comunque gli stanziamenti ritenuti ragionevolmente recuperabili nel breve/medio termine.

### **C)II-5 quater) Crediti verso altri**

<b>Crediti verso altri</b>			
in migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
<b>Crediti verso altri entro l'esercizio successivo</b>			
Crediti vs dipendenti per prestiti	-	-	-
Crediti diversi	91	89	2
Crediti per rimborso sinistri	-	2	(2)
Crediti verso INAIL	-	1	(1)
Altro	3	3	-
<b>Totale crediti verso altri entro l'esercizio successivo</b>	<b>94</b>	<b>95</b>	<b>(1)</b>
<b>TOTALE CREDITI VERSO ALTRI</b>	<b>94</b>	<b>95</b>	<b>(1)</b>

I crediti diversi includono 57 migliaia di Euro concernenti i crediti vantati verso gli inquilini di Via Vismara, condannati al pagamento dal Tribunale di Milano, e riferibili alle indennità per occupazione di fatto degli anni pregressi. Vista la probabile difficoltà nel recupero, per tali crediti rimane appostato il relativo fondo

rischi diversi per pari importo.

### C) IV- Disponibilità liquide

<b>Disponibilità liquide</b>			
in migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Depositi bancari e postali	7.991	7.020	971
Denaro e valori in cassa	15	35	(20)
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>8.006</b>	<b>7.055</b>	<b>951</b>

I depositi bancari al 31 Dicembre 2021 ammontano a 8.006 migliaia di Euro e includono, per 1.121 migliaia di Euro, il conto corrente dedicato ai versamenti per depositi cauzionali, effettuati dai clienti a fronte di contratti attivi per l'assegnazione di spazi nei mercati.

### D) Ratei e risconti attivi

<b>Ratei e risconti attivi</b>			
in migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	63	59	5
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>63</b>	<b>59</b>	<b>5</b>

Non vi sono ratei e risconti con durata superiore a 5 anni.

La tabella che segue mostra la composizione dei risconti attivi:

<b>Dettaglio risconti attivi</b>			
in migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Assicurazioni	30	42	(12)
Canoni per siti w eb/banche dati	1	1	(0)
Canoni assistenze	13	4	9
Buoni pasto	3	3	-
Gasolio per riscaldamento	4	-	4
Abbonamenti	3	-	3
Altro	9	8	1
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>63</b>	<b>59</b>	<b>5</b>

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### A) Patrimonio Netto

Di seguito è esposto il prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto intervenute nel periodo:

<b>Patrimonio Netto</b>								
	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva per versam. soci in c/aumento e c/futuro aum. capitale	Riserva Straord.	Riserva Utili pregressi ex art.60 DL 104/2020	Riserva per operazioni di Copertura dei Flussi Finanziari Attesi	Utile (perdite) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
in migliaia di Euro								
Patrimonio netto 31.12.2017	22.500	462	21.930	3.050	-	-	48	47.990
Variazioni di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Copertura Perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione dell'utile/perdita	-	2	-	46	-	-	(46)	(0)
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	199	199
Patrimonio netto 31.12.2018	22.500	464	21.930	3.095	-	-	199	48.188
Variazioni di capitale	246.764	-	(19.543)	-	-	-	-	227.221
Copertura Perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione dell'utile/perdita	-	10	-	189	-	-	(199)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(49.430)	(49.430)
Patrimonio netto 31.12.2019	269.264	474	2.387	3.284	-	-	(49.430)	225.980
Variazioni di capitale	3.000	-	3.881	-	-	-	-	6.882
Copertura Perdite	(45.671)	(474)	-	(3.284)	-	-	49.430	0
Destinazione dell'utile/perdita	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	61	61
Patrimonio netto 31.12.2020	226.593	0	6.268	0	-	-	61	232.922
Variazioni di capitale	2.000	-	(2.000)	-	-	-	-	-
Copertura Perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione dell'utile/perdita	-	3	-	-	58	-	(61)	-
Incrementi per variazioni di fair value	-	-	-	-	-	41	-	41
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	116	116
Patrimonio netto 31.12.2021	228.593	3	4.268	0	58	41	116	233.079

Nel corso dell'esercizio è stata versata la parte residuale di 2 milioni di Euro dell'aumento di capitale deliberato e sottoscritto in data 25/9/2020. Di conseguenza, il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato è pari a 228.592.713,21, diviso in n.2.628.348.394 azioni prive di valore nominale.

Nel corso dell'esercizio è stato destinato l'utile dell'esercizio precedente, pari a 60.726 Euro, per 3.036 Euro a Riserva Legale e per 57.690 Euro a Riserva utili pregressi ex art.60 DL 104/202, riserva appositamente costituita a seguito sospensione ammortamenti effettuata nell'esercizio 2020.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie gli effetti delle valutazioni a fair value degli strumenti derivati di copertura in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

A seguito del recepimento della direttiva 2013/34/EU si ricorda che non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Non risultano emesse né azioni di godimento né obbligazioni convertibili.

Di seguito riportiamo l'analisi della natura delle riserve:

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>Capitale sociale</b>	228.593				
<b>Riserve di capitale</b>					
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	A B	-		
Riserva legale	-	B	-		
Riserva da conferim. In natura	-	A B	-		
Vers. Soci in c/aumento e c/futuro aum.Cap. Soc.	4.268	A	4.268		19.543
Riserva di rivalutaz. L.413/91	-	B	-		
<b>Riserve di utili</b>					
Riserva legale	3	B	3		
Riserva Utili pregressi ex art.60 DL 104/2020	58	-	-		
Riserva per operazioni di Copertura dei Flussi Finanziari Attesi	41	-	-		
Utili a nuovo	116	A B C	-		
<b>Totale</b>	<b>233.079</b>		<b>4.271</b>	-	<b>19.543</b>
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>4.271</b>		
<b>Residua quota distribuibile</b>			-		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai Soci

## B) Fondi per rischi ed oneri

	Saldo al 31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi/Storni	Saldo al 31.12.2021
<b>Fondi per rischi ed oneri</b>				
in migliaia di Euro				
<b>Per Imposte</b>				
Fondo Imposte differite IRES	129	-	-	129
Fondo Imposte differite IRAP	21	-	-	21
<b>Totale Fondo Imposte differite</b>	<b>150</b>	-	-	<b>150</b>
<b>Altri Fondi</b>				
Fondo per rischi diversi	711	-	(488)	223
Fondo oneri futuri	13	-	-	13
<b>Totale Altri Fondi</b>	<b>724</b>	-	<b>(488)</b>	<b>236</b>
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>874</b>	-	<b>(488)</b>	<b>386</b>

La voce Fondi per imposte differite accoglie la fiscalità differita Ires ed Irाप calcolata sulle quote di ammortamento 2020 sospese sotto il profilo civilistico, ma comunque

imputate fiscalmente come variazione in diminuzione ai fini della determinazione della base imponibile dell'esercizio 2020. Infatti, la norma che ha introdotto la facoltà di sospendere in tutto o in parte l'effettuazione degli ammortamenti ha previsto comunque la possibilità di dedurli sia ai fini della determinazione del reddito, sulla base delle disposizioni previste dagli artt. 102, 102-bis e 103 del D.P.R. 917/1986, che ai fini della determinazione del valore della produzione netta, sulla base delle disposizioni previste dagli articoli 5, 5-bis, 6 e 7 del D.Lgs. 446/1997.

La voce Fondi per rischi diversi include:

- 90 migliaia di Euro quale rischio per rimborso abbonamenti pagati dai Produttori terra dal 5/2/2010 al 2013 a seguito sentenza TAR al ricorso promosso dagli stessi Produttori per i nuovi canoni;
- 56 migliaia di Euro per rischio connesso al recupero dei crediti verso gli inquilini di Via Vismara per indennità per occupazioni di fatto, sulla base delle sentenze emesse dal Tribunale di Milano;
- 72 migliaia di Euro riguarda la parte eccedente del fondo stanziato per IMU e TASI 2017, dopo il pagamento effettuato per il 4° trim. 2017, prudenzialmente mantenuta in attesa dell'esito del ricorso tributario da parte della Società;

Gli utilizzi/storni pari a (488) migliaia di Euro riguardano:

- 240 migliaia di Euro per rischio danni Comavicola a seguito atto, sottoscritto il 16 Aprile 2021, di riconoscimento del debito. Tale importo è stato quindi riclassificato tra gli altri debiti.
- 200 migliaia di Euro a seguito sottoscrizione Atto Transattivo del 2 Agosto 2021 con il quale si sono definite le reciproche pretese economiche derivanti dalla controversia con il raggruppamento di imprese che ha realizzato il nuovo Sistema di Controllo Accessi;
- 48 migliaia di Euro a seguito del pagamento avvenuto a fronte dell'atto transattivo con il Fallimento del Ristorante I Giardini per revocatoria dei pagamenti effettuati nel periodo antecedente il fallimento.

### C) Trattamento di fine rapporto

Il fondo di trattamento di fine rapporto rappresenta il debito della Società al 31 Dicembre 2006 per anzianità ed indennità di risoluzione dei rapporti verso i dipendenti in forza al 31 Dicembre 2021.

Il trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio, come da scelta dei singoli lavoratori, è stato mantenuto in azienda e quindi versato al Fondo di Tesoreria istituito dall'INPS tranne per pochi dipendenti che hanno esercitato l'opzione per la destinazione a Fondi Pensione.

L'accantonamento dell'esercizio al fondo TFR è pari alla sola rivalutazione del fondo esistente al 31.12.2006, al netto dell'imposta sostitutiva.

<b>Trattamento di fine rapporto</b>					
<b>in migliaia di Euro</b>	<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>Accan.to</b>	<b>Anticipi</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Saldo al 31.12.2021</b>
Quadri	1	-	-	-	1
Impiegati	846	26	(73)	(131)	668
<b>TOTALE T.F.R.</b>	<b>847</b>	<b>26</b>	<b>(73)</b>	<b>(131)</b>	<b>669</b>

## D) Debiti

La suddivisione dei debiti per tipologia e scadenza è la seguente:

<b>Debiti</b>			
in migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
<b>Totale debiti verso Banche</b>	<b>3.800</b>	-	<b>3.800</b>
oltre esercizio successivo	575	-	575
oltre 5 anni	3.225	-	3.225
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>3.183</b>	<b>2.809</b>	<b>374</b>
entro l'esercizio successivo	2.651	2.005	646
oltre esercizio successivo	532	543	(11)
oltre 5 anni	-	261	(261)
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>40</b>	<b>36</b>	<b>4</b>
entro l'esercizio successivo	40	36	4
<b>Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti</b>	<b>1.011</b>	<b>1.103</b>	<b>(92)</b>
entro l'esercizio successivo	1.011	1.103	(92)
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>180</b>	<b>128</b>	<b>52</b>
entro l'esercizio successivo	180	128	52
<b>Totale debiti previdenziali</b>	<b>154</b>	<b>206</b>	<b>(52)</b>
entro l'esercizio successivo	154	206	(52)
<b>Totale altri debiti</b>	<b>1.909</b>	<b>1.717</b>	<b>192</b>
entro l'esercizio successivo	534	517	17
oltre esercizio successivo	1.375	1.200	175
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>10.277</b>	<b>5.999</b>	<b>4.278</b>

### D)4) Debiti verso Banche

<b>Debiti verso Banche</b>			
in migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
<b>Debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo</b>			
Debiti verso Banche per finanziamenti	3.800	-	3.800
<b>Totale debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo</b>	<b>3.800</b>	-	<b>3.800</b>
<b>TOTALE DEBITI VERSO BANCHE</b>	<b>3.800</b>	-	<b>3.800</b>

I debiti verso banche oltre l'esercizio successivo riguardano la prima erogazione di 3,8 milioni di Euro del finanziamento ipotecario a medio-lungo termine di complessivi 45,6 milioni di Euro, per la realizzazione della PLO, acceso con l'Istituto di Credito Banco BPM S.p.A.

A fronte di tale erogazione e come disciplinato dal contratto di finanziamento, è stato acceso uno strumento finanziario (IRS) di copertura delle variazioni dei flussi finanziari per 2,660 milioni di Euro, pari al 70% dell'erogazione, con un piano di ammortamento che riflette quello del finanziamento sottostante.

I fidi concessi dal sistema bancario alla Società (non garantiti) al 31 Dicembre 2021,

ammontano a 5.400 migliaia di Euro e sono accesi con 3 istituti di credito. I fidi non sono stati utilizzati, alla data di bilancio.

Sui conti correnti passivi maturano interessi a tassi di mercato.

#### D)7) Debiti verso fornitori

<b>Debiti verso fornitori</b>			
in migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Debiti verso fornitori	2.167	1.571	596
Fatture da ricevere	1.016	1.238	(222)
<b>TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI</b>	<b>3.183</b>	<b>2.809</b>	<b>374</b>

I debiti verso fornitori comprendono:

- il debito a scadere verso Ortoleg S.r.l. (668 migliaia di Euro) relativo alla fatturazione per la costruzione della piattaforma logistica, da rimborsare in quote trimestrali entro il 1° Ottobre 2026, iscritto in bilancio antecedentemente all'introduzione delle novità previste dal D.lgs. n.139 del 18 Agosto 2015, sul criterio del costo ammortizzato. Tale debito viene regolarmente compensato con l'emissione delle fatture attive trimestrali relative al canone di locazione, di cui al contratto in essere tra le parti. L'eccedenza di valore del canone rispetto alla compensazione del debito, rappresenta la pura redditività locativa del cespite;
- i debiti verso altri fornitori afferenti la normale attività gestionale (2.515 migliaia di Euro).

Si precisa che i debiti sono tutti verso fornitori nazionali.

#### D)11) Debiti verso Controllanti

<b>Debiti verso controllanti</b>			
in migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
<b>Debiti v/ controllanti entro l'esercizio successivo</b>			
Comune di Milano	40	36	4
<b>Totale debiti v/ controllanti entro l'esercizio successivo</b>	<b>40</b>	<b>36</b>	<b>4</b>
<b>TOTALE DEBITI VERSO CONTROLLANTI</b>	<b>40</b>	<b>36</b>	<b>4</b>

## D)11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti

<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti</b>			
in migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
<b>Debiti v/ imprese sottoposte al controllo di controllanti entro l'es. successivo</b>			
MM S.P.A.	1.011	1.103	(92)
<b>TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI CONTROLLANTI</b>	<b>1.011</b>	<b>1.103</b>	<b>(92)</b>

Trattasi dei debiti verso la MM S.p.A. principalmente riguardanti la redazione dei diversi livelli progettuali della Piattaforma Logistica Ortofrutta e del Nuovo Padiglione Ortofrutta, livelli progettuali questi ultimi in corso di miglior definizione ed ultimazione, e dei costi di progettazione per l'attività di rimozione e smaltimento dei c.d. Cumuli,, per i quali è previsto un completo ristoro da parte del Comune di Milano (Determinazione n. 11574/2021 del 16/12/2021). L'importo include 572 migliaia di Euro per fatture da ricevere.

## D)12) Debiti tributari

<b>Debiti tributari</b>			
in migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
IRPEF lavoratori dipendenti	108	100	8
IRPEF lavoratori autonomi	3	3	-
Debiti tributari	52	10	42
Ritenute IRPEF accertate	10	14	(4)
Addizionale IRPEF	7	1	6
<b>TOTALE DEBITI TRIBUTARI</b>	<b>180</b>	<b>128</b>	<b>52</b>

## D)13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

<b>Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>			
in migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
I.N.P.S.	42	76	(34)
Fondo assistenza previdenza dirigenti	11	11	-
Fondo assistenza sanitaria dirigenti	3	3	-
Contributi sindacali	-	1	(1)
I.N.P.S. lavoro autonomo	5	7	(2)
Contributi 13°, 14°, ferie e R.F.	70	77	(7)
Fondo Tesoreria INPS	23	31	(8)
<b>TOTALE DEBITI VERSO ISTIT. DI PREV. E SICUR. SOCIALE</b>	<b>154</b>	<b>206</b>	<b>(52)</b>

## D)14) Altri debiti

<b>Altri debiti</b>			
in migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
<b>Altri debiti entro l'esercizio successivo</b>			
Depositi cauzionali concessioni cessate	23	24	(1)
Debiti vs dipendenti per 13°, 14°, ferie e R.F.	249	270	(21)
Interessi su depositi cauzionali	57	61	(4)
Debiti v/dipendenti per premialità e parte variabile	82	118	(36)
Debiti v/dipendenti per missioni e viaggi	1	1	-
Carte di credito	2	2	-
Debiti v/Fondi Previdenza complementari	12	10	2
Debiti per IVA	4	-	4
Debiti v/Comavicola per atto riconosc. Debito -quota a breve T	72	-	72
Debiti diversi	32	31	1
<b>Totale altri debiti entro l'esercizio successivo</b>	<b>534</b>	<b>517</b>	<b>17</b>
<b>Altri debiti oltre l'esercizio successivo</b>			
Depositi cauzionali Mercato Ortofrutticolo	18	19	(1)
Depositi cauzionali Ex Mercato Avicunicolo	1	2	(1)
Depositi cauzionali Mercato Ittico	2	2	-
Depositi cauzionali gare diverse	20	20	-
Depositi cauzionali locazioni	2	2	-
Depositi cauzionali per contratti su c/c dedicato	1.122	1051	71
Depositi cauzionali su tessere	103	104	-
Debiti v/Comavicola per atto riconosc. Debito -quota a M/L	107	0	107
<b>Totale altri debiti oltre l'esercizio successivo</b>	<b>1.375</b>	<b>1.200</b>	<b>176</b>
<b>TOTALE ALTRI DEBITI</b>	<b>1.909</b>	<b>1.717</b>	<b>193</b>

Oltre a quelli sopra menzionati non vi sono debiti con durata superiore a 5 anni.

## E) Ratei e risconti passivi

<b>Ratei e risconti passivi</b>			
in migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Ratei Passivi	28	68	(40)
Risconti Passivi	1.183	584	599
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>1.211</b>	<b>652</b>	<b>559</b>

Le tabelle di seguito esposte riportano il dettaglio dei ratei e risconti passivi:

<b>Dettaglio ratei passivi</b>			
in migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Conguagli assicurativi e franchigie	18	59	(41)
Spese per servizi bancari	10	9	1
Altro	-	-	-
<b>Totale ratei passivi</b>	<b>28</b>	<b>68</b>	<b>(40)</b>

Non vi sono ratei con durata superiore a 5 anni.

## Dettaglio risconti passivi

in migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Abbonamenti parcheggi automezzi	291	307	(16)
Concessioni e altre locazioni	659	89	570
Altro	233	188	45
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>1.183</b>	<b>584</b>	<b>599</b>

La voce 'Concessioni e altre locazioni' include l'importo di 595 migliaia di Euro relativo ai ricavi 'una tantum' corrisposti da Prologis per la realizzazione della piattaforma logistica oggetto di concessione del diritto di superficie, con durata sino al 30 giugno 2060, per i quali si è determinato il risconto nell'anno 2021 alla luce della determinazione del rateo di competenza dell'esercizio relativo alla valorizzazione economica del diritto di superficie ceduto.

L'importo di 233 migliaia di Euro nella voce 'Altro', riguarda principalmente la fatturazione anticipata a clienti di ricavi solo parzialmente relativi all'esercizio 2021, tra cui fees d'ingresso per 158 migliaia di Euro.

## IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI

### Impegni, garanzie e passività potenziali

in migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
<b>Garanzie prestate a terzi:</b>			
- Fidejussione a Regione Lombardia	1	1	-
<b>Totale garanzie prestate a terzi</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
<b>Garanzie ricevute da terzi:</b>			
- Fidejussioni da fornitori	9.731	4.479	5.252
- Fidejussioni da clienti	977	775	202
<b>Totale garanzie ricevute da terzi</b>	<b>10.708</b>	<b>5.254</b>	<b>5.454</b>
<b>Altri</b>			
- Controllanti c/impegni di spesa ex delibera Consiglio Comunale del 16 Febbraio 2012	1.000	1.000	-
- Controllanti c/impegni per aumento Capitale Sociale deliberato ma non sottoscritto e non versato	44.000	44.000	-
<b>Totale altri</b>	<b>45.000</b>	<b>45.000</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI</b>	<b>55.709</b>	<b>50.255</b>	<b>5.454</b>

Con riferimento alle Garanzie prestate a terzi si rileva che:

- Rimane in essere la fidejussione di 1 migliaio di Euro a favore della Regione Lombardia per la concessione di derivazioni pozzi.

Con riferimento alle Garanzie ricevute da terzi si distingue tra:

- Fidejussioni ricevute da fornitori per un importo pari a 9.731 migliaia di Euro e da clienti per 977 migliaia di Euro.  
(A fronte di contratti di fornitura servizi e di contratti attivi di assegnazione Spazi).

Con riferimento alla voce Altri, la stessa rappresenta l'impegno di spesa residuo al 31/12/2021 relativo alle erogazioni che il Comune di Milano dovrà effettuare alla Società:

- per 1 milione di Euro, nell'ambito del piano pluriennale di messa in sicurezza e mantenimento dei mercati generali di Milano e di riorganizzazione della Società, come deliberato dal Consiglio Comunale di Milano in data 16/2/2012;
- per 44 milioni di Euro quale parte residua di aumento di Capitale Sociale deliberato dal Consiglio Comunale in data 19/2/2018, con delibera n.12/2018, ma non ancora sottoscritto né versato.

## CONTO ECONOMICO

L'abrogazione dell'aggregato E) del conto economico, contenuta nell'art. 6 del D.lgs 139/2015, ha imposto la riclassificazione per natura degli oneri e proventi straordinari.

Nel prospetto qui sotto riportato, vengono sintetizzate tutte le voci di conto economico movimentante nel corso dell'esercizio, con evidenza di quelle interessate dalle riclassifiche delle poste straordinarie, sia del corrente anno che del 2020.

RICLASSIFICA PARTITE STRAORDINARIE	Saldo di bilancio		Saldo contabile		Riclassifiche partite straordinarie	
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>13.667.881</b>	<b>12.789.994</b>	<b>13.503.169</b>	<b>12.787.470</b>	<b>164.712</b>	<b>2.524</b>
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.841.307	12.350.153	12.841.329	12.350.153	(22)	-
5) Altri ricavi e proventi	826.574	439.841	661.840	437.317	164.734	2.524
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>13.481.726</b>	<b>12.634.747</b>	<b>13.539.911</b>	<b>12.649.517</b>	<b>(58.186)</b>	<b>(14.770)</b>
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	66.428	74.373	66.428	75.129	-	(756)
7) Per servizi	6.825.381	6.609.823	6.851.704	6.625.169	(26.323)	(15.346)
8) Per godimento di beni di terzi	57.344	51.494	54.149	51.494	3.195	-
9) Per il personale:	2.883.112	2.936.517	2.928.463	2.930.508	(45.352)	6.009
a) Salari e stipendi	2.135.034	2.020.590	2.094.132	2.018.090	40.902	2.500
b) Oneri sociali	569.107	756.645	655.361	756.894	(86.254)	(249)
c) Trattamento di fine rapporto	178.793	159.282	178.793	155.524	-	3.758
e) Altri costi	178	-	178	-	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni:	2.215.416	1.565.170	2.215.416	1.565.170	-	-
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	59.180	66.386	59.180	66.386	-	-
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.948.101	1.380.223	1.948.101	1.380.223	-	-
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	51.408	-	51.408	-	-	-
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	156.727	118.561	156.727	118.561	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-	48.192	-	48.192	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	1.434.045	1.349.178	1.423.751	1.353.855	10.294	(4.677)
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>186.155</b>	<b>155.247</b>	<b>(36.742)</b>	<b>137.953</b>	<b>222.898</b>	<b>17.294</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>6.279</b>	<b>5.849</b>	<b>6.258</b>	<b>5.867</b>	<b>21</b>	<b>(18)</b>
16) Altri proventi finanziari:	6.494	5.982	6.473	5.982	21	-
d) Proventi diversi dai precedenti Da altre imprese	6.494	5.982	6.473	5.982	21	-
17) Interessi ed altri oneri finanziari:	215	133	215	115	-	18
c) Verso controllanti	-	-	-	-	-	-
d) Verso altri	215	133	215	115	-	18
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>222.918</b>	<b>17.276</b>	<b>(222.918)</b>	<b>(17.276)</b>
20) Proventi:	-	-	303.039	88.644	(303.039)	(88.644)
b) proventi vari	-	-	303.039	88.644	(303.039)	(88.644)
21) Oneri:	(0)	-	80.121	71.368	(80.121)	(71.368)
c) Oneri vari	(0)	-	80.121	71.368	(80.121)	(71.368)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +- C +- E)</b>	<b>192.434</b>	<b>161.096</b>	<b>192.434</b>	<b>161.096</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
20) Imposte sul reddito d'esercizio	(76.365)	(100.370)	(76.365)	(100.370)	-	-
Imposte correnti	(88.571)	(56.189)	(88.571)	(56.189)	-	-
Imposte differite	-	(149.909)	-	(149.909)	-	-
Imposte anticipate	12.206	105.728	12.206	105.728	-	-
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>116.069</b>	<b>60.726</b>	<b>116.069</b>	<b>60.726</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## A) Valore della produzione

<b>Valore della produzione</b>			
in migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.841	12.350	491
Altri ricavi e proventi	827	440	387
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>13.668</b>	<b>12.790</b>	<b>878</b>

### A)1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>			
in migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Affitti da spazi a tariffe amministrative	5.497	5.408	89
Affitti da spazi a tariffe libere	4.551	4.579	(28)
Ingressi e parcheggi	2.146	1.797	349
Corrispettivi vari	647	566	81
<b>TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>12.841</b>	<b>12.350</b>	<b>491</b>

Nella voce 'Affitti da spazi a tariffe libere' è incluso il ricavo, di competenza dell'intero anno 2021, del valore di cessione del diritto di superficie a Prologis per la realizzazione della piattaforma logistica, pari a un valore complessivo di 184 migliaia di Euro.

Per l'analisi di tali variazioni rimandiamo al commento di cui alla Relazione sulla Gestione – paragrafo '*Analisi delle principali voci del Conto Economico*', la cui metodologia di analisi ha carattere analitico/gestionale. In tal senso non tiene conto delle riclassifiche delle partite straordinarie che vengono esposte nelle poste straordinarie della gestione tipica ed extra gestione tipica.

### A)5) Altri ricavi e proventi

<b>Altri ricavi e proventi</b>			
in migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Rimborsi per sinistri e furti	19	2	17
Proventi diversi/altri ricavi	309	315	(6)
Rimborsi spese di terzi	171	71	100
Plusvalenze da cessione cespiti	2	-	2
Sopravvenienze attive ordinarie	326	52	274
<b>TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>827</b>	<b>440</b>	<b>387</b>

I proventi diversi/altri ricavi del 2021 includono principalmente i seguenti ricavi di competenza dell'esercizio:

- 91 migliaia di Euro per fees d'ingresso per la quota di competenza dell'esercizio;
- 14 migliaia di Euro quale contributo a fondo perduto corrisposto da parte delle

cooperative di facchinaggio operanti nei mercati, per la tenuta dell'albo servizio facchinaggio, carico, scarico e trasporto merci, nonché per la gestione del sistema dei controlli;

- 10 migliaia di Euro per sanzioni comminate a seguito infrazioni al regolamento di mercato;
- 45 migliaia di Euro per riaddebiti ispezioni veterinarie;
- 7 migliaia di Euro per proventi derivanti dalla concessione in licenza d'uso dei marchi 'Foody' e 'Mercato Ittico Milano';
- 73 migliaia di Euro concernente il credito d'imposta per la cd "super-ACE" introdotta dall'art. 19 D.L. 73/2021, calcolato sulle variazioni di capitale proprio intervenute nel 2021, e il credito d'imposta ottenuto per sanificazioni e acquisto DPI (art. 32 DL 73/2021) a seguito della pandemia COVID 19.

A seguito della riclassifica delle poste straordinarie, gli altri ricavi e proventi totali del 2021 sono stati incrementati per 164 migliaia di Euro, mentre quelli del 2020 sono stati incrementati di 3 migliaia di Euro.

La tabella seguente riepiloga le diverse voci di ricavo relativamente a ciascun mercato:

<b>Dettaglio valore della produzione</b>							
in migliaia di Euro	a) Affitti da spazi a tariffe amministrare	b) Affitti da spazi a tariffe libere	c) Ingressi e parcheggi	d) Corrispettivi vari	Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi e proventi	Totale ricavi
Mercato Ortofrutticolo	4.003	3.045	1.949	280	9.277	105	9.382
Mercato Ittico	822	118	145	120	1.205	214	1.419
Mercato Fiori	420	26	41	6	493	-	493
N.M. Carni/Ex mercato Avicunicolo	252	228	11	2	493	-	493
Ex Area Carni	-	119	-	11	130	40	170
Palazzina Servizi N.M.	-	146	-	17	163	-	163
Palazzo SO.GE.M.I.	-	685	-	66	751	-	751
Area Sviluppo Logistico	-	184	-	0	184	2	186
Direzioni Mercati	-	-	-	144	144	10	154
Servizi Generali	-	-	-	1	1	456	457
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>5.497</b>	<b>4.551</b>	<b>2.146</b>	<b>647</b>	<b>12.841</b>	<b>827</b>	<b>13.668</b>

## B) Costi della produzione

<b>Costi della produzione</b>			
in migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo	67	74	(7)
Per servizi	6.825	6.610	215
Per godimento beni di terzi – noleggi	57	52	5
Per il personale	2.883	2.937	(54)
Ammortamenti e svalutazioni	2.215	1.565	650
Accantonamenti per rischi	-	48	(48)
Oneri diversi di gestione	1.434	1.349	85
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>13.481</b>	<b>12.635</b>	<b>846</b>

## B)7) Per servizi

<b>Per servizi</b>			
in migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Acqua	275	269	6
Energia elettrica	472	412	60
Riscaldamento	90	107	(17)
Telefonia fissa/mobile	41	41	-
Pulizia, disinfestazione e sgombero neve	1.855	2.032	(177)
Vigilanza	1.488	1.425	63
Prestazioni professionali e Revisione Legale	726	615	111
Emolumenti amministratori e sindaci	122	125	(3)
Pubblicità e promozione	144	110	34
Assicurazioni	224	277	(53)
Servizi diversi	234	294	(60)
Manutenzioni ordinarie	1.154	903	251
<b>TOTALE COSTI PER SERVIZI</b>	<b>6.825</b>	<b>6.610</b>	<b>215</b>

A seguito della riclassifica delle poste straordinarie, i costi totali per servizi del 2021 sono stati stornati complessivamente per 27 migliaia di Euro, mentre quelli del 2020 sono stati stornati complessivamente per 15 migliaia di Euro.

### **Emolumenti Amministratori e Sindaci e Revisione Legale**

Gli emolumenti degli Amministratori ammontano a 95 migliaia di Euro.

Gli emolumenti dei Sindaci ammontano a 27 migliaia di Euro.

I compensi per la Revisione Legale ammontano a 11 migliaia di Euro.

## B)9) Per il personale

<b>Per il personale</b>			
in migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Stipendi lordi	1.851	1.739	112
Straordinari	9	8	1
Acc.to fondo stipendi, 13°, 14°, ferie, RF	275	273	2
<b>Totale stipendi</b>	<b>2.135</b>	<b>2.020</b>	<b>115</b>
Oneri sociali a carico dell'azienda	496	679	(183)
Acc.to fondo stipendi, 13°, 14°, ferie, RF	73	78	(5)
<b>Totale oneri sociali</b>	<b>569</b>	<b>757</b>	<b>(188)</b>
Trattamento di fine rapporto	179	160	19
<b>TOTALE COSTI PER IL PERSONALE</b>	<b>2.883</b>	<b>2.937</b>	<b>(54)</b>

In riferimento alla voce costi per il personale, ai sensi dell'art. 2427 Codice Civile, la tabella di seguito esposta riporta il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio:

**Dipendenti in forza (suddivisi per categoria)**

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
<b>Inizio esercizio 2020</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>29</b>	<b>41</b>
Assunzioni/passaggi di livello	-	-	6	6
Uscite	-	-	(4)	(4)
<b>Al 31.12.2021</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>31</b>	<b>43</b>
<b>Numero medio dipendenti</b>	<b>3,0</b>	<b>9,0</b>	<b>30,0</b>	<b>42,0</b>

**B)10) Ammortamenti e svalutazioni****Ammortamenti**

La Società, per l'Esercizio 2020 ed in accordo con la conversione in legge del 'Decreto Agosto' (n.104 del 14/8/20), aveva usufruito della facoltà di sospendere, nel caso di Sogemi solo in parte, l'onere derivante dalla contabilizzazione a Conto Economico delle quote di ammortamento, anche in deroga all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del Codice Civile.

La Società, operativamente, aveva quindi identificato, per l'Esercizio 2020, quei Cespiti/Fabbricati/Impianti la cui attività economica e reddituale è stata particolarmente e significativamente colpita dalla pandemia da Covid-19 (Nuovo Sistema di Controllo Accessi, Fabbricati e negli Impianti del Mercato Fiori e del Mercato Carni).

Per l'Esercizio 2021 la Società ha ritenuto che non vi fossero più le condizioni di contesto e operative che potessero giustificare un'ulteriore sospensione, seppur parziale, delle quote di ammortamento, procedendo quindi, per tutte le Attività Materiali oggetto di ammortamento, all'applicazione delle aliquote civilistiche ordinarie.

**Altre svalutazioni delle immobilizzazioni**

L'importo di 51 migliaia di Euro è riferibile alla totale svalutazione del progetto definitivo per l'adeguamento impiantistico e riuso dei sotterranei del Palazzo Affari, tenuto conto della recente redazione di apposito studio di fattibilità di riqualificazione complessiva dello stesso.

**B)14) Oneri diversi di gestione**

<b>Oneri diversi di gestione</b>			
in migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Tassa raccolta rifiuti e TASI	44	13	31
Sopravvenienze passive ordinarie	9	55	(46)
I.M.U.	1.204	1.202	2
Adempimenti vari	2	5	(3)
Imposte e tasse varie	34	33	1
Quote associative	9	7	2
Spese di rappresentanza	13	4	9
Periodici e pubblicazioni	6	3	3
Contributi in c/to esercizio a società consortile/rete d'impres	9	7	2
Costi vari rimborsabili	89	20	69
Perdite su crediti	15	-	15
<b>TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>1.434</b>	<b>1.349</b>	<b>85</b>

I costi vari rimborsabili includono 82 migliaia di Euro riferibili ai costi di progettazione per l'attività di rimozione e smaltimento dei c.d. Cumuli,, per i quali è previsto un completo ristoro da parte del Comune di Milano (Determinazione n. 11574/2021 del 16/12/2021).

Al totale complessivo degli oneri diversi di gestione, la riclassifica delle poste straordinarie attive e passive, ha determinato un incremento complessivo di 10 migliaia di Euro nel 2021, e di uno storno di 5 migliaia di Euro nel 2020.

### C) Proventi ed oneri finanziari

<b>Proventi e oneri finanziari</b>			
in migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
<b>Altri proventi finanziari</b>			
Proventi finanziari da altri	6	6	-
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>-</b>
<b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>-</b>

### Imposte sul reddito dell'esercizio

in migliaia di Euro	Esercizio 2021	Esercizio 2020
<b>Imposte correnti</b>		
IRAP	88	56
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>88</b>	<b>56</b>
<b>Imposte differite</b>		
IRES	-	129
IRAP	-	21
<b>Totale Imposte differite</b>	<b>-</b>	<b>150</b>
<b>Imposte anticipate</b>		
IRES	(12)	(106)
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>(12)</b>	<b>(106)</b>
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>76</b>	<b>100</b>

Le imposte di competenza dell'esercizio tengono conto di imposte correnti per 88 migliaia di Euro e di imposte anticipate di 12 migliaia di Euro.

Con specifico riferimento alla fiscalità anticipata si rimanda alle indicazioni svolte a commento della voce crediti per imposte anticipate. La quota imputata all'esercizio corrente si riferisce alla fiscalità Ires che sarà prevedibilmente recuperata nei successivi esercizi in relazione al reversal fiscale derivante dal disallineamento del trattamento fiscale rispetto a quello civilistico per alcune categorie di costi.

Con riferimento alla fiscalità differita, si segnala che non vi è stata la necessità di alcun stanziamento nell'esercizio. La voce di stato patrimoniale relativa alla fiscalità differita, sia per Ires che per Irap, accoglie la variazione temporanea dell'esercizio 2020 che era conseguenza della fruizione della parziale sospensione degli ammortamenti, e della differenza creatasi tra ammortamenti civilistici ed ammortamenti fiscali.

La riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico è dettagliata nel seguente Allegato n.1.

### Allegato 1) Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale da bilancio

<b>VARIAZIONI FISCALI</b>	<b>IRES</b>		<b>IRAP</b>	
Risultato ante imposte		192.434		3.099.856
Onere fiscale teorico	24,0%	46.184	3,9%	120.894
<b>Differenze temporanee dell'esercizio tassabili in esercizi successivi</b>		-		-
costi deducibili in ottemperanza a particolari norme fiscali		-		-
<b>Differenze temporanee dell'esercizio deducibili in esercizi successivi</b>		197.400		-
costi deducibili in esercizi successivi	50.860		-	
accantonamenti sval crediti	146.540		-	
accantonamenti f. di rischi	-		-	
accantonamenti f. di oneri futuri	-		-	
<b>Rigiro delle partite temporanee da esercizi precedenti</b>		(790.304)		-
Utilizzo di fondi	(790.304)		-	
Recupero costi deducibili in ottemperanza a particolari norme fiscali	-		-	
<b>Differenze permanenti dell'esercizio</b>		1.450.054		1.975.470
Componenti non deducibili	2.193.712		1.975.470	
Componenti non tassate	(743.658)			
<b>Totale Differenze Temporanee e Permanenti</b>		857.151		1.975.470
<b>Imponibile fiscale</b>		1.049.585		5.075.326
Perdite fiscali compensate e ACE utilizzata		(1.049.585)		-
Cuneo fiscale e ded. Dipendenti		-		(2.804.272)
<b>Onere fiscale effettivo - imposte correnti dell'esercizio</b>	24,00%	-	3,90%	88.571
<b>Riepilogo riconciliazione onere fiscale teorico ed effettivo</b>				
Risultato ante imposte		192.434		3.099.856
Onere fiscale teorico ad aliquota piena	24,00%	46.184	3,90%	120.894
Onere fiscale effettivo - imposte correnti dell'esercizio		-		88.571
Imposte ant. dell'esercizio su var. temp.		12.206		-
Imposte diff. dell'esercizio su var. temp.		-		-
<b>Effetto variazioni fiscali</b>		(58.391)		(32.323)

Le perdite fiscali riportabili, aggiornate all'ultimo bilancio d'esercizio approvato ed utilizzabile ai fini dichiarativi fiscali, possono essere riepilogate come segue:

#### Perdite fiscali

in migliaia di Euro	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
<b>Perdite fiscali pregresse non compensate</b>			
in misura limitata da esercizi precedenti	51.681	51.915	(234)
in misura limitata da istanza di rimborso Irap 2013	581	581	-
<b>Totale perdite fiscali pregresse non compensate</b>	<b>52.262</b>	<b>52.496</b>	<b>(234)</b>
creazione (utilizzi) nella dich. fiscale presentata nel corso dell'es. corrente (comp. es. prec.)	-	(234)	234
<b>TOTALE PERDITE FISCALI NON COMPENSATE - UNICOSC2021</b>	<b>52.262</b>	<b>52.262</b>	<b>-</b>
utilizzi nel corso dell'esercizio corrente (comp. 2021)	(839)	-	
incrementi nel corso dell'esercizio corrente (comp. 2021)	-	-	
<b>TOTALE PERDITE FISCALI A RIPORTO - UNICOSC2022</b>	<b>51.423</b>		

Le perdite fiscali riportabili a nuovo evidenziate nella precedente tabella, sono esposte al netto degli utilizzi eventualmente effettuati e tengono conto sia delle maggiori perdite fiscali determinatesi in relazione alla presentazione nel 2009 dell'istanza di rimborso Irapp ai sensi dell'art.6 del D.L.29/11/2008 n.185 per i periodi d'imposta antecedenti al 2008, sia in relazione all'avvenuta presentazione nei primi mesi del 2013 dell'istanza di rimborso di cui all'art.2, comma 1 quater D.L. n.201/2011.

Le perdite fiscali si sono incrementate significativamente in conseguenza degli effetti civilistici e fiscali relativi alla risoluzione della Convenzione del 1980 ed alla restituzione al Comune di Milano delle aree detenute in diritto di superficie, determinatisi nel corso dell'esercizio 2019.

Come già evidenziato nella sezione della presente nota dedicata alle attività per imposte anticipate, in via generale sotto un profilo civilistico le perdite fiscali non hanno contribuito ad evidenziare attività per imposte anticipate, sulla base di una considerazione prudenziale in relazione alla loro futura recuperabilità. L'unica fiscalità anticipata stanziata riferibile alle perdite fiscali è quella relativa al reversal fiscale che si determinerà nella dichiarazione dei redditi in cui si realizzerà la variazione incrementativa di base imponibile corrispondente agli ammortamenti sospesi riferibili all'esercizio 2020.

Si ricorda che, a partire dall'esercizio 2011, a seguito dell'entrata in vigore di modifiche normative inerenti le perdite fiscali pregresse, tali perdite in essere a tutto l'esercizio 2021 sono riportabili senza alcun limite temporale e concorrono alla copertura del reddito imponibile del singolo esercizio nel limite dell'80% dello stesso.

## **Deduzioni ACE**

Con riguardo all'anno d'imposta 2021 la Società ha utilizzato l'aiuto alla crescita economica (ACE) per complessivi 210 migliaia di Euro al fine di annullare la base imponibile Ires dell'esercizio, residuale dopo l'utilizzo delle perdite fiscali pregresse.

Le variazioni del patrimonio netto intervenute tra il 2010 ed il 2021 hanno determinato un importo rilevante di ACE ordinaria, ben superiore a 11.000 migliaia di Euro già al netto dell'utilizzo relativo al 2021.

Inoltre, l'aumento di capitale concretizzatosi nel 2021, oltre alla destinazione a riserva legale dell'utile netto dell'esercizio 2020 (solo per la parte disponibile e non anche per quella imputabile alla sospensione degli ammortamenti 2020) ha determinato l'ottenimento ex art.19, co.3, del D.L. 73/2021 di un credito d'imposta (cd "super-ACE") pari a € 72.109, reso disponibile dall'Agenzia delle Entrate nei primi mesi del corrente esercizio per l'utilizzo in compensazione orizzontale.

Si ricorda che la Società si è avvalsa in passato della possibilità prevista dall'articolo 19 D.L. n. 91/2014, scegliendo di trasformare una parte dell'ACE dell'esercizio 2014 (1.000.000 di Euro) in credito d'imposta IRAP, al fine di compensare l'IRAP di competenza dei successivi esercizi. Come prevede la norma citata, tale credito d'imposta IRAP ammontante ad originarie 275 migliaia di Euro ( $1.000.000 \times 27,5\% = 275.000$  Euro) è stato utilizzato per 156 migliaia di Euro nel quinquennio, e precisamente fino al 31 Dicembre 2019, con un ulteriore riporto a nuovo sull'esercizio 2020 per 119 migliaia di Euro. Gli utilizzi intervenuti nel 2021 con riferimento all'esercizio 2020 e quelli dell'esercizio corrente con riferimento all'esercizio 2021, hanno consentito, a fronte di una base imponibile IRAP, la completa fruizione del beneficio agevolativo.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Posizione Fiscale

Alla data di redazione del bilancio, è pendente un contenzioso tributario presso la Suprema Corte di Cassazione.

Tale contenzioso rappresenta la fase finale di due contenziosi che hanno coinvolto la Società in materia di Iva e di imposte dirette relativamente alle annualità 2006 e 2007, conseguenti alla verifica mirata effettuata da parte dell'Agenzia delle Entrate, relativamente al periodo d'imposta 2006 ed estesa, limitatamente ad alcune tipologie di operazioni, al periodo d'imposta 2007.

Alla data di redazione del presente bilancio, avverso la sentenza 1793/2014 (periodo d'imposta 2007) la Società ha promosso ricorso alla Corte Suprema di Cassazione per il quale non è ancora stata fissata l'udienza di discussione.

Qualora la trattazione producesse esito negativo per Sogemi si segnala che nulla sarebbe più dovuto, ad eccezione delle spese di lite, avendo provveduto la Società ad estinguere il proprio debito fiscale rinveniente dall'esito sfavorevole del contenzioso tributario. Viceversa, qualora l'esito fosse positivo, si realizzerebbe il diritto di ripetere quanto versato alle casse erariali.

Avverso la sentenza 1794/2014 (periodo d'imposta 2006), l'Agenzia delle Entrate ha notificato il proprio ricorso volto ad ottenere la cassazione. La Società ha proposto a sua volta ricorso incidentale (depositandolo in data 28/12/2014). La Società è pertanto in attesa della fissazione di udienza in Cassazione.

Si segnala che in data 19/09/2017 la Società ha ricevuto un accertamento in materia catastale (atto n.MI0389178/2017) emesso dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio del Territorio di Milano - con il quale il compendio immobiliare destinato all'esercizio del Mercato all'Ingrosso Agroalimentare è stato riclassato da categoria E/9 a categoria D/8.

Sulla base dell'accertamento operato, al complesso immobiliare del Mercato Ortofrutticolo è stato attribuito un valore fiscale pari a 98.273 migliaia di Euro, valore che, in funzione dell'agevolazione sulla fiscalità locale stabilita con la delibera comunale nr.11/2018 e successive delibere annuali, dal 2018 ha determinato in capo a Sogemi su base annua un maggior onere di imposta erariale IMU mediamente pari a 747 migliaia di Euro.

La Società ha presentato avverso tale atto di accertamento tempestivo ricorso in data 23 Febbraio 2018 con istanza di reclamo ex art.17-bis del D.Lgs. 546/1992. Essendo stata tale istanza di reclamo respinta da parte dell'Ente accertatore, la materia è stata trattata in sede contenziosa presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano sez.21 con udienza di pubblica discussione tenutasi in data 8 Ottobre 2018. In data 8 Febbraio 2019 è stata depositata la sentenza nr.541 che ha respinto il ricorso di Sogemi compensando le spese di lite. La Società ha proposto appello avverso la sentenza sfavorevole con atto depositato presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ed iscritto al R.G.A. n. 3914/2019. L'udienza di trattazione dell'appello avvenuta nel corso dell'presso la Sezione n. 4 della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, ha dato esito sfavorevole alla Società che in data 26/01/2022 ha incardinato il procedimento di ricorso per cassazione (RG 2083/2022).

Nel corso dell'esercizio 2019 l'Agenzia delle Entrate – Ufficio del Territorio di Milano - ha notificato alla Società due ulteriori atti di accertamento in materia catastale, e precisamente:

- atto n.MI0171211/2019 in data 5/06/2019 con il quale il compendio immobiliare destinato all'esercizio del Mercato all'Ingrosso Ittico-Fiori-Avicunicolo è stato riclassato da categoria E/9 a categoria D/8 con attribuzione di un valore fiscale pari a 22.910 migliaia di Euro, per il quale la Società ha proposto ricorso con istanza di reclamo ex art.17-bis del D.Lgs. 546/1992 presso la competente Commissione

Tributaria Provinciale (R.G.R. 6980/2019); il ricorso, assegnato alla sez.19 della Commissione Tributaria Provinciale di Milano, è stato discusso nel febbraio 2022 ed allo stato attuale non è stato ancora notificato alla Società alcun dispositivo di sentenza.

- atto n.MI0295273/2019 in data 18/09/2019 con il quale ulteriore parte del compendio immobiliare destinato all'esercizio del Mercato all'Ingrosso Ortofrutticolo è stato riclassato da categoria E/9 a categoria D/8 con attribuzione di un valore fiscale pari a 71.995 migliaia di Euro; detto atto non è stato impugnato, per economia processuale, in virtù dell'interpretazione fornita dalla stessa Amministrazione finanziaria che dovrebbe annullare in autotutela lo stesso, in assenza di un giudicato sostanziale definitivo sfavorevole alla Società, qualora venga accolto il gravame per l'Accertamento n. MI-0171211/2019 sopra citato.

In via prudenziale, e fatta salva l'eventuale ripetizione di quanto versato in ipotesi di contenzioso favorevole alla Società, si sono comunque effettuati i versamenti tributari inerenti le imposte locali ed erariali sulla base dei maggiori valori catastali attribuiti. Tali maggiori valori conseguenti alla classificazione dei compendi dei Mercati in categoria catastale D hanno comportato un'imposta erariale che ammonta, per il solo esercizio 2021, ad € 985 migliaia su base annua.

### **Informazioni sul personale**

L'organico aziendale, al 31/12/2021, è composto da 43 persone (3 dirigenti, di cui 1 a tempo determinato, 9 quadri e 31 impiegati, tutti assunti a tempo indeterminato, di cui 2 part-time). L'evoluzione dell'organico aziendale è stata caratterizzata da sei assunzioni e da quattro uscite.

Per maggiori dettagli e sulle misure di contenimento della spesa del personale adottate, si rinvia a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione al paragrafo 'Nota sul personale'.

### **Trasparenza erogazioni pubbliche**

Ai sensi dell'art.1 della Legge 124/2017, commi dal 125 al 129, la Società dichiara che, nel corso dell'anno 2021, ha ottenuto e ricevuto 10 migliaia di Euro per attività di formazione, nell'ambito delle concessioni di erogazioni configurabili come aiuti di Stato in regime "de minimis".

### **Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio**

Nei giorni di redazione e di formulazione del presente Bilancio di Esercizio, in Italia è ancora presente l'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus Covid-19. Al momento non è chiaro quanto possa durare questa emergenza sanitaria e quali possano essere i risvolti, anche di crisi economica, che potranno caratterizzare l'Esercizio 2022 ed avere un effetto negativo di medio-lungo termine.

Per il momento, non è ancora possibile escludere che il permanere di una situazione di criticità e le precauzioni diffuse a livello italiano ed europeo possano avere effetti depressivi sullo stato dell'economia nazionale e internazionale con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

E' però importante sottolineare che la campagna vaccinale è in corso e che, secondo le stime più attendibili, dovrebbe iniziare a dare i propri buoni frutti, in termini di efficacia di copertura, già nel primo trimestre dell'Esercizio 2022.

Nei giorni di redazione e di formulazione del presente Bilancio di Esercizio, in Europa è scoppiato il conflitto tra Russia ed Ucraina. Al momento non è chiaro quanto possa durare questo conflitto internazionale e quali possano essere i risvolti, anche di crisi economica, che potranno caratterizzare l'Esercizio 2022 ed avere un effetto negativo di medio-lungo termine.

Per il momento, non è ancora possibile escludere che il permanere di una situazione di criticità, dai significativi riflessi economici e finanziari sia sul valore delle materie prime sia sui prezzi di acquisto e di fornitura delle fonti energetiche, sulla disponibilità delle merci e sul mantenimento operativo delle catene di approvvigionamento e di distribuzione logistica, possano avere effetti depressivi sullo stato dell'economia nazionale e internazionale con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Si evidenzia inoltre che i risultati dell'esercizio 2021 in termini gestionali e finanziari, sono ampiamente descritti nella relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda i valori di riferimento all'esercizio 2022, si rinvia a quanto segnalato nell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione 'Previsioni per l'Esercizio 2022'.

Signori Azionisti,

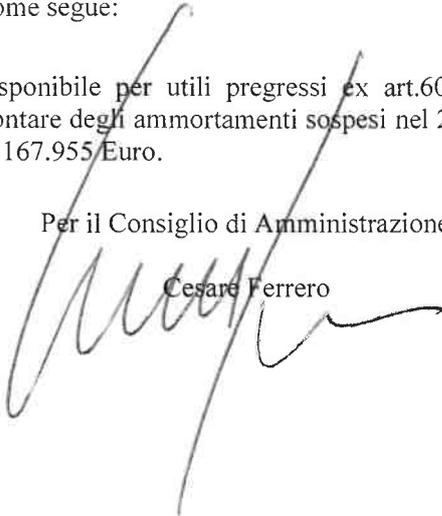
Si conferma che il progetto di Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio, in funzione della continuità aziendale e dell'applicazione dei principi e criteri contabili, ed in assenza di fatti e circostanze nuove che ne comportino variazioni.

Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio così come predisposto, deliberando di destinare l'utile di pari a 116.069 Euro, come segue:

- per 5.803 Euro a Riserva Legale;
- per 110.266 Euro a Riserva indisponibile per utili pregressi ex art.60 DL 104/2020 a integrazione dell'ammontare degli ammortamenti sospesi nel 2020, portando tale riserva a complessivi 167.955 Euro.

Per il Consiglio di Amministrazione

Cesare Ferrero



# Relazione del Collegio Sindacale



**FOODY**

---

**MERCATO AGROALIMENTARE MILANO**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI PER L'APPROVAZIONE DEL  
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021  
AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, DEL CODICE CIVILE**

All'unico Azionista della società SO.GE.MI S.p.A.

in ottemperanza a quanto disposto dall'art 2429, comma 2, del cod. civ., il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, a fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, anche con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'articolo 2423, comma 4, del cod. civ..

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 25 settembre 2020, in conformità alle disposizioni previste dallo Statuto sociale e dalla normativa applicabile, e rimarrà in carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

La revisione legale dei conti è stata affidata, per il triennio 2019-2021, alla società di revisione B.D.O. Italia S.p.A. giusta delibera assembleare del 21 maggio 2019, incarico in scadenza con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 l'attività di vigilanza dello scrivente Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Nel corso dell'esercizio in esame, lo scrivente Collegio si è riunito almeno 4 volte e di tali incontri sono stati redatti gli appositi verbali regolarmente trascritti nel "Libro delle adunanze del Collegio Sindacale".

Oltre alle riunioni di cui sopra, nel corso del 2021 e sino alla data della presente relazione, lo scrivente Collegio segnala di aver partecipato, anche collegato tramite teleconferenza, alle adunanze consiliari e assembleari.

Nel rispetto delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica di cui al Covid-19 le verifiche, di cui all'art. 2404 c.c., si sono svolte sia in presenza che su piattaforma telematica e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Per l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2021 la Società, al fine di apportare alcune modifiche al Progetto di Bilancio 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 marzo u.s., ha fatto ricorso al maggior termine di 180 giorni, come previsto all'art. 2364, ultimo comma, codice civile.

In data 20 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e lo ha reso disponibile al Collegio Sindacale ai fini della predisposizione della presente relazione. Si segnala, altresì, che ai fini della redazione della presente relazione il Collegio Sindacale ha rinunciato ai

termini di cui all'art. 2429, comma 1, del cod. civ..

#### **ATTIVITA' DI VIGILANZA**

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale è stato aggiornato sull'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha, inoltre, vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile, nonché funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni, rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Nel perdurare dell'emergenza sanitaria per il Covid 19 anche nel 2021, il Collegio ha continuato a monitorare l'adeguamento, da parte della Società, ai decreti e alle disposizioni emanate dalle competenti Autorità e come abbia osservato i Protocolli aziendali dalla stessa emanati.

Il Collegio ha altresì condiviso con gli organi delegati i possibili impatti a conto economico e stato patrimoniale a seguito del recente deterioramento della stabilità geo-politica in Europa (i.e. la rapida escalation del conflitto tra Russia e Ucraina).

Nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale riporta, tra l'altro, quanto segue:

##### **a) Indicazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.**

Nel corso dell'esercizio 2021 e sino alla data della presente relazione, il Collegio ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione e ha ricevuto dall'organo amministrativo periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere dalla Società.

Al riguardo, lo scrivente può ragionevolmente ritenere che le operazioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge e allo Statuto sociale e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dagli organi sociali o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio non ha particolari rilievi da segnalare.

Per una più esauriente descrizione degli eventi di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2021 e successivamente alla chiusura del medesimo, si rinvia a quanto contenuto nella Relazione sulle Gestione al Bilancio di esercizio.

##### **b) Indicazioni sulle operazioni atipiche e/o inusuali, operazioni infragruppo o con parti correlate.**

Nel corso dell'esercizio 2021 e sino alla data della presente relazione, il Collegio non ha riscontrato l'esecuzione da parte della Società di operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività o rilevanza possano dar luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Quanto alle operazioni con parti correlate, si precisa che le stesse sono avvenute e avvengono, a tutt'oggi, a condizioni di mercato e nell'interesse sociale.

Lo scrivente ritiene sufficientemente adeguate le informazioni rese dall'organo amministrativo in ordine alle operazioni soprari-chiamate e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

Per una maggiore informativa in merito alle operazioni con parti correlate, si rinvia a quanto contenuto nella Relazione sulla Gestione al Bilancio di esercizio.

**c) Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.**

Nel corso dell'esercizio 2021 e sino alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In base alle informazioni acquisite, la Società è, a parere dello scrivente Collegio, amministrata nel rispetto delle norme di Legge e dello Statuto sociale. In particolare, anche per quanto attiene i processi deliberativi dell'organo amministrativo, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze, la conformità alla Legge ed allo Statuto sociale delle scelte gestionali operate dall'organo amministrativo ed ha verificato che le relative delibere fossero assistite da specifiche analisi e pareri redatti – se necessario – anche da consulenti, con particolare riferimento alla congruità economico – finanziaria delle operazioni e la loro rispondenza all'interesse sociale.

**d) Osservazioni sulla struttura organizzativa.**

Nel corso dell'esercizio 2021 e sino alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento. A tale riguardo, lo scrivente Collegio ha preso atto delle evoluzioni intervenute evidenziando la necessità di un continuo monitoraggio e adeguamento in funzione dell'evoluzione delle dimensioni e della crescita della Società.

**e) Indicazioni dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 del codice civile e delle iniziative intraprese.**

Nel corso del 2021 e sino alla data della presente relazione, non sono pervenute denunce ex art. 2408 del cod. civ. Pertanto, alcuna iniziativa è stata presa dal Collegio Sindacale in tal senso.

**f) Indicazioni dell'eventuale presentazione di esposti e delle eventuali iniziative intraprese.**

Nel corso dell'esercizio 2021 e sino alla data della presente relazione, non sono pervenuti esposti presentati da Soci e/o da terzi. Pertanto, alcuna iniziativa è stata presa dal Collegio Sindacale in tal senso.

**g) Indicazioni dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio 2021 dal Collegio Sindacale.**

Nel corso dell'esercizio 2021 e sino alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale non ha rilasciato ulteriori pareri, oltre a quanto già previsto dall'art. 2426 comma 5 del cod. civ. e alla proposta motivata redatta ai fini della nomina della società di revisione.

**h) Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.**

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza,

sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. A tale riguardo, lo scrivente Collegio ha evidenziato la necessità di un continuo monitoraggio e adeguamento in funzione dell'evoluzione delle dimensioni e della crescita della Società.

**i) Osservazioni in ordine alle riunioni tenutesi con l'Organismo di Vigilanza.**

Nel corso dell'esercizio 2021 e sino alla data della relazione, il Collegio Sindacale ha incontrato l'Organismo di Vigilanza e, sulla base delle informazioni dallo stesso riferite, non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 che lo scrivente ritiene debbano essere evidenziate nella relazione. Come riportato nella Relazione sulla Gestione al Bilancio di esercizio, la Società ha pianificato di dare avvio ad un processo di aggiornamento del citato Modello stante le ultime modifiche normative in materia.

**l) Osservazioni in ordine alle riunioni tenutesi con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.**

Nel corso dell'esercizio 2021 e sino alla data della Relazione, il Collegio Sindacale ha incontrato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Il Collegio ha condiviso con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza le attività di controllo dallo stesso svolte e, sulla base delle informazioni acquisite, non ha osservazioni da formulare.

Per completezza informativa, si segnala che a seguito della proroga concessa dal Consiglio dell'ANAC il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 sarà approvato dall'organo amministrativo della Società entro il termine del 30 aprile 2022.

**BILANCIO DI ESERCIZIO**

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 approvato dall'organo amministrativo e, non essendo al medesimo demandata per legge la revisione legale dei conti, lo stesso ha svolto sul bilancio in esame le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8 delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare la sua impostazione generale e la sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. La verifica della rispondenza dei dati contabili spetta, infatti, al soggetto incaricato della revisione legale.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, approvato in data 28 marzo 2022, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti B.D.O. Italia S.p.A. ha consegnato allo scrivente Collegio la propria relazione datata 27 aprile 2022 contenente un giudizio senza modifica.

È quindi stato esaminato il bilancio 2021, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al codice civile e ai principi contabili emessi dall'Organismo di Contabilità ad oggi vigenti;
- il bilancio in esame è stato redatto in forma ordinaria con la predisposizione, da parte dell'organo amministrativo, della Relazione sulla Gestione, dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico del Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa;
- nel periodo in esame non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423, comma 4, e 2423 bis, comma 2, del cod. civ.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al bilancio 2021, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa sono richiamati i possibili impatti correlati al permanere della diffusione del Covid-19, nonché al recente deterioramento della stabilità geo-politica in Europa (i.e. la rapida escalation del conflitto tra Russia e Ucraina);
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c., i valori iscritti nelle Immobilizzazioni Immateriali sono stati oggetto di specifico controllo;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia un utile di esercizio di complessivi Euro 116.069 la cui proposta, formulata dall'organo amministrativo, è quella di destinare come segue: (i) quanto ad Euro 5.803 a Riserva Legale e (ii) quanto ad Euro 110.266 Euro a Riserva indisponibile per utili pregressi ex art. 60 DL 104/2020 a integrazione dell'ammontare degli ammortamenti sospesi nel 2020, portando tale riserva a complessivi Euro 167.955.

#### **CONCLUSIONI**

Posto quanto sopra, sulla base delle attività di controllo svolte nel corso dell'esercizio e tenuto conto delle risultanze delle verifiche espletate da B.D.O. Italia S.p.A. quale società incaricata della revisione legale dei conti, lo scrivente Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori e invita l'unico azionista ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 così come redatto dagli amministratori.

Milano, 27 aprile 2022

Il Collegio Sindacale di SO.GE.MI S.p.A.

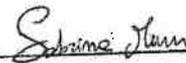
Dott. Annibale Porrone- Presidente



Dott. Enrico Calabretta – Sindaco Effettivo



Dott. ssa Sabrina Murri – Sindaco Effettivo



# Relazione della Società di Revisione



**FOODY**

---

**MERCATO AGROALIMENTARE MILANO**



**SO.GE.MI. S.p.A.**

Relazione della società di revisione  
indipendente ai sensi dell'art. 14 del  
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

CCN/RPN/cpt - RC011212021BD2079



**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**All'Azionista Unico della  
SO.GE.MI. S.p.A.**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SO.GE.MI. S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della SO.GE.MI. S.p.A. al 31/12/2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro: 1.000.000 i.v.  
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842  
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/02/2012 G.U. n. 26 del 02/04/2012  
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e la parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

---

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori della SO.GE.MI. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SO.GE.MI. S.p.A. al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SO.GE.MI. S.p.A. al 31/12/2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SO.GE.MI. S.p.A. al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 27 aprile 2022

BDO Italia S.p.A.



Carlo Consonni  
Socio

# Allegato





Nell'ambito delle attività prodromiche alla redazione del documento di bilancio dell'esercizio 2021 si dichiara quanto segue.

Il sottoscritto anche nel corso del 2021 ha provveduto alle attività di aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale e di redazione dell'aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione della Società, nonché della Relazione RPCT relativa all'esercizio 2021.

In ossequio alle disposizioni di cui all'art. 12 della Delibera del Consiglio Comunale di Milano n. 3/2015, con la presente si dichiara che la Società, ad oggi, ha provveduto ad adempiere agli obblighi vigenti in materia di trasparenza.

In ossequio al D. Lgs. 33/2013 la Società ha provveduto alla pubblicazione delle informazioni richieste dalla normativa vigente in materia di trasparenza.

Quanto sopra per gli usi previsti dalla normativa vigente.

Milano, 28 marzo 2022

Il RPCT  
Eugenio Bordogna

